Travel2City Volume 1

La mappa senza ultima pagina

Edizione di lettura sul web



Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Racconti di viaggio illustrati ispirati alle fotografie originali di Travel2City.

80 racconti · 368 illustrazioni

Travel2City.com

Indice

Capitolo 1	Slovacchia
Capitolo 2	Portogallo
Capitolo 3	Spagna e Gibilterra
Capitolo 4	La Riviera e Monaco
Capitolo 5	Italia e Città del Vaticano
Capitolo 6	Belgio
Capitolo 7	Paesi Bassi
Capitolo 8	Croazia
Capitolo 9	Montenegro
Episodio 1	La città che ha ricambiato lo sguardo
Episodio 2	La pagina che ha voltato il vento
Episodio 3	La linea che mi ha fatto da guida
Episodio 4	Ci siamo capite lo stesso
Episodio 5	Un posto all’ombra
Episodio 6	Ancora cinque minuti
Episodio 7	Un po’ d’aria, per favore
Episodio 8	Fate come se niente fosse
Episodio 9	Tutto in una cartolina
Episodio 10	Tè per tre
Episodio 11	Oggi non si va più da nessuna parte

Indice

Episodio 12	Tre sguardi, un viaggio
Episodio 13	La città mi dona
Episodio 14	Una tasca piena di cielo
Episodio 15	Ancora un angolo da svoltare
Episodio 16	Non siamo riuscite a stare zitte
Episodio 17	Basta un bonjour
Episodio 18	La chiave non serviva
Episodio 19	Deliziosamente storto
Episodio 20	Grandi progetti, piccole gioie
Episodio 21	Quando il taccuino tace
Episodio 22	Non torniamo ancora a casa
Episodio 23	La pioggia mi ha cambiato i programmi
Episodio 24	Un dolce accordo
Episodio 25	Un vestito per un giorno qualunque
Episodio 26	Dall’altra parte dell’obiettivo
Episodio 27	Le tasche piene di domenica
Episodio 28	Un piccolo concerto senza biglietti
Episodio 29	Un colore solo non basta
Episodio 30	Un sorriso non si nasconde
Episodio 31	La barchetta che non salpò mai

Indice

Episodio 32	A casa per cinque minuti
Episodio 33	Un cappello con altri programmi
Episodio 34	Regole usa e getta
Episodio 35	Un passo per la gioia
Episodio 36	Impossibile restare serie
Episodio 37	La corona è rimasta a casa
Episodio 38	Un teatro senza biglietti
Episodio 39	La lettera che terrò
Episodio 40	Un picnic senza prenotazione
Episodio 41	Il colore che non potevo mettere in valigia
Episodio 42	Oggi sceglie Lu Cia
Episodio 43	Un orecchino per il sole
Episodio 44	Il gelato non aspetta
Episodio 45	Un nastrino rosso
Episodio 46	Un limone per tre
Episodio 47	Un biglietto per una piccola deviazione
Episodio 48	Non ci somiglia mica tanto
Episodio 49	Fiori senza un perché
Episodio 50	Oggi il drago è di riposo
Episodio 51	Un tavolo per una, grazie

Indice

Episodio 52	Il mistero del guanto azzurro
Episodio 53	Un po’ di scena con il ventaglio
Episodio 54	L’ultima parola alla boccia
Episodio 55	Un invito da un lampione
Episodio 56	La gatta ha scelto noi
Episodio 57	Una maschera e il mio sorriso
Episodio 58	Un waffle per tre sorrisi
Episodio 59	Le scarpe si sono prese una pausa
Episodio 60	Il telefono senza fili con vista
Episodio 61	Due ruote, una mattina senza fretta
Episodio 62	Una cartolina per noi tre
Episodio 63	I gradini, senza contarli
Episodio 64	Una foto con l’autoscatto
Episodio 65	Una canzone senza nome
Episodio 66	Un ombrello in buona compagnia
Episodio 67	Un’ombra alle calcagna
Episodio 68	Il leone non voleva sorridere
Episodio 69	Si è unita anche l’eco
Episodio 70	Previsioni: tre sorrisi
Episodio 71	Ancora una pagina

Capitolo 1

Slovacchia

Capitolo 01 / 09 · Il taccuino di Mea

La prima pagina

Ho comprato il taccuino prima di sapere dove stavo andando. La sua prima pagina rimase vuota per tre giorni. Un inizio, ho scoperto, può prendere una quantità sorprendente di spazio.

La quarta mattina ho messo il mio vestito blu, legato la mia sciarpa e sono uscito. Non c'e' stata una grande partenza. Mi sono perso un tram, ho trovato una strada più tranquilla e ho guardato su una torre che avevo passato molte volte.

Al fiume ho finalmente scritto qualcosa: Inizia con il posto che pensi di conoscere già.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Una città che pensavo di conoscere

Bratislava





Fotografia d’archivio

La torre era stata qui da sempre. Oggi ho finalmente cercato.

Bratislava





Fotografia d’archivio

Avevo sbagliato familiarità per aver visto tutto.

Bratislava





Fotografia d’archivio

Di sera, anche la strada ordinaria aveva cambiato idea.

Devin





Fotografia d’archivio

Il fiume ha fornito una freccia. Ho fornito un paio di stivali.

Il piccolo coraggio di lasciare

Trnava





Fotografia d’archivio

Ho raccolto una finestra, un ramo, un cerotto di pomeriggio.

Banska Stiavnica





Fotografia d’archivio

Una collina è un buon posto per notare quanto lontano una domanda può viaggiare.

Alti Tatra





Fotografia d’archivio

Qui, la pagina ha bisogno di più cielo che parole.

Banska Stiavnica





Fotografia d’archivio

La mia prima regola: iniziare prima di sentirti pronto.

Leggi il racconto su Travel2City

Capitolo 2

Portogallo

Capitolo 02 / 09 · Il taccuino di Mea

Imparare dove finisce la terra

Il tram giallo è apparso nel mio taccuino prima che disegnassi la strada intorno ad esso. Sembrava impaziente, come se avesse un posto migliore per essere. Ho capito la sensazione.

A Guincho ho tenuto il taccuino contro il vento. Il paesaggio non offriva quasi nulla da nascondere: sabbia, una bassa linea di scrub, il cielo enorme. Ho smesso di cercare di riempire la pagina.

Il Portogallo ha insegnato al taccuino due abitudini utili. Lascia un posto in giro. E, quando la strada raggiunge il mare, non vi è alcun obbligo di chiamare che la fine.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

La città e il vento

Lisbona





Fotografia d’archivio

Il tram conosceva il suo percorso. Sul mio ero ancora in trattativa.

Guincho





Fotografia d’archivio

Il vento ha aperto il mio taccuino a una pagina che non avevo scelto.

Cabo da Roca





Fotografia d’archivio

Ai margini della terra, ho trovato spazio per continuare.

Sintra





Fotografia d’archivio

Alcune risposte arrivano travestite da un altro volo di passi.

Un taccuino impara ad ascoltare

Sintra





Fotografia d’archivio

L'albero si e' disegnato attraverso il muro bianco. L'ho lasciato prendere in prestito la mia pagina.

Obido





Fotografia d’archivio

Ho preso la strada stretta perché aveva spazio per meno piani.

Batalha





Fotografia d’archivio

La porta era elaborata. Entrare era meravigliosamente semplice.

Coimbra





Fotografia d’archivio

Sulle piastrelle, un giardino aveva imparato a vivere al chiuso.

Nord con una frase incompiuta

Alcobaca





Fotografia d’archivio

Nel chiostro, anche i miei pensieri affretti hanno trovato un posto dove sedersi.

Tomar





Fotografia d’archivio

Ho seguito la pietra fino a quando la frase non ha perso la sua completa fermata.

Valle del Douro





Fotografia d’archivio

La collina ha mantenuto la sua scrittura attenta.

Porto





Fotografia d’archivio

Ho cercato. La pagina è cresciuta più alta.

Capitolo 3

Spagna e Gibilterra

Capitolo 03 / 09 · Il taccuino di Mea

Motivi e deviazioni

Ho iniziato a notare modelli ovunque: strisce attraverso un arco, piastrelle accanto a una scala, la decisione ripetuta di girare a sinistra perché la luce sembrava interessante.

Il taccuino divenne meno ordinato. Uno schizzo ha attraversato due pagine. Una lista di acquisti acquisì una piccola cattedrale. Ho disegnato una scimmia al margine e poi gli ho dato la custodia del calendario.

Quando arrivai alla costa, mi ero fermato a chiedere se ogni deviazione fosse stata utile. Alcuni erano semplicemente stati buoni.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Un tipo migliore di perdersi

Granada





Fotografia d’archivio

Ho seguito un piccolo quadrato di luce in un pomeriggio molto più grande.

Cordoba





Fotografia d’archivio

Gli archi si ripetevano. I miei pensieri hanno smesso di farlo.

Siviglia





Fotografia d’archivio

Le piastrelle hanno fatto una splendida argomentazione per prendere il lungo cammino.

Toledo





Fotografia d’archivio

Da lontano, le strade aggrovigliate sembravano un invito.

Il margine della mappa

Barcellona





Fotografia d’archivio

Ho lasciato un margine generoso per le cose che non avrei potuto pianificare.

Gibilterra





Fotografia d’archivio

L'ispettore locale non ha mostrato interesse per il mio itinerario.

Santiago de Compostela





Fotografia d’archivio

In un'altra porta, ho messo via il taccuino e sono semplicemente arrivato.

Maiorca





Fotografia d’archivio

La giornata si è conclusa senza consultare il programma. Ha fatto un ottimo lavoro.

Capitolo 4

La Riviera e Monaco

Capitolo 04 / 09 · Il taccuino di Mea

Un pomeriggio senza impegni

Ero diventato molto efficiente a scoprire le cose. Questo era, ho deciso, un segnale di avvertimento. Ho fatto un nuovo piano: un pomeriggio senza nulla da dimostrare.

C'erano corsie, barche e una fontana. Una panca ha offerto una vista senza chiedere un biglietto. Mi sono seduto abbastanza a lungo per smettere di comporre il conto di sedermi.

Quella sera ho scritto solo una riga. Mi ero divertito. Il taccuino ha accettato questo come un rapporto completo.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

L'arte di una pausa

Bello.





Fotografia d’archivio

Il mare non aveva bisogno di una captazione. L'ho scritta comunque.

Saint-Paul-de-Vence





Fotografia d’archivio

La fontana era impegnata a fare una cosa magnificamente.

Antibes





Fotografia d’archivio

Una finestra può essere una destinazione se si rimane abbastanza a lungo.

Cap Ferrat





Fotografia d’archivio

Ho preso in prestito il colore della casa per un margine molto stravagante.

Niente di urgente

Monaco





Fotografia d’archivio

Anche il cannone sembrava prendere il pomeriggio libero.

Vence





Fotografia d’archivio

Al di là del giardino, la città ha continuato perfettamente bene senza di me.

Hyeres





Fotografia d’archivio

C'erano abbastanza sedie per la sera per prendere il suo tempo.

Saint-Tropez





Fotografia d’archivio

Ho lasciato che la barca lasciasse il telaio. Alcune cose viaggiano meglio in questo modo.

Leggi il racconto su Travel2City

Capitolo 5

Italia e Città del Vaticano

Capitolo 05 / 09 · Il taccuino di Mea

La città riflessa

A Venezia gli edifici avevano il doppio. L'acqua li ha disegnati di nuovo, ha cambiato la sua mente e ha cominciato ancora una volta. Ho trovato questo rassicurante. A quanto pare un primo tentativo non era vincolante.

Ho seguito quel pensiero attraverso altre città. Stone potrebbe sembrare senza peso. Una stanza potrebbe sembrare continuare oltre il suo soffitto. Una parola familiare potrebbe diventare una forma completamente sconosciuta quando scritta in un'altra mano.

Il taccuino ha acquisito riflessi, correzioni e una pagina che mi è piaciuto di più a testa in giù. Ho tenuto tutti e tre.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Una seconda versione del mondo

Venezia





Fotografia d’archivio

L'acqua stava facendo una seconda bozza della città.

Venezia





Fotografia d’archivio

Ho deciso di diventare meno imbarazzato dalle revisioni.

Firenze Firenze





Fotografia d’archivio

Cercare in su stava diventando un'abitudine utile.

Firenze Firenze





Fotografia d’archivio

Alcune superfici premiano un secondo look, poi un terzo.

Camera per un'altra vista

Roma





Fotografia d’archivio

Le colonne tenevano uno spazio che il cielo poteva entrare.

Roma





Fotografia d’archivio

Ai gradini, nessuno aveva lo stesso pomeriggio.

Vaticano





Fotografia d’archivio

Ho abbassato la voce, anche se il soffitto aveva molto da dire.

Lago di Garda





Fotografia d’archivio

Il lago ha offerto una pagina più semplice. Ero pronto per questo.

Capitolo 6

Belgio

Capitolo 06 / 09 · Il taccuino di Mea

Piccole stanze in un grande viaggio

Dopo le grandi facciate, ho cominciato a raccogliere cose più piccole. Una porta proprio sopra l'acqua. Un sentiero tra due mura di mattoni. Una finestra senza ambizione per diventare un punto di riferimento.

Il taccuino era quasi mezzo pieno. Sembrava impossibile. Così gran parte di ciò che volevo mantenere non era visibile in un disegno: la decisione di fermarsi, il leggero cambiamento nell'aria, il sollievo di trovare una strada tranquilla.

Ho lasciato delle pagine incompiute. Potrebbero tenere le parti che si rifiutavano di sedersi.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Che cosa la strada mantiene

Bruges





Fotografia d’archivio

Una piccola porta sapeva esattamente dove era iniziata l'acqua.

Bruges





Fotografia d’archivio

I tetti si fermavano a spalla come vecchi amici.

Gand





Fotografia d’archivio

Un muro può essere solido senza chiudere la conversazione.

Leuven





Fotografia d’archivio

La corsia stretta ha fatto spazio per un altro pensiero.

La pagina vuota utile

Bruxelles





Fotografia d’archivio

Ci sono stati molti modi per tutto il giorno. Ho scelto questo.

Anversa





Fotografia d’archivio

Avevo imparato ad arrivare senza spiegare immediatamente il posto.

Bokrijk





Fotografia d’archivio

Una piccola porta, un sentiero e nessun motivo per sbrigarsi.

Costa belga





Fotografia d’archivio

Ho salvato una pagina vuota per il suono di questo.

Leggi il racconto su Travel2City

Capitolo 7

Paesi Bassi

Capitolo 07 / 09 · Il taccuino di Mea

Una linea più ampia

Una volta ho creduto che un viaggio dovesse andare avanti per contare. I canali erano inconvinti. Mi hanno invitato a attraversare, tornare indietro e vedere lo stesso angolo dall'altra parte.

Alla spiaggia ho guardato una linea che non è mai arrivata. Era semplicemente lì, più che i miei piani. Ho provato a disegnarlo senza trasformarlo in un limite.

La linea rimase un po' storta. Era la prima versione di cui mi fidavo.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Incrociare indietro

Amsterdam





Fotografia d’archivio

Il canale ha preso la vista lunga. Ho attraversato il ponte due volte.

Amsterdam





Fotografia d’archivio

Una casa potrebbe galleggiare e comunque essere un posto dove tornare a casa.

Amsterdam





Fotografia d’archivio

Seguii l’acqua finché non mi dimenticai di guardare l’ora.

Middelburg





Fotografia d’archivio

La strada si è girata. Finalmente ero a mio agio con quello.

L'orizzonte non chiude

Middelburg





Fotografia d’archivio

Occhiali rossi. Pietra pallida. Una ragione perfetta per fermarsi.

Middelburg





Fotografia d’archivio

Ho lasciato il disegno incompiuto e ho preso la sensazione con me.

Zandvoort





Fotografia d’archivio

L'orizzonte era una linea che si rifiutò di diventare un confine.

Zandvoort





Fotografia d’archivio

L'ho lasciato scappare dalla pagina.

Leggi il racconto su Travel2City

Capitolo 8

Croazia

Capitolo 08 / 09 · Il taccuino di Mea

Pietra, ombra e una piazza per tutti

Il mare è tornato in un'altra tonalità di blu. Ho cominciato a riconoscere le mie abitudini: cercare una scala, seguire un muro, fermarsi dove un cerotto di ombra fa spazio per una persona.

Nelle vecchie città, ogni cornice già conteneva il pomeriggio di qualcun altro. Mi sono reso più piccolo nei disegni. C'era più spazio per il posto in quel modo.

Nelle isole, il taccuino non si sentiva più come una raccolta di cose che avevo trovato. Sembrava un record di luoghi che per breve tempo avevano fatto spazio per me.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Lungo il muro

Dubrovnik





Fotografia d’archivio

Il muro ha mantenuto la sua forma. La luce continuava a cambiare la storia.

Dubrovnik





Fotografia d’archivio

Ho scelto la scala che e' scomparsa prima di poter vedere la sua fine.

Ston.





Fotografia d’archivio

Una strada stretta è una conversazione tra due pareti.

Trsteno





Fotografia d’archivio

Il giardino ha risposto in una lingua di ombra.

Un quadrato non è mai vuoto

Spalato





Fotografia d’archivio

Gli archi hanno dato al cielo un posto in città.

Trogir



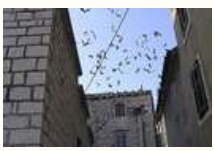


Fotografia d’archivio

Attraverso l'acqua, la città sembrava quasi il suo riflesso.

Sibenik





Fotografia d’archivio

Anche gli uccelli avevano qualcosa di importante.

Istria





Fotografia d’archivio

I masti hanno segnato la serata.

Isole nel taccuino

Hvar





Fotografia d’archivio

Vista dall’alto, la cittadina stava quasi tutta fra due pagine.

Korcula





Fotografia d’archivio

Ho tenuto l'isola alla sua giusta distanza. Un disegno può aspettare.

Lokrum





Fotografia d’archivio

Il viaggiatore più fiducioso qui aveva portato il suo cappotto magnifico.

Peljesac.





Fotografia d’archivio

Il cielo ha usato ogni colore che avevo salvato.

Leggi il racconto su Travel2City

Capitolo 9

Montenegro

Capitolo 09 / 09 · Il taccuino di Mea

La pagina che resta aperta

C'era ancora spazio nel taccuino, anche se avevo iniziato a portarlo in modo diverso. Meno come la prova che ero andato da qualche parte. Più come un compagno che potrebbe essere silenzioso.

Le montagne si alzarono, il lago si allargava, e una tempesta disegnava una frase scura sul mare. Ho guardato dal rifugio. Alcune immagini ci chiedono di avvicinarci; altre sono meglio tenute ad una distanza ragionevole.

Alla fine del percorso tornai alla prima pagina. La sentenza era ancora lì. Comincia dal posto che credi di conoscere già. Questa volta mi è sembrato indirizzato.

Un diario di viaggio immaginario ispirato alle fotografie originali di Travel2City. Le scene vissute da Mea e le sue parole sono un’interpretazione creativa, non un resoconto documentario.

Tra la montagna e l'acqua

Kotor





Fotografia d’archivio

Il cancello apparteneva a un muro. L'invito apparteneva al giorno.

Perast





Fotografia d’archivio

L'isola non aveva bisogno di essere raggiunta per entrare a far parte del viaggio.

Lovcen





Fotografia d’archivio

Le montagne hanno reso un po' più spazio dentro i miei pensieri.

Ostrog





Fotografia d’archivio

Ho messo via il taccuino. Alcuni posti chiedono per la tranquillità prima.

Il tempo ha una voce

Lago di Skadar





Fotografia d’archivio

Il lago tenne le montagne leggermente. Ho provato a fare lo stesso.

Rijeka Crnojevica





Fotografia d’archivio

Un ponte si unì a due banche senza chiedere loro di essere simili.

Tara





Fotografia d’archivio

Per la gola, ho tenuto la ringhiera e ho lasciato la vista fare il viaggio.

La costa di Ulcinj





Fotografia d’archivio

Dal rifugio, ho guardato il mare scrivere una frase propria.

No pagina ultima

Bar





Fotografia d’archivio

Il vecchio albero non aveva mai avuto bisogno di una linea retta per continuare a crescere.

Podgorica





Fotografia d’archivio

Dal fiume, un pomeriggio ordinario è diventato abbastanza.

Virpazar





Fotografia d’archivio

Avevo raccolto dei posti. Le pagine avevano raccolto un modo di guardare.

Sveti Stefan





Fotografia d’archivio

Ho chiuso il taccuino. Il viaggio rimase aperto.

Episodio 1

La città che ha ricambiato lo sguardo

Bratislava e Devín · Il taccuino di Mea

Bratislava e Devín · Quattro momenti con Mea Zen

Alcuni viaggi iniziano con un biglietto aereo. Questo ha cominciato con una pagina vuota, un vestito blu, e la decisione di non affrettarsi. Mea Zen uscì per le strade di una città che credeva di conoscere. La città, tuttavia, aveva una piccola idea propria.

Un viaggio immaginato ispirato alle fotografie Travel2City dell'autore. Gli eventi, la sequenza del giorno e il carattere nelle scene sono interpretazioni artistiche.

Guardare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava · Porta di Michael

Sotto la Porta di Michael, ho rallentato. La mia sciarpa mi ha spazzolato il collo, e la brezza ha preso la sua fine prima di poterlo raddrizzare. L'ho lasciato fare. Per la prima volta quella mattina, non avevo niente da finire. Dovevo solo guardare in alto.

L'orologio della torre ha mantenuto il proprio ritmo. I miei passi finalmente hanno trovato i loro. Il taccuino rimase chiuso. Non tutte le cose belle devono essere catturate subito.

> **La torre era stata qui da sempre. Oggi ho finalmente cercato.**

Una piccola prestazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava · Teatro storico

Fuori dal teatro, mi sono seduto e ho aperto il mio taccuino. Windows è apparso sul giornale, poi archi, poi una linea sospettosamente storto. Mi ha fatto ridere. Se avessi aspettato un disegno perfetto, la città avrebbe tempo per un'altra performance. Mi sono incrociato le caviglie, mi sono levigato il vestito e ho guardato sopra la spalla. Volevo restare. Invece del nome dell'edificio, ho scritto: Un po' di più.

> **Il teatro aveva il suo palco. Oggi, una panchina era abbastanza per me.**

Camera per il vento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Devín · Castello e paesaggio fluviale

A Devín, all'improvviso c'era più cielo che lingua. Ho appoggiato la mano sulla rotaia di legno e ho guardato il fiume oltre le pareti di pietra. I miei capelli mi caddero in faccia; questa volta non l'ho spazzolato immediatamente. Il sole era caldo, il vento era fresco, e mi sono piaciuti entrambi. Una pagina aperta girata da sola. Va bene, pensavo. Un viaggio può suggerire quello che viene dopo.

> **Il vento ha fatto spazio per qualcosa che nessun piano poteva contenere.**

Un'altra strada





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava · Città Vecchia al crepuscolo

Verso sera la strada aveva preso il colore del miele. La luce vicino alla porta ha fatto piccole isole sulla pavimentazione, e le mie orme sembravano più lente tra di loro. Ho lasciato la sciarpa sulla spalla. Non cercavo piu' la paura di perdere qualcosa. Mi è piaciuta la vista. Il taccuino finalmente ha tenuto una storia, e c'era ancora un sacco di sera sinistra. Sull'ultima riga ho aggiunto: Domani, non abbiamo bisogno di sbrigarci.

> **La città non mi stava salutando. Mi invitava a seguirla per un’altra strada.**

Un'altra strada.

La prima pagina è riempita. C'è ancora spazio sul prossimo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 2

La pagina che ha voltato il vento

Portogallo · Mea, Colombine e Lu Cia

Tre donne. un solo taccuino. Un Portogallo che ha rifiutato di rimanere tra le righe.

Nella prima pagina, Mea ha elencato i luoghi che voleva vedere. Colombine ha disegnato un piccolo fiore blu tra di loro. Lu Cia ha lasciato la pagina successiva vuota. Per quello che è successo loro lungo la strada, ha detto. E così il loro piano di viaggio condiviso ha preso forma: parte intenzione, parte malinteso.

Fantascienza illustrata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Quattro momenti ricordati, piuttosto che un itinerario di un giorno.

Camera nel Margine





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Il nostro trio

Lisbona · Il tram giallo

Il tram giallo passava la chiesa proprio mentre Mea stava per iniziare una frase. Il suo campanello e' arrivato prima. Colombine piegato sopra il quaderno aperto e disegnato una finestra con un colpo, poi aggiunto tre teste. "Non ci siamo ancora imbarcati",

obiettò Mea. "Questo è il vantaggio del disegno", ha sorriso Colombine. Lu Cia si aggrappava più vicino fino a quando le spalle non toccavano. "E dove stiamo andando?" Mea guardò la lista, poi alle tre facce della finestra. Per una volta, non le importava tutta la carta vuota tra i nomi dei posti.

> **"Lasciare spazio ai margini, potremmo ancora stare lì."**

Una mano all'interno della portata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Il nostro trio

Sintra · Passi di pietra e scontri

Sulle gradinate di Sintra, il taccuino pesava improvvisamente più di quanto avesse sotto. Mea lo ha nascosto contro il suo lato e ha considerato il passo successivo in pietra. "Il piano ha detto romantico vagare," ha respirato. "Questa è la versione verticale", ha detto Lu Cia, offrendo la sua mano. Dietro di loro Colombine rise così forte che dovettero fermarsi tutte e tre. Per un momento non c'era nulla da fotografare o scrivere. Appena pietra calda, una mano in un'altra, e il fiore blu di Colombine scivolare precario dietro l'orecchio. Mea lo raddrizzò con la sua mano libera. Poi hanno scalato alcuni gradini di più.

> **"E' ancora romantico vagare, solo un po' in salita."**

Un editore inaspettato





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Il nostro trio

Guincho · Il vento tra le dune

A Guincho, Mea ha aperto il taccuino per aggiungere un paio di righe alla fine. Il vento ha girato tre pagine contemporaneamente. Colombine ne prese uno con la palma, Lu Cia si tenne giù l'angolo opposto, e Mea cercò di salvare una frase che aveva già dimenticato. La sua sciarpa ballava tra loro come una piccola bandiera indisciplinata. "Penso che il mare ci stia preparando", ha detto. "Fare dei tagli?" chiese Colombine. "Riordinare le cose", ha deciso Lu Cia. Tutti e tre piegati sopra la carta, i loro capelli aggrovigliati dal vento, le spalle vicine. La pagina aperta ha tenuto solo quel fiore blu. Improvvisamente, era abbastanza.

> **"Non è necessario riempire immediatamente ogni pagina vuota."**

Senza un Finale Full Stop





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Il nostro trio

Cabo da Roca · Faro in luce serale

Il faro sopra la scogliera ha preso l'ultima luce calda, e Colombine finalmente ha messo la sua matita via. "Lascerò che questo accada", ha detto. Mea ha chiuso il taccuino ma ha tenuto un dito tra le pagine. Lu Cia notò il piccolo movimento e sorrise. "Afraid perderai il tuo posto?" "Più paura potrebbe sembrare la fine." Si stavano insieme per un po', guardando lungo la costa. Poi Colombine collegava le braccia con Mea, e Lu Cia cadde in passo accanto a loro. Il taccuino rimase chiuso. Quando si riaprì più tardi, la prima frase sulla nuova pagina legò: Non abbiamo ancora visto tutto.

> **"Non abbiamo ancora visto tutto."**

Non abbiamo ancora visto tutto.

Nella prossima pagina c’è ancora posto per noi tre.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 3

La linea che mi ha fatto da guida

Italia · Il taccuino di Mea

Venezia, Firenze, Roma e Garda. Quattro momenti con Mea Zen e un disegno leggermente indisciplinato.

Ho portato un taccuino in Italia, insieme ad un'idea piuttosto ottimista di quanto mi piacerebbe disegnare in esso. La mia prima linea è andata storta. L'ho lasciata lì, inizialmente fuori dalla pigrizia, poi per curiosità. Volevo vedere cos'altro potrebbe diventare.

Fantascienza illustrata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Quattro momenti in luoghi diversi, piuttosto che un itinerario di un giorno.

La barca aveva altre idee





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia · Una gondola in un canale stretto

La tappezzeria d'oro della gondola era più morbida di quanto mi aspettassi. Mi sono sistemato nel sedile, ho levigato il mio vestito sulle ginocchia e ho aperto il taccuino. Un arco è salito nel muro di mattoni avanti. Tutto quello che dovevo fare era metterlo su

carta. Solo allora, la barca si e' mossa e la mia penna si e' trasferita con lei. Invece di un arco, ho prodotto una linea ondulante che sembrava volere un giro del proprio. L'ho considerato molto seriamente per un momento. Poi ho riso. L'acqua riflessa è svanita attraverso la mia manica, e l'estremità della mia sciarpa ha appeso sopra il sedile. Per sistemare il disegno, mi servirebbe una barca più ferma. Ma mi è piaciuto questo.

> **"La penna era mia, la gondola ha preso in prestito la scrittura."**

Un arco nell'aria





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Firenze Firenze · Una porta di marmo

A Firenze, mi sono fermato davanti a una porta così elaborata che il mio taccuino improvvisamente sembrava molto modesto. Ogni arco ha tenuto un altro, con piccole figure, ornamenti e ombre nascosto tra di loro. Ho alzato la mia penna in aria e ho cercato di seguire una sola riga. Niente carta questa volta. La mia mano l'ha gestita sorprendentemente bene. Forse ha aiutato che non c'era nulla da rovinare. Un filo di capelli cadde attraverso la guancia; l'ho lasciato lì e ho finito il movimento. Poi ho aperto il taccuino alla pagina di Venezia. La mia piccola linea storta sembrava un po' meno sola.

> **"Il disgelo si sentiva più facile quando non lasciava alcun segno."**

I Gaps Belong Too





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Roma · Colonne e cielo aperto

A Roma, mi sono preso aggiungendo cose al mio disegno che non c'erano affatto. Nella mia mente, ho costruito pareti dietro le colonne e ho posato un tetto sopra di loro, come se non riuscissi a gestire senza un edificio completo. Ma c'era il cielo tra le pietre. Le nuvole si muovevano, e l'intero quadro lentamente cambiava con loro. Ho chiuso il taccuino, ho camminato un po' più lungo il sentiero e ho guardato indietro sulla mia spalla. Mi è piaciuto di più in questo modo. Non avevo idea di come sarebbe stata la mia ricostruzione perfetta. Questa vista era proprio di fronte a me.

> **"Alcune lacune valevano la pena di mantenere."**

Lascerò così





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lago di Garda · Montagne al di là dell'acqua

A Garda, ho trovato un posto dove sedermi senza chiedere niente del lago. Mi sono incrociato le caviglie, ho lasciato che la sciarpa si riposisse a lungo su una spalla e mi mettesse il taccuino sulle ginocchia. Le montagne svanirono in lontananza, una dietro l'altra. Una minuscola barca a vela sembrava un punto fermo dimenticato. Ho aperto il mio primo disegno. La linea veneziana era così storta, ma ora ho potuto vedere l'arco fiorentino in esso, un divario tra le colonne, e qualcosa di quest'acqua. La mia penna si fermò sopra il giornale. Non ho aggiunto niente. Ho lasciato il taccuino aperto un po' più a lungo, questa volta perché mi piaceva quello che era già lì.

> **"Non doveva essere etero, era abbastanza che fosse mio."**

La lascio cosi'.

Una linea. Quattro posti. E qualcosa che volevo tenere.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 4

Ci siamo capite lo stesso

Paesi Bassi · Tre compagni

Amsterdam, Middelburg e Zandvoort. Tre donne, poche parole aggrovigliate, e un sacco di motivi per sorridere.

Nei Paesi Bassi, le mie lingue cominciarono a farsi aggrovigliare. Vorrei iniziare una frase in slovacco e finire con qualsiasi parola è arrivata prima. Colombine ha trovato questo divertente. Lu Cia ha detto che mi ha capito meglio quando ho smesso di correggermi. Ho deciso di metterlo alla prova.

Fantascienza illustrata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Quattro momenti immaginati da diversi viaggi, piuttosto che un itinerario di un giorno.

Un'onda era abbastanza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Amsterdam · Un saluto attraverso il canale

Una lunga barca a vetrate passava oltre la ringhiera nera. Volevo dire qualcosa sul ponte, ma fuori è venuto: "Pozri, il ponte, è così..." Non ho mai finito la frase. Qualcuno sulla barca ha alzato una mano, e io ho sventolato indietro senza pensare. Colombine e' entrata. Lu Cia ci ha guardato con un sorriso, come se

stessimo conducendo una conversazione altamente tecnica. La barca si muoveva, le sue piccole onde che spezzavano il riflesso del ponte bianco. "Pronuncia eccellente," ha osservato Colombine. Ho guardato la mia mano alzata. Questa volta, non c'era davvero nulla da correggere.

> **"Questo saluto non aveva bisogno di sottotitoli."**

Piano, Prosím





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Middelburg · Una strada tra vecchie case

In una piccola strada a Middelburg, Colombine camminava per mezzo di un passo più veloce di me. Volevo guardare la lampada rossa, le finestre, la torre, e continuare con la nostra conversazione. "Slow, prosím," mi sono arrossito, catturando leggermente la sua manica. Si è trasformata, ha ripetuto le mie due parole con un volto perfettamente serio, e ha rallentato così accuratamente che ho quasi camminato in lei. Lu Cia ha riso per primo. A quel punto ridevamo tutte e tre. Abbiamo camminato più vicino, la pavimentazione che imposta un ritmo molto più bello. Non ho mai finito la frase. Colombine mi ha aspettato comunque.

> **Due parole, due lingue, il giusto ritmo.**

Per favore, non ridere.





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Middelburg · Di fronte alle persiane rosse

Di fronte alle persiane rosse, Colombine aprì il suo sketchbook. "Solo un momento", chiese. Lu Cia strinse le mani e si fermò così solennemente che una cornice dorata l'avrebbe adattata. Ho provato a copiarla. Sono durato circa tre secondi. Un angolo della mia bocca e' scappato, l'altro, finche' non ho potuto abbassare la testa e ridere nella mia sciarpa. Colombine ha guardato il libro degli schizzi. "Esattamente così, non muoverti." Questa era, naturalmente, una richiesta impossibile. Lu Cia sembrava ancora cerimoniale, ma le sue spalle l'hanno data via. Alla fine, il disegno ha preso qualcosa di molto più accurato delle nostre pose obbedienti.

> **"Il ritratto ha funzionato quando abbiamo smesso di posare."**

Nessuna traduzione necessaria





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Zandvoort · Piedi nudi e il Mare del Nord

A Zandvoort, ci siamo tolti le scarpe. La sabbia era fredda, e il mio primo passo produsse un suono che non apparteneva a nessuna delle mie lingue. Lu Cia mi ha guardato. Colombine non ha cercato di mantenere una faccia retta. Ho portato i miei stivali in una mano e ho cercato di camminare con la dignità di una donna che aveva pianificato ogni dettaglio di questo. Ho fallito. Abbiamo riso, lasciando tre tracce di impronte dietro di noi, ciascuno leggermente diverso. Il mare si trovava avanti, le nostre scarpe non erano da nessuna parte vicino ai nostri piedi, e il taccuino era al sicuro nella mia borsa. Per questo momento, non ho avuto bisogno di trovare la parola giusta.

> **"Ci siamo capiti comunque."**

Ci siamo capiti.

Alcune cose che abbiamo detto con le nostre mani. Il resto, con risate.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 5

Un posto all’ombra

Croazia · Il taccuino di Mea

Alcuni luoghi appaiono solo quando si smette di sbrigarsi.

Un'estate croata non si organizza per data in memoria. Ciò che rimane è una palma contro la pietra, luce verde tra le foglie, e l'aspetto di un uccello che non vede motivo di scusarsi per essere bello. Mea ha raccolto quattro tali momenti da diversi viaggi. In ognuno, si è per breve tempo dimenticata dove stava andando.

Fantascienza illustrata ispirata a quattro fotografie originali dell'archivio Travel2City. Dubrovnik, Trsteno, Lokrum e Poreč formano un collage di ricordi, non un itinerario di un giorno. Mea è un personaggio immaginario; le situazioni e i monologhi interni sono immaginati creativamente.

Un passo più alto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Dubrovnik · Fase di pietra

Da sotto, i gradini erano romantici. A metà strada, avevano sviluppato opinioni sul fitness di Mea. Ha slegato la sua sciarpa, ha arrotolato le maniche e ha appoggiato una palma contro il muro. La pietra ombreggiata era fresca: un piccolo motivo, del tutto convincente per rimanere fermo. Crockery si schiantava da

qualche parte sopra di lei; l'odore del pranzo derivava da una finestra. Mea sorrise al suo piano originale per raggiungere la vetta senza fermarsi. Nessun altro lo sapeva, che ha reso molto facile una revisione elegante. Prima di andare avanti, ha lasciato che le sue punte delle dita viaggiassero ancora una volta attraverso il muro. Era questo che si ricordava dei passi.

> **"Un altro momento, fa parte del percorso."**

Un altro uso per un Notebook





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trsteno · Ombrello di bambù

Tra il bambù, la luce si voltò verde. Mea è andata più in là e ha smesso di squinting. Ha tolto il suo taccuino: alla fine, avrebbe scritto qualcosa. Poi ha cominciato a usarlo come un fan. Ha funzionato magnificamente, in particolare durante la chiusura. Ha legato la sua sciarpa al cinturino della borsa e ha lasciato un po 'di ombra commovente cadere attraverso il retro del suo collo. Le foglie si rustled sopra la testa senza sentirsi obbligati a spiegare nulla. Non è stato aggiunto niente alla pagina pulita quel giorno. Quando ha messo via il taccuino, notò un piccolo flash di luce solare tra le foglie e lo guardò per un po'. Il suo programma era abbastanza pieno, davvero.

> **"Oggi anche il taccuino ha un uso pratico."**

L'ospite migliore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lokrum · Un pavone dall'acqua

Il pavone stava sulla roccia come se l'avesse riservato, vista inclusa. Scollo blu, piume verdi, una riluttanza impeccabile per affrettarsi. Mea si fermò a distanza gentile. Era stata piuttosto contenta del suo vestito quella mattina, ma la competizione era arrivata preparata. Ha nascosto un filo di capelli dietro l'orecchio. Il pavone voltò la testa abbastanza per riconoscerla, poi tornò la sua attenzione all'acqua. Nessuna diffusione di piume, nessuna prestazione su richiesta. Mea rideva tranquillamente. Sono rimasti lì un po 'più a lungo, ognuno mantenendo la propria patch di spazio. Quando se n'e' andata, le spalle erano un po' piu' chiare.

> **"Va bene, hai vinto oggi."**

Le alberi nell'acqua





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Parenzo · Il porto al crepuscolo

Nel porto, gli alberi raggiunsero il cielo mentre le loro riflessioni si piegarono dolcemente nell'acqua. Mea lasciò riposare lo sguardo contro una di quelle righe. Il taccuino rimase chiuso sotto il braccio; la sciarpa si stendeva allentatamente attraverso le avambracci. L’aria non le chiedeva più nulla. Una coppia passò dietro di lei, un momento di risate è aumentato, e poi c'era solo l'acqua accanto alle barche di nuovo. Pensava alla parete fresca, al bambù e al pavone con la sua inesauribile autostima. Ogni viaggio le aveva lasciato qualcosa che non avrebbe mai potuto comprare. Ha aspettato che il riflesso più vicino si aggrappasse e si riunisse di nuovo. Poi ha camminato lentamente.

> **"Non devo ancora andare".**

L'ombra era esattamente la sua dimensione.

E quando è arrivata la sera, non c'era un posto dove doveva sbrigarsi.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 6

Ancora cinque minuti

Montenegro · Tre compagni

Tre donne, quattro fermate, e il tempo in cui si può parlare di rimanere.

"Solo cinque minuti", ha detto Colombine. Mea annuì, e Lu Cia sorrise con l'aria di qualcuno che aveva sentito questo prima. In Montenegro, le loro piccole pause si sono raccolte: accanto all'acqua, da un ponte, all'ombra di un vecchio albero. Non si sono persi alcun collegamento. Solo l'idea che tutto bello potrebbe essere montato in un piano.

Un viaggio immaginato con Mea Zen, Colombine MichelangeLove e Lu Cia, ispirato da quattro fotografie originali Travel2City. Kotor, Rijeka Crnojevića, Bar e Sveti Stefan formano un collage di storie sciolte, non un record letterale di un viaggio o di un itinerario di un giorno.

Un accordo delle Mura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Kotor · Pareti accanto all'acqua

Mea ha controllato l'orologio. Non impazientemente; era semplicemente curiosa che cosa il dispositivo pensasse della loro fermata. Lo sketchbook di Colombine era ancora chiuso, anche se i suoi occhi avevano già viaggiato a metà strada lungo il muro

di pietra. "Five minuti da quando inizio a disegnare", ha chiarito. Lu Cia si ripose contro la ringhiera. Quindi abbiamo ancora tempo. I riflessi verdi si muovevano sotto le pareti, e ogni flicker di luce ha fatto un piccolo ritardo sembrano ragionevoli. Mea abbassò il polso e si unì a loro. "Va bene, ma decido alla prossima fermata". Colombine le ha sorriso. Tutte e due immaginavano piuttosto bene come sarebbe andata a finire.

> **"Cinque minuti a partire da quando, esattamente?"**

Decisione di Mea





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Rijeka Crnojevića · Il ponte di pietra

Il ponte era corto. Avrebbero potuto attraversarlo in un momento, se Mea non si fosse fermata sulla riva del fiume e guardasse l'acqua. L'arco continuò sotto la superficie; il minimo movimento d'acqua ruppe l'altra metà in piccoli pezzi. "Beh?" Colombine l'ha chiesto. Mea ha appoggiato una mano sul parapetto di pietra. "Ho deciso che non ce ne andiamo ancora." Lu Cia, che aveva già fatto un passo avanti, si rivolse con una faccia perfettamente seria. "Una decisione coraggiosa, hai il mio sostegno." Scoppiarono a ridere tutte e tre. Il taccuino rimase chiuso. Questa volta, è stato sufficiente guardare la stessa cosa, ognuno di loro vedendolo un po 'diverso.

> **"La mia decisione questa volta, noi restiamo."**

L'albero si disorienta a Pose





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bar · Il vecchio albero d'oliva

"C'è un gomito", ha detto Lu Cia, indicando una piega nel tronco. Mea ha inclinato la testa. Potrebbe vederlo anche lei. Un po' più in alto potrebbe essere stato un naso, o solo un'ombra; l'albero teneva aperte le sue opzioni. Colombine ha abbracciato il suo sketchbook e ha riso. "Se lo disegnassi esattamente, la gente direbbe che l'avrei inventato." Per un po ', hanno cercato di trovare la stessa figura nella corteccia aggrovigliata. Non potevano essere d'accordo, e nessuno di loro ha pensato. Sono stati insieme sul sentiero come le macchie luminose si sono spostate attraverso i loro vestiti. Quando Mea ha suggerito di andarsene, Lu Cia ha alzato un dito. "Aspetta, ho trovato l'altro gomito."

> **"Non puoi chiedere a un modello del genere di stare in piedi dritto."**

Senza contare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Sveti Stefan · Una vista attraverso la baia

Alla vista di Sveti Stefan, nessuno ha proposto un limite di tempo. Tetti rossi raggruppati sopra l'acqua, la baia curva verso la riva, e la brezza occasionalmente portava la sciarpa di Mea verso Colombine. L'ha tenuto leggermente con un dito, poi lascia che la sua spalla spazzola di Mea. Lu Cia le guardò tutte e due. "Potevamo usare una fotografia adesso." "Ma chi la prenderebbe?" Mea l'ha chiesto. C'è stato un breve silenzio, e poi hanno riso: un altro motivo eccellente per rimanere. Nessuno di loro e' arrivato per una telecamera. Sono rimasti lì mentre la luce sull'acqua è cambiata e la loro conversazione ha trovato la sua strada facile verso il prossimo viaggio.

> **"Lo ricorderemo senza conto alla rovescia."**

"Molto di più, allora."

Questa volta lo dissero tutte e tre.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 7

Un po’ d’aria, per favore

Spagna e Gibilterra · Il taccuino di Mea

Un fan, quattro fermate e una brezza con le proprie idee sui capelli di Mea.

Mea aveva un piano semplice per le giornate calde: scarpe comode, un taccuino e un ventilatore. Le scarpe hanno collaborato. Il taccuino aspettava pazientemente. Il ventilatore si è rivelato essere un'azienda eccellente, soprattutto quando ha smesso di aspettarsi molto di esso.

Un viaggio immaginato con Mea Zen, ispirato a quattro fotografie originali Travel2City. Granada, Siviglia, Gibilterra e Maiorca formano un collage sciolto di fermate separate, non un itinerario di un giorno.

Una piccola estate del suo proprio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada · Luce al di là del passaggio

Il passaggio stretto era più fresco. Mea si fermò poco prima dell'arco, dove la luce si riversò attraverso la pietra, e aprì il suo ventilatore. Il primo flick ha mandato un filo di capelli lontano dalla guancia. Il secondo lo ha rimesso dritto. "Ottimo, abbiamo

un sistema." Rideva e lasciava riposare la fan aperta in vita. Si avvicinò lentamente verso la luce, la testa leggermente inclinata, come se ascoltasse qualcuno dietro l'angolo. Nessuno la stava aspettando. Si sentiva ancora come se stesse andando ad una bella riunione.

> **"Ottimo, abbiamo un sistema."**

Un modello che non andrebbe bene





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Siviglia · Tra le piastrelle

Accanto alle piastrelle di Siviglia, il fan perse brevemente il concorso per la sua attenzione. Blu curvato intorno al giallo, un ornamento ha portato a un altro, e Mea ha deciso di portare almeno un pezzo piccolo di esso nel suo quaderno. Si sedette all'estremità libera di una panchina, piegato il ventilatore, e disegnava tre linee. Non sembravano niente di fronte a lei. Le ha studiate per un momento, poi ha aggiunto: "Deliberatamente libera interpretazione". Ha annunziato, soddisfatto. Questa descrizione potrebbe rivelarsi utile anche per altri tentativi di vita.

> **"Deliberatamente libera interpretazione."**

Una recensione senza parole





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gibilterra · Un'Udienza Non Impressionata

Il macaque si sedette sulla ringhiera di legno con l'espressione di qualcuno che aveva visto abbastanza turisti e le loro idee. Mea si fermò più lontano lungo il sentiero. Tenne il ventilatore piegato al suo lato, la sua borsa chiusa, e offrì il suo miglior sorriso casual da una distanza rispettosa. La scimmia ha guardato via. "Ho capito, troppo fascino per un pomeriggio." Questa volta, ha riso di se stessa. Non c'era bisogno di disegnare nulla o mettere su una performance. Ha semplicemente guardato l'animale sedersi tranquillamente nel suo proprio giorno, poi ha continuato sulla sua strada.

> **"Troppo fascino per un pomeriggio."**

Il ventilatore ottiene la sera fuori





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Maiorca · Serata sul mare

Dal mare, non aveva più bisogno del fan. La brezza arrivò da sola, agitava la fine della sua sciarpa, e riarrangiava i capelli senza chiedere. Questa volta, non l'ha corretto. Si è appoggiata contro una parete bassa e ha guardato la banda stretta di colore caldo sotto le nuvole grigio-blu. Le alberi si alzarono sopra il porto a sinistra; l'acqua portava il proprio movimento irrequieto. La ventola piegata si è appoggiata in mano. Per un momento l'ha sollevata, come se proponesse un brindisi. "Buon lavoro, togliti la serata libera." Poi ha trasformato il suo volto in aria e ha chiuso gli occhi.

> **"Buon lavoro, togliti la serata libera."**

"Ora sei fuori servizio", disse al fan.

E lasci che il mare invii la brezza.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 8

Fate come se niente fosse

Riviera e Monaco · Tre compagni

Tre donne, uno sketchbook, e troppe idee su dove mettere le mani.

Colombine voleva portare a casa un ritratto non posato dalla Riviera. "Niente grande, solo noi, come siamo." Mea ha subito aggiustato la sua sciarpa. Lu Cia l'ha guardata, poi a Colombine. "Ci vorra' un po'."

Un viaggio immaginato con Mea Zen, Colombine MichelangeLove e Lu Cia, ispirato alle fotografie originali Travel2City. Saint-Paul-de-Vence, Cap Ferrat, Monaco e Nizza formano un collage sciolto di fermate separate, non un itinerario di un giorno.

Cosa fare con le sue mani





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence · Accanto alla fontana di pietra

Accanto alla fontana, Mea trovò il suo posto, si raddrizzò la schiena e si ripiegava le mani. Poi li dispiegarono. Uno andò alla sua borsa; l'altro non aveva un compito chiaro. Colombine ha alzato la matita. "Sembra naturale." Mea era ancora più dritta. Lu Cia ha guardato la trasformazione per un momento e inclinato

la testa. "E' così che stai aspettando il caffè?" L'acqua continuava a gocciolare nel bacino di pietra. Mea gestiva un altro serio secondo. Poi le spalle si sono abbassate, e il sorriso non aveva più bisogno di organizzare.

> **"E' così che stai aspettando il caffè?"**

Provare il ruolo di Hostess





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Cap Ferrat · Fuori dalla villa rosa

Al di fuori della villa rosa, Mea aveva una nuova teoria: l'aspetto naturale richiedeva lo sfondo giusto. Si voltò di lato e offrì un gesto grande e accogliente. "Ti prego, fatti a casa". Colombine ha abbassato il suo sketchbook e le ha offerto l'intero balcone con un fiore corrispondente. Lu Cia ha coperto il suo sorriso. Chi di voi pulisce tutte quelle finestre? Mea guardò il piano superiore. Poi quella inferiore. Giocare hostess improvvisamente ha perso il suo fascino. "Siamo ospiti oggi." Sono rimasti sulla strada, ridendo delle loro brevissime nuove carriere.

> **"Siamo ospiti oggi."**

Un ritratto quasi ufficiale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Monaco · Accanto ai cannoni storici

A Monaco, Lu Cia propose un tentativo più dignitoso. Si trovava accanto ai cannoni esposti, si schiantò le mani dietro la schiena e adottò un'espressione adatta a ricevere notizie importanti. Mea si unì a lei. Guardarono avanti in silenzio mentre Colombine teneva il suo bozzetto chiuso contro il petto. "Cosa dovremmo essere?" Mea chiese senza muovere le labbra. "Il Comitato per l'Ambizione Rilassato". Colombine ha riso per primo. Lu Cia subito abbassava la testa, e Mea perse completamente l'espressione. I cannoni storici erano le uniche cose che riuscirono a rimanere solenni.

> **"Il Comitato per l'Ambizione Rilassato".**

Quando hanno smesso di posare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bello. · Uno sketchbook sul mare

A Nizza, Colombine ha smesso di dare indicazioni. Ha aperto il suo sketchbook sul muro, ha disegnato la curva della costa e aggiunto tre piccole figure accanto a esso. Mea si aggrappava più vicino; la brezza ha spazzato i capelli attraverso la guancia. Lu Cia si ripose accanto a lei e affermò su una linea. "Sono io?" "Figlio, questo è il tuo braccio". Mea rideva, Colombine aggiunse un altro ictus, e per un momento si dimenticarono di come guardavano. C'era poco sul giornale. Una costa, tre donne e mani che finalmente avevano trovato un posto dove appartenere.

> **Finora, questo e' il tuo braccio.**

"Ora siamo come noi stessi", ha detto Mea.

E per una volta, non ha tentato di migliorare nulla.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 9

Tutto in una cartolina

Belgio · Mea Zen

Quattro fermate, una cartolina, e una frase in fretta di arrivare.

In Belgio, Mea acquistò una cartolina con un piano ambizioso: questa volta scriveva qualcosa di meglio di "è bello qui". Aveva una matita. Anche un francobollo. Tutto ciò che le mancava era la cosa più semplice di tutti — quello che lei realmente voleva dire.

Un viaggio da solista immaginato con Mea Zen, ispirato alle foto originali di Travel2City. Bruges, Bruxelles, Leuven e la costa belga formano un collage di fermate separate. Gli eventi e il dialogo sono fittizi; questo non è un itinerario di un giorno.

Troppi aggettivi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bruges · Una fila di cavie passo-passate

Nella piazza, guardò le caviglie. Un rosso, un altro pallido, ciascuno con la propria opinione su come un tetto dovrebbe finire. "Picturesque", ha provato Mea. Poi "incanto". Entrambe le parole si sentivano prese in prestito dalla brochure di qualcun

altro. Ha appoggiato la matita contro l'angolo della cartolina e ha guardato le persone sotto le tende. Potrebbe descrivere cinque facciate, tre colori e una nube. Ma l'altro lato della carta aveva già una foto. "Va bene," si disse. "Le case possono presentarsi". Ha messo via la carta senza una frase.

> **"Le case possono presentarsi".**

Il primo segno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bruxelles · Sotto il tetto di vetro del porticato

Nel porticato di Bruxelles, finalmente ha avuto un'idea. Una mano ha tenuto la cartolina, l'altra cioccolata, mentre la matita ha cercato di appartenere a entrambi. " Scriverò qualcosa sulla luce", ha deciso, guardando il tetto di vetro. Quando ha sganciato l'ultimo pezzo, un piccolo muso marrone era apparso sull'angolo della carta. Mea l'ha guardato. Ha cercato di pulirlo, promuovendolo ad una parte completamente svanita della composizione. Poi ha sorriso e ha messo via il tovagliolo. "Almeno una cosa su questa cartolina è accurata ora."

> **"Almeno una cosa è accurata ora."**

A chi sto scrivendo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Leuven · Una stretta corsia di mattoni

A Leuven, ha trovato una corsia dove niente le ha chiesto di sbrigarsi. Ha posato la cartolina sul suo taccuino chiuso e si è fermata accanto a una finestra. "Oggi ho visto..." scrisse, poi si fermò. Per un momento ha immaginato qualcuno caro in piedi alla spalla, appoggiandosi sulla carta e ridendo tranquillamente del cioccolato. Sapeva subito cosa avrebbe mostrato loro: l'ombra sotto l'arco, i ciottoli irregolari, la piccola finestra alla fine della corsia. Non tutto. Solo questo. Si e' gentilmente allontanata dall'apertura. Improvvisamente la matita non doveva lavorare così duramente.

> **Non tutto. Solo questo.**

Una frase del mare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Costa belga · Accanto al Mare del Nord

Sulla costa, il vento si tolse i capelli prima che trovasse la sua matita. Il mare si avvicinò lentamente alle orme della sabbia, poi cambiò la sua mente ogni volta. Mea ha finito una breve frase. L'ha letto di nuovo, questa volta senza correggerlo. C'era spazio sulla cartolina per il fango, il suo nome e un piccolo bacio. Ha tenuto la carta contro il petto, quindi il vento non l'avrebbe presa e ha guardato fuori l'acqua. Non ha più dovuto spremere le case, il porticato e la corsia in cinque linee. Quella frase ha aperto una porta a tutti.

> **"Vorrei potervi mostrare questo."**

"Vorrei potervi mostrare questo."

Improvvisamente, c'era spazio per tutto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 10

Tè per tre

Slovacchia · Tre compagni

Una fiaschetta, tre tazze, e la vista migliore goduto insieme.

Per le loro piccole uscite slovacco, si stabilirono su una regola semplice. Mea avrebbe scelto una fermata, Colombine avrebbe portato il suo sketchbook, e Lu Cia avrebbe riempito la fiaschetta prima che partissero. "Così io sono responsabile delle forniture?" chiese. "Morale", Mea l'ha corretta. "Le forniture sono solo il termine tecnico."

Una storia immaginata con Mea Zen, Colombine MichelangeLove e Lu Cia, ispirata alle foto originali di Travel2City. Trnava, due fermate a Banská Štiavnica e gli Alti Tatra formano un collage di uscite separate in tempo più fresco.

Il bagaglio più importante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava · Accanto ad una facciata gialla e ad una statua in pietra

Sotto i rami nudi di Trnava, Lu Cia produsse il flask con la gravità di qualcuno che consegnava notizie importanti. Colombine ha bilanciato tre bicchierini nella sua palma. Mea ha aggiustato la sciarpa e ispezionato i colori. "Il blu è mio." "La

crema uno è mia", ha aggiunto Colombine. Lu Cia ha guardato l'ultima tazza. "E' stata una scelta libera fino a quando non e' stato il mio turno." Sono scoppiati a ridere. La figura di pietra sopra la lanterna guardava con dignità indimenticata. Mea ha dato un'occhiata. " Probabilmente ha portato il suo stesso lino."

> **"E' stata una scelta libera fino a quando non e' stato il mio turno."**

Una sala da tè con vista





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Banská Štiavnica · Una torre sopra i tetti

A Štiavnica, hanno trovato una vista di una torre sopra gli alberi nudi. Lu Cia versava il tè, e Mea si appoggiava verso il primo nastro di vapore. Colombine ha puntato in salita. "Immagina una sala da tè in quella finestra più alta." Mea ha fotografato un tavolo, tre poltrone e un mare infinito di tetti. Lu Cia guardò il pendio. "E chi porterebbe l'acqua lassù?" Colombine ha abbassato lentamente la mano. "Forse dovremmo rimanere un pop-up per ora." Le tazze rimasero sulla parete bassa. Tutti e tre avevano lo stesso punto di vista, e il servizio era eccezionalmente personale.

> **"Chi porterebbe l'acqua lassù?"**

Istruzioni per il vento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Banská Štiavnica · Un sentiero attraverso una collina erbosa

Sulla collina aperta, il vento decise di unirsi a loro. Mea avvolse le mani intorno alla sua tazza, Colombine le spinse i capelli dal viso, e Lu Cia si avvicinò un po' più. "La terrazza ha l'aria condizionata vivace oggi", ha osservato. Si sono girati in questo modo e che fino a quando non hanno trovato un angolo per un setaccio pacifico, come tre mani su un orologio molto insolito. Poi si fermarono a spalla, e divenne più facile. Colombine ha guardato il sentiero dritto avanti. "Farò chiudere lo sketchbook oggi." Mea ha annuito. "Questo lascia entrambe le mani libere per il tè."

> **"La terrazza ha l'aria condizionata vivace oggi."**

Quando il tè aveva il suo dire





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Alti Tatra · Roccia, acqua e nebbia

Nei Tatra, il paesaggio superiore scomparve in nebbia. Uno stretto ruscello rimase tra le rocce, insieme a pini nani scuri e alcune macchie di bianco. Si sono fermati su un ampio, livello di tratto di percorso. Questa volta, nessuno ha inventato un nome per la sala da tè. Mea si è scaldata le mani, Colombine ha appoggiato una mano leggermente sulla spalla, e Lu Cia ha guardato il vapore dissolversi nell'aria fredda. "Ho appena notato che non abbiamo detto nulla per un po'", ha mormorato Mea. Lu Cia ha alzato la coppa. «Anche il tè ha detto la sua». Colombine ha sorriso. Hanno lasciato che continuasse a parlare ancora un po'.

> **«Anche il tè ha detto la sua».**

Tre tazze. Improvvisamente, abbastanza calore per tutta la storia.

Riempiranno di nuovo la fiaschetta prima del prossimo viaggio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 11

Oggi non si va più da nessuna parte

Portogallo · Il taccuino di Mea

Quattro fermate in Portogallo, e la piccola arte di lasciare qualcosa per domani.

Mea aveva ancora un sacco di spazio nel suo taccuino e troppe frecce nei suoi piani. Tra le fermate, il Portogallo continuava a offrire le panchine, i ringhiera e i tavoli per uno. All'inizio pensava di loro come pause. Poi cominciò a notare che queste erano spesso le sue parti preferite del viaggio.

Una storia immaginata con Mea Zen, ispirata alle foto originali di Travel2City. Alcobaça, Tomar, la valle del Douro e Porto formano un montaggio di fermate separate. La luce serale a Porto è una rilettura artistica di una fotografia diurna.

Un banco senza piani





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alcobaça · Tra i portici e il giardino

Nel cortile del chiostro, Mea si sedette semplicemente per regolare la sua cinghia borsa. E' stata la sua spiegazione, comunque. Al di là dei portici si trovavano piccoli alberi, e le ombre si muovevano lentamente attraverso i sentieri. Il suo

taccuino e' rimasto chiuso sul suo giro. Dopo un po', si rese conto che la cinghia era stata perfettamente confortevole per qualche tempo. Non si e' ancora alzata. "Una fermata tecnica", sussurrava con un sorriso. E' stata una sosta tecnica straordinariamente accurata.

> **"Una fermata tecnica".**

Anche i passi possono aspettare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Tomar · Ai piedi delle scale in pietra

A Tomar, la scala in pietra la salutava con un gesto persuasivo: così. Mea guardò su, poi giù ai suoi stivali. Non hanno offerto alcun commento sulla proposta. Ha messo una mano sull'anca e si è data un altro momento sotto, dove poteva vedere il muro, la torre e l'invito generoso. "Starò con me", disse ai gradini. Ha chiuso il suo taccuino. Questa volta, nessuno dovette fingere che una vista contenga solo dopo una scalata.

> **"Sto arrivando."**

Un paesaggio senza Punti Bullet





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Valle del Douro · Curves attraverso le colline

Sopra la valle del Douro, Mea ha posato il suo taccuino su un basso muro di pietra. Le pendici in avanti erano coperte di curve. Ne ha seguito uno, l'ha perso e ne ha trovato un altro. I suoi occhi non potevano rintracciarli nell'ordine ordinato che preferiva per le liste. Una brezza ha sollevato la fine della sua sciarpa. L'ha spillato sotto un gomito e ha sorriso al suo tentativo di mantenere almeno una cosa in linea. Poi lasciò vagare lo sguardo. Il taccuino non ha sollevato obiezioni. E' stato chiuso, dopotutto.

> **Almeno la sciarpa rimase in fila.**

Oggi non si va più da nessuna parte





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Porto · L'ultimo tavolo del viaggio di oggi

A Porto, ha trovato un tavolino con vista sulla torre alta. Serata nella sua storia ammorbidita in blu, e le luci sono accese dalle finestre. Mea ha finito il suo caffè, ha messo la tazza sul suo piattino, e legato il quaderno con un nastro. Potrebbe ancora trasformarsi in un'altra strada. Potrebbe ancora trovare un'altra vista. Invece, ha appoggiato il mento sulla sua mano. "Non c'e' altro posto oggi." L'ha detto con la soddisfazione di qualcuno che aveva appena scoperto un posto mancante dalla mappa.

> **"Non c'e' altro posto oggi."**

Domani si adatterà a un'altra pagina.

Oggi non c'è più niente di cui parlare.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 12

Tre sguardi, un viaggio

Spagna · Il nostro trio

Mea, Colombine e Lu Cia in Spagna. Ogni nota qualcosa di diverso; insieme vedono di più.

Non avevano assegnato alcun ruolo per questo viaggio. Tuttavia Lu Cia era spesso il primo a trovare un modo per passare, Colombine qualcosa da disegnare, e Mea un motivo per soffermarsi. A volte tutte e tre le possibilità occupavano lo stesso posto. Poi la parte più difficile era d'accordo su quale modo guardare.

Una storia immaginata con il trio, ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Córdoba, Toledo, Barcellona e Santiago de Compostela formano un montaggio di fermate separate, non un itinerario di un giorno. I personaggi, le loro azioni e l'illuminazione sono interpretazioni artistiche.

Dove guardare per primo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Córdoba · Sotto gli archi a righe

A Córdoba, Mea guardò su e per breve tempo ha dimenticato che stava camminando. Lu Cia si fermò accanto a lei, seguendo una fila di colonne in lontananza. Colombine ha tenuto il suo sketchbook contro il petto. C'era troppo per una singola pagina.

"Quale arco?" sussurrò. "Il prossimo", ha detto Mea. Lu Cia sorrise. "Tu lo dici su ogni arco." Avevano ragione tutte e tre. Così si fermarono semplicemente per un po ', lasciando che le band rosse e pallide continuino per quanto i loro occhi potessero seguire.

> **"Il prossimo".**

La mappa ha una vista più piccola





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Toledo · Una città al di là della mappa

Al punto di vista di Toledo, Mea ha aperto una mappa. Lu Cia ha trovato la torre in città prima di trovarla sul giornale. Nel frattempo, Colombine stava scegliendo il colore dei tetti, come se portasse un intero pomeriggio nel suo caso di matita. "Allora, da che parte?" Mea l'ha chiesto. Uno ha puntato avanti; l'altro si è orientato verso il panorama. Una folata sollevò un angolo della mappa e tutte e tre cercarono di afferrarlo. Hanno riso. Almeno avevano concordato su una direzione: mani verso il giornale, occhi indietro alla città.

> **Anche la mappa voleva dare un'occhiata.**

La linea diritta prende un giorno libero





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Barcellona · Accanto a una curva a mosaico

A Barcellona, Colombine ha aperto il suo sketchbook accanto al mosaico. Voleva iniziare semplicemente, con una linea retta. Poi si guardò intorno. Lu Cia ha tenuto una matita verticale, come se offrisse l'ultimo esemplare disponibile. Mea si aggrappava contro il bordo increspante e sollevava un sopracciglio divertito. "Non credo che questo sia qui." Colombine ha disegnato una curva. Poi un altro. Una piccola brezza prese la gonna, e Mea leviò la sciarpa. Per un momento, tutti e tre sembravano essere parte della stessa linea fluente.

> **"Non credo che questo sia qui."**

Un posto per tutte e tre





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Santiago de Compostela · Camera su una pagina condivisa

Di fronte alla cattedrale di Santiago, finalmente si sedettero insieme. Mea aprì il suo taccuino e cercò di riassumere ciò che ognuno di loro ricordava. Lu Cia: archi e le vie tra di loro. Colombine: colori che si rifiutavano di entrare nel suo sketchbook. Mea: i momenti in cui dovettero fermarsi perché stavano ridendo troppo per camminare. Ha fatto tre brevi colpi sulla pagina. "E' questo il nostro piano?" Colombine ha chiesto, appoggiando una mano sulla spalla. "Il cast, per ora", ha detto Mea. Lu Cia si e' avvicinata. C'era abbastanza spazio.

> **"Il cast, per ora."**

Ognuno ha portato a casa un'immagine diversa.

Tutte e tre portarono a casa la stessa risata.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 13

La città mi dona

Italia e Vaticano · Mea Zen

Mea Zen a Venezia, Firenze, Roma e il Vaticano. Quattro fermate, e un sorriso che non può essere provato.

Mea ha imballato stivali comodi, la sua sciarpa preferita e un vestito che ha oscillato un po 'quando ha camminato. Prima di partire, si era ancora esercitata a reggersi in esso. In Italia, si è gradualmente dimenticata. C'era troppa acqua, colore, troppi gradini e soffitti dipinti, tutti attirando la sua attenzione lontano da se stessa. Quelli si sono rivelati i momenti che le piaceva di più.

Una storia immaginata con Mea Zen, ispirata alle foto originali di Travel2City. Venezia, Firenze, Roma e il Vaticano formano un montaggio di fermate separate. L'azione, il carattere e l'illuminazione sono interpretazioni artistiche delle immagini di origine.

Il cappello del canale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia · Accanto a un piccolo canale

Su un piccolo ponte a Venezia, Mea si appoggiava sul parapetto. La sua sciarpa si intrufolò in macchie d'oro sull'acqua, e i suoi capelli sembravano ancora più indisciplinati di quanto non avesse quella mattina. Ha nascosto una serratura dietro l'orecchio. La

riflessione lo ha immediatamente spostato da qualche altra parte. "Va bene, a modo tuo", disse al canale. Una barca si è spostata accanto alla banca, e il piccolo specchio si è increspato dappertutto. Mea rideva. Alla fine, un parrucchiere che non ha fatto finta di sapere come le cose dovrebbero guardare.

> **"Va bene, la tua strada."**

Una sciarpa per abbinare Firenze





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Firenze Firenze · Colori fuori dalla cattedrale

Al di fuori della cattedrale di Firenze, Mea sollevò la fine della sua sciarpa e la paragonava ai colori che le precedevano. Pietra pallida, bande verdi, la calda cupola. Ha guardato giù il suo vestito, poi di nuovo su. "Oggi abbiamo coordinato piuttosto bene". L'ha detto tranquillamente, per risparmiare alla città qualsiasi sfogo. La brezza ha tirato la sciarpa dalla sua mano e l'ha regolata in un nodo perfettamente ordinario. Le piaceva comunque. Qualche passo dopo, notò che aveva smesso di controllare il suo riflesso nelle vetrine.

> **"Oggi abbiamo coordinato piuttosto bene".**

Un passo senza prove





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Roma · Nella piazza sotto le gradinate spagnole

Sotto i gradini spagnoli, c'era troppo movimento per tenere una posa per molto tempo. Mea ha fatto spazio per una sedia a rotelle, ha guidato un gruppo di persone e si è staccato attraverso la piazza. Il suo vestito seguì, e la sua borsa si mise dolcemente contro l'anca. Improvvisamente si rese conto che era esattamente come sperava di sentirsi mentre praticava davanti allo specchio prima del viaggio. Solo ora non ci stava affatto provando. Ha alzato il mento, ha preso il profumo di caffè e ha camminato. Nessun fotografo in vista. E' bastato.

> **Nessun fotografo in vista. E' bastato.**

Camera per me troppo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Il Vaticano · Sotto la volta dipinta

Nella lunga galleria del Vaticano, Mea rallenta. Dipinti continuarono in testa, al di là dei pilastri e in una distanza in cui non poteva più distinguere i dettagli. La sua mano andò automaticamente alla sciarpa, poi cadde allentatamente al suo fianco. Non c'era bisogno di aggiustare qui. Per un po' si alzò a guardare, indossando un piccolo sorriso che probabilmente non avrebbe potuto ricreare in uno specchio. Più tardi, ha scritto solo una riga nel suo taccuino: "La città mi si addice". E sotto, in lettere più piccole: "Quando non devo posare".

> **"Quando non devo posare."**

La citta' mi si addice.

Soprattutto quando non devo posare.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 14

Una tasca piena di cielo

Paesi Bassi · Mea, Colombine e Lu Cia

Amsterdam, Middelburg e Zandvoort. Mea, Colombine e Lu Cia cercano un souvenir abbastanza grande da tenere un intero viaggio.

"Questa volta, sto portando a casa qualcosa di piccolo", ho annunciato, tenendo una borsa a gettoni vuota. Colombine l'ha ispezionata con un rispetto esagerato. Lu Cia guardò il canale, poi al cielo. Avrei dovuto capire che il mio piano ragionevole era appena diventato un gioco di gruppo.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Caratteri, conversazioni e illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Questo non andrà bene





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Amsterdam · Sopra il canale

Il cielo galleggiava sotto il ponte. Almeno fino a che una piccola barca non la divide in pezzi d'argento. "Quello", ho detto. "Vorrei portarlo a casa". Lu Cia ha guardato la mia borsa di monete aperte. "Dovete piegarlo." Colombine ha suggerito di prendere

solo una nuvola. Abbiamo speso così a lungo scegliendo che si muovessero tutti, e nessuno era abbastanza quello che avevamo scelto. Ho fatto chiudere la borsa. Il nostro primo souvenir era scappato, ma siamo stati alla ringhiera per diversi minuti. A nessuno importava.

> **"Packing il cielo è sorprendentemente difficile."**

Un souvenir con una cucina





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Amsterdam · Case sull'acqua

La casa galleggiante aveva finestre che già tenevano un piccolo cielo. Lu Cia se n'e' accorta subito. "Sorziato, prenderemo questo". "Cucina inclusa?" Colombine l'ha chiesto. Mi sono immaginato di spiegare a casa che avevo portato solo un piccolo souvenir; aveva solo bisogno di ormeggiare da qualche parte. Ho riso abbastanza forte per fare un passaggio. Il legname giallo si scintillò nell'acqua, e un po' dinghy roccioso accanto a esso. Ho promesso di scegliere qualcosa che avrei potuto portare da solo. Lu Cia accettò questa nuova condizione con notevole riluttanza.

> **"Aiuto bagaglio, con vista e cucina."**

Un cielo con una maniglia





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Middelburg · Sotto un ombrello

A Middelburg, il cielo ha deciso di rendere la nostra scelta più facile e ha iniziato a cadere. Ho aperto un grande ombrello tartan. Colombine ha strappato via il suo sketchbook, e Lu Cia è scivolata sotto l'altro bordo. Di fronte alle persiane verdi, improvvisamente abbiamo avuto un piccolo tetto del nostro. "Ci sei", disse Colombine. "Lo stai già portando". Mi sono girato e ho preso il suo aspetto divertente. Con una compostezza invidiabile, Lu Cia aggiunse che la versione pieghevole era più pratica per il viaggio. Pioggia a batteria sul tessuto. Per un po', non dovevamo andare da nessuna parte; bastava che tutti e tre ci mettessimo sotto.

> **"Un cielo, tre viaggiatori felici."**

Camera per la Risata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Zandvoort · Sulla linea d'acqua

Dal mare, ho preso un piccolo guscio vuoto. Era esattamente la taglia che mi e' permesso. L'ho bilanciato sul palmo. "Quello si qualifica", ha approvato Lu Cia. Solo allora, il vento mi ha fatto saltare la fine della sciarpa dritto in faccia. Colombine scoppiò a ridere, e mi uniii prima di poter rivedere il mare. Ho rimesso il guscio nella sabbia. Quando siamo partiti, ho trovato qualche chicco in tasca e quella risata ancora nella mia testa. Aveva funzionato. Avevo qualcosa di piccolo — e c'era spazio in esso per tutti noi.

> **"Il miglior souvenir è successo a noi."**

Una tascabile di cielo.

E un po' di sabbia che si e' imballata.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 15

Ancora un angolo da svoltare

Croazia · Mea Zen

Šibenik, Split, Trogir e Hvar. Mea Zen prova il percorso più breve — con piccole deviazioni che continuano a moltiplicarsi.

"Solo una passeggiata, niente deviazioni", mi sono detto con la convinzione di una donna che aveva appena messo su scarpe comode. Ho disegnato una linea corta e dritta nel mio taccuino. Era un piano perfettamente rispettabile. E' durato fino alla prima curva.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Il carattere, gli eventi e l'illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Il Comitato dei piccioni





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sebenico · Sotto un cielo di piccioni

A Šibenik, un'improvvisa fretta di ali mi ha fermato. I piccioni sparsi sopra la corsia stretta e riorganizzò brevemente l'intero cielo blu. Ho cercato. "Quale strada, allora?" Ho chiesto alla commissione rumorosa. La maggior parte si diresse dietro

l'angolo. Due rimasero sul tetto, presumibilmente obiettando ai minuti. Ho aspettato che l'aria si calmasse, poi mi sono voltata dopo di loro. Nel mio taccuino, ho registrato la prima deviazione come una decisione passata da un voto di maggioranza. Sicuramente non stavo per discutere con la democrazia all'inizio di una passeggiata.

> **"Detour approvato dalla maggioranza delle ali."**

Una camera senza soffitto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Spalato · Finestre aperte

A Spalato, ho camminato tra le vecchie mura e ho scoperto che la stanza più bella in un viaggio non ha affatto un soffitto. Il blu chiaro si e' schizzato attraverso le alte finestre. Ho attraversato la pietra pavimentando un po' più lentamente del necessario. Il mio vestito si è mosso come dovrebbe con ogni passo. Per un momento, mi sono lasciato essere l'unico ospite alla mia piccola sfilata di moda. Poi un ciottolo inciampato sotto la mia suola e cerimonialmente mi riportò in terra. "Grazie per l'applauso", ho sussurrato. La linea retta nel mio taccuino ha acquisito una seconda curva elegante.

> **"Dress code: feel good."**

Il lato destro di una deviazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trogir · Sulla banchina opposta

A Trogir, mi sono preso a camminare proprio nella direzione opposta a quella che avevo pianificato. Stavo per tornare indietro. Poi l'acqua si aprì di fronte a me, con un'intera fila di case, tetti e una torre oltre. Se avessi obbedito al piano, probabilmente avrei guardato la mia espressione di croce in una vetrina. Invece, mi sono alzato sulla banchina con l'intera città prima di me, ho tenuto il taccuino chiuso. Questa deviazione non aveva bisogno di giustificare il suo milegio. Per un po ', ho semplicemente guardato le pareti di pietra diritte diventano meravigliosamente linee indisciplinate nell'acqua.

> **"Torta sbagliata, punto eccellente."**

Il Piano Grew Curls





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hvar · Sopra i tetti

Sopra Hvar, finalmente mi sono seduto. Tetti, porto e mare si posano davanti a me; sul mio giro era un quaderno con una linea che ora assomigliava a una serratura dei miei capelli dopo una lunga giornata. L'ho guardato, poi giù in città. Da quassù, tutte quelle deviazioni sembravano quasi sensate. Ho attraversato "il percorso più breve" e ho scritto "il mio percorso". Accanto a esso, ho aggiunto una piccola freccia. Non perche' mancava qualcosa dal punto di vista. Era solo che, mentre salivo, avevo notato un'altra corsia. Ed era davvero solo un angolo di distanza.

> **"La via più breve sarebbe stata troppo breve."**

Solo un'altra curva.

Le scarpe erano a favore. Nessuno ha chiesto il piano.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 16

Non siamo riuscite a stare zitte

Montenegro · Mea, Colombine e Lu Cia

Perast, Lovćen, Lake Skadar e la Tara. Mea, Colombine e Lu Cia provano semplicemente cercando un po ' — senza un solo commento.

"Cerchiamo solo un po'", ha suggerito Colombine. "Senza parlare." Lu Cia ha annuito. Anche io, anche se ho già avuto due domande. Era un bel piano: tre donne, un vasto paesaggio e un po' di silenzio. Nessuno aveva ancora detto quale di noi sarebbe stato responsabile di tenerlo.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Caratteri, conversazioni e illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Le regole sono semplici





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Perast · Due isole prima di noi

Due piccole isole si riposarono sull'acqua prima di Perast. Uno aveva cipressi scuri, l'altro una cupola pallida. Colombine ha chiuso il suo taccuino come se portassimo fine all'intero incontro. "Inizio adesso." Per un po’ guardammo tutte e tre con grande

impegno. Poi ho disegnato il respiro. "E se uno di noi vede qualcosa di bello?" Lu Cia si e' rivoltata a me. "Mea, è quello che stiamo guardando." Colombine ha alzato un sopracciglio senza una parola. Il nostro primo tentativo si è concluso con una tecnica: le regole hanno chiaramente bisogno di un emendamento. Le isole rimasero pacificamente dove erano. Avevano molta più pratica.

> **"La malattia inizia dopo la domanda finale."**

Non un piccolo commento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lovćen · Tra strati di montagne

Su Lovćen, ci siamo seduti di fronte alle montagne che si sono sbiaditi uno dietro l'altro. Potrebbe funzionare. Mani sui giri, taccuino chiuso, anche le bocche. Siamo riusciti abbastanza a lungo per me per iniziare a sentirsi insospettiosamente bene comportato. Colombine si è un po' orientata verso di me. "Pensa solo quanti commenti non stiamo facendo." Ho premuto le mie labbra insieme. Lu Cia cercò di sembrare severa, ma l'angolo della sua bocca le diede via. Ridemmo tutte e tre nello stesso momento. Abbiamo registrato il secondo tentativo come osservazione di montagna condivisa di successo con un breve supplemento audio.

> **"Non è stato un commento, solo un integratore audio."**

Qualcuno non ha firmato le regole





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lago di Skadar · Una piccola pausa

Dal lago Skadar, distribuiamo una coperta e lasciamo che i nostri occhi viaggino su bande di piante d'acqua verso le montagne. Alla fine, essere tranquillo è venuto naturalmente. Niente labbra strettamente pressate, niente conteggio segreto. Poi è venuto un rumble morbido ma molto determinato. Lu Cia ci guardò e disse con calma: "Non sono stato io, il mio stomaco non ha firmato le regole". Colombine ha aperto un sacchetto di carta di rotoli di pane. Me ne ha dato uno, e l'ho accettato come esenzione ufficiale. Abbiamo sospeso il terzo tentativo di rinfresco. La vista ha mantenuto il nostro posto nel frattempo.

> **"La fame non conta come parlare."**

Una vista per tre voci





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Tara · Accanto al grande ponte

Accanto al ponte sulla Tara, sapevo che il quarto tentativo non sarebbe sopravvissuto alla prima occhiata. Gli archi si estendevano sopra le profondità boscose, e ognuno di noi notò qualcosa di diverso. Colombine vide il ritmo del ponte. Lu Cia ha visto i colori delle piste. Ho notato quanto fosse bello essere tra di loro. "Un'altra prova?" Colombine ha chiesto, senza nemmeno aprire il suo taccuino. "Preferirei che mi dicessi cosa puoi vedere", ti ho suggerito. Risposero tutte e due nello stesso istante. La figlia è saltata da uno di noi all'altro, e il concorso si è concluso senza un vincitore. Abbiamo salvato il silenzio per il viaggio di ritorno, nel caso in cui ne avessimo bisogno.

> **"Il paesaggio ha avuto la vista, ci siamo trovati."**

Non potevamo stare zitti.

Ma siamo stati una buona compagnia.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 17

Basta un bonjour

Costa Azzurra · Mea Zen

Antibes, Vence, Hyères e Saint-Tropez. Mea Zen scopre quanto un saluto ordinario possa portarla.

Per questo viaggio, avevo preparato una parola affidabile: bonjour. Doveva aprire conversazioni, porte e forse qualche sorriso. Quello che diro' dopo, me ne sono andato alle circostanze. E' stato un kit di lingua incredibilmente leggero sui bagagli.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Il carattere, le conversazioni e l'illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Una prova tranquilla





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes · Il mare attraverso una finestra

A Antibes, il mare aveva una cornice propria. Una finestra ad arco alta lo divise in una zona di cielo blu e persino acqua più blu. Ho appoggiato la mia palma sul soffio di pietra e ho provato tranquillamente, "Bonjour". Il mare non ha reato. Le piccole vele

sono andate circa il loro commercio, e la luce del sole ha attraversato la mia guancia. È stata una prima conversazione ideale: nessuno mi ha corretto, e la risposta non ha richiesto alcun dizionario. Ho ripetuto il saluto un po' più audacemente. Poi mi sono sorriso. A volte, quando si viaggia, è necessario iniziare dicendo ciao a una finestra.

> **"Il mare ha accettato la mia pronuncia."**

La città ha risposto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Vence · Sopra tetti e palme

A Vence, le case si impilarono l'una sopra l'altra, come se ognuno di loro volesse essere nella foto. Le palme si sono alzate tra i tetti e mi sono completamente dimenticato di controllare se qualcuno potesse sentirmi. "Bonjour", ho detto, semplicemente per il piacere di esso. Da qualche parte fuori dalla vista è arrivata una risposta: "Bonjour, madame!" Ho girato la testa ma non ho trovato nessuno. Il saluto si è aggrappato tra le case. Non sapevo a chi appartenesse, ma per un momento era mio. Improvvisamente, non mi sentivo più come un visitatore in piedi a parte tutta la città.

> **"A volte una citta' ci saluta."**

La Conversazione ha scelto la velocità





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hyères · Un caffè, per favore.

In un caffè di Hyères, ho consegnato il mio bonjour così fiducioso che una frase rapida l'ha seguita. Solo allora ho scoperto la debolezza del mio sistema. Sapevo come aprire una conversazione, ma non avevo ancora acquisito le istruzioni per continuare. Ho riso, puntato al caffè e ho cercato gentilmente di chiedere un ritmo più lento. Il sorriso rispondente mi ha detto che andava tutto bene. Presto, una piccola tazza mi stava davanti. Il mio francese non era cresciuto molto. Il mio coraggio, però, aveva appena alzato una sedia propria.

> **"Ho gestito il caffè, abbiamo gestito la conversazione insieme."**

Il dizionario è rimasto nella borsa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Saint-Tropez · Un saluto sull'acqua

Vicino a Saint-Tropez, una piccola barca di pesca ha attraversato l'acqua blu. Una sottile striscia rossa correva lungo il suo scafo bianco, e una scia pallida ha percorso dietro. Qualcuno sul ponte ha alzato una mano. Forse stavano salutando qualcuno dietro di me. Ho guardato indietro, solo per controllare, ma nessuno era lì. Cosi' ho cresciuto la mia. Il secondo saluto era inconfondibile, e ho riso. Non avevo bisogno di dire una sola parola. La barca si mosse; il sorriso rimase. Il mio bonjour accuratamente preparato mi aveva portato fino a una conversazione che non ne aveva bisogno dopotutto.

> **"Questo saluto non aveva bisogno di una traduzione."**

Un bonjour e' abbastanza.

Un sorriso può dire il resto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 18

La chiave non serviva

Belgio · Mea, Colombine e Lu Cia

Bruges, Gand, Anversa e Bokrijk. Mea Zen, Colombine e Lu Cia vanno a cercare la porta giusta — e trovare qualcosa di meglio.

"Se potessimo scegliere una porta, quale sarebbe?" Colombine l'ha chiesto. Lu Cia ha avvicinato il suo taccuino, come se ci fosse appena stato assegnato un compito serio. Ho guardato le nostre borse. "Bene, ma le uniche chiavi che abbiamo sono per la nostra stanza." Non ha fatto niente per fermare il nostro nuovo gioco.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. I personaggi, le conversazioni e l'illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Visitatori di Acqua





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bruges · Una porta sopra l'acqua

A Bruges, abbiamo trovato una piccola porta blu schiacciata tra alte pareti. Sotto di esso erano alcuni passi, e poi l'acqua. Dalla banca opposta, Colombine ha dichiarato la sua prima scelta. "Pratica, i tuoi visitatori arrivano in barca." Lu Cia ha appoggiato

il parapetto per un look migliore. "E se ti dimentichi la chiave?" Colombine ha pensato per un momento. "Aspetta una marea di buone idee." Ho guardato i miei stivali e ho deciso di ammirarlo da dove ero. La porta potrebbe mantenere il suo segreto. La nostra risata l'ha raggiunta comunque attraverso l'acqua.

> **"Anche questa porta potrebbe aver bisogno di una pagaia".**

Grandi aspettative





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Gand · Guardare

A Gand, i nostri occhi hanno scalato la facciata in pietra fino alle torri. La finestra rotonda sopra di noi sembrava un occhio che ispeziona tre visitatori curiosi. Colombine ha alzato il mento un po' più in alto. "Ora, questo sembra un indirizzo appropriato." Sentivo la mia sciarpa scivolare via dalla spalla, ma non riuscivo ancora a smettere di cercare. Lu Cia ci ha sorriso. "Se l'altezza è come scegliamo, non saremo in grado di girare la testa stasera." Abbiamo abbassato i nostri mento quasi allo stesso tempo. Le nostre grandi aspettative avevano appena richiesto una breve pausa.

> **"Il più bello non è sempre il più gentile al collo."**

Un ingresso per i visitatori importanti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Anversa · Nessun appuntamento

Di fronte al portale intagliato ad Anversa, Colombine ha regolato il suo colletto. Le figure di pietra sopra di noi portavano così tanta dignità che anche il nostro comune lingaggio cominciò a sentirsi cerimoniale. "Ci aspettano?" L'ho chiesto. "Certo," rispose con una faccia dritta. "Tre signore, nessun appuntamento." Lu Cia scoppiò a ridere prima che potesse scrivere qualcosa. Le pesanti porte in legno rimasero chiuse. Non abbiamo cercato di entrare; stare sotto quell'arco e fingere di essere arrivati per un incontro molto importante era abbastanza. Infatti, ne avevamo gia' uno.

> **"Tre signore, nessun appuntamento."**

Non c'è bisogno di Winner





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bokrijk · Il sentiero che attraversa la cappella

A Bokrijk, una piccola cappella bianca con una porta verde si trovava accanto al sentiero. L'erba crebbe dietro una recinzione di legno, e la pista polverosa scomparve tra le case. "Così chi ha vinto?" Lu Cia ha chiesto. Ho guardato indietro alla porta, poi al percorso aperto avanti. "Penso che questo", ho detto, si allontani. Colombine ha guardato dove stavo puntando. "Ma non c'e' una porta la'". "Esattamente". Lu Cia ha chiuso il suo taccuino senza annunciare i risultati. Per un po ', abbiamo semplicemente camminato fianco a fianco. Allora Colombine ha chiesto se potremmo ancora trovarne uno con il caffè dall'altra parte.

> **«Qui possiamo passare tutte e tre insieme».**

Nessuna chiave richiesta.

Il sentiero era aperto. E noi eravamo in tre.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 19

Deliziosamente storto

Portogallo · Mea Zen

Sintra, Óbidos, Batalha e Coimbra. Mea Zen vuole portare a casa un bel bozzetto del Portogallo. La sua matita ha idee proprie.

Avevo comprato un taccuino e ho deciso di disegnare il Portogallo in esso. Non tutto, ovviamente. Un ramo, una strada, qualche dettaglio incantevole. Ho immaginato linee delicate e un'eleganza senza sforzo. La mia mano destra, a quanto pare, non era stata raccontata dell'accordo.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Il carattere, gli incidenti e l'illuminazione sono un'interpretazione artistica.

Il ramo che non sarebbe stato cattivo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sintra · Un ramo contro una parete bianca

Contro la parete del palazzo bianco, un albero ha diffuso i suoi rami nudi come la scrittura di una mano grande e poco vigorosa. Mi sono seduto e ho scelto quello più semplice. Sulla carta, è diventato immediatamente qualcosa tra una forchetta e un ragno

spaventato. Ho guardato l'albero. Poi al mio taccuino. L'albero sembrava perfettamente soddisfatto. Ho provato a correggere la linea, che ha dato al ragno un'altra gamba. Finalmente ho riso. Tutto intorno a me sembrava così incredibilmente bello che fare un magnifico scribble in mezzo a esso si sentiva piuttosto liberante.

> **"L'albero si è rivelato bene, ha solo un paio di gambe troppo alte."**

Un Breeze senza un Eraser





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos · Una corsia bordata in blu

A Óbidos, ho scelto una piccola strada. Pareti bianchi, un bordo blu, vasi di fiori e ciottoli sottopiedi: sicuramente alcune linee lo farebbe questa volta. Mi sono allontanato, ho aperto il mio taccuino e una brezza ha sollevato la fine della mia sciarpa. Si è arricciato attraverso l'aria più magnificamente di tutto ciò che avevo disegnato finora. La mia matita e' scivolata, mandando una curva attraverso il nuovo sketch. Stavo raggiungendo per la gomma quando ho notato che la corsia si piegava molto allo stesso modo. L'ho lasciato lì. La brezza funzionava in fretta, senza revisioni.

> **"La brezza ha disegnato quella linea, non si lamenta."**

Nessun lavoro oggi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Batalha · Pizzo in pietra

Prima del portale a Batalha, ho alzato la matita dall'abitudine. Gli archi si ramificarono, curled e scomparvero in ornamenti ancora più piccoli. Ogni dettaglio ha offerto altri dieci, mentre il mio taccuino aveva a malapena spazio per uno spuntino. Per un po', ho cercato di decidere da dove cominciare. Poi l'ho chiuso. Riposarlo contro la mia vita, ho inclinato la testa e ho semplicemente guardato. La pietra non doveva entrare nella mia pagina. Neanche io ho dovuto consegnare nulla. La mia matita poteva fare una pausa; i miei occhi erano appena stati dati l'intero turno.

> **"Non c'è un test sulla bellezza oggi."**

Una firma Sotto il Scribble





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra · Fiori che hanno soggiornato

A Coimbra, un muro era venuto in fiore. Stems, piccoli alberi e ornamenti arricciati attraverso le piastrelle — dettagli che mi avrebbero mandato alla ricerca di un righello indietro a Sintra. Ora ho tenuto la fine della mia sciarpa accanto al taccuino aperto. I fiori blu sul tessuto, i fiori sul muro e il mio ramo non riuscito improvvisamente sembravano capirsi. Ho aggiunto alcune foglie. Questo lo ha stabilito: il ragno era ora una pianta. Invece di correggerlo di nuovo, ho firmato sotto il disegno. Non era esatto, ma ha riportato la pietra calda, una brezza e le mie risate. Molto per un pezzo di carta così piccolo.

> **"Non è una copia esatta, è la mia memoria."**

Bellissimamente storto. Completamente mio.

Ho portato a casa quattro momenti dal Portogallo, e la voglia di lasciare la mia prima fila da sola.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 20

Grandi progetti, piccole gioie

Croazia · Mea, Colombine e Lu Cia

Dubrovnik, Trsteno, Korčula e Pelješac. Tre viaggiatori scoprono quanta gioia si adatta tra le grandi viste.

Colombine ha annunciato che questa volta saremmo stati attenti alle grandi cose. Muri della città, storia, panorami. Lu Cia annuì così solennemente che ho cominciato a sospettare guai. Ho aggiustato la mia sciarpa e ho deciso di misurare le dimensioni delle nostre esperienze una volta arrivati a casa.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. I personaggi, il dialogo e i punti di vista sono un'interpretazione artistica.

Questo è un piano





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Dubrovnik · Un grande inizio

Le pareti di Dubrovnik si alzarono così in alto davanti a noi che Colombine doveva estendere solo una mano e guardare come se lei li avesse commissionati personalmente. "Vedi? Esattamente quello che avevo in mente." La pietra splendeva al sole, il cielo

blu si estendeva sopra la torre, e per un momento ho dimenticato quello che stavo per dire. Lu Cia si strinse il taccuino al petto. "Devo iniziare una nuova pagina?" "Almeno due", ha detto Colombine. Ho sorriso. Il viaggio era appena iniziato, e eravamo già in pericolo di avere bisogno di carta più grande.

> **"Abbiamo trovato le grandi cose, ora per metterle nel taccuino."**

La più piccola attrazione del giorno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Trsteno · Un ricordo verde

In Trsteno, alti fusti di bambù ci circondarono. La luce ha disegnato le strisce tra di loro, e ho inclinato la mia testa per vedere fino al baldacchino. "Hold still," disse Colombine. Ha accuratamente sollevato una minuscola foglia dai miei capelli e l'ha mostrato sul polpaccio. Lu Cia rideva. "Hai trovato un souvenir." "Mi ha trovato", l'ho corretta. Colombine ha presentato con cerimonia la foglia come se fosse un'altra torre di Dubrovnik. "La più piccola attrazione del giorno." Sotto l'alto bambù si trovava tre donne coltivate che ammiravano una foglia perfettamente normale. Per un po', nessuno di noi si e' sentito come andare avanti.

> **"Questa volta, il souvenir ci ha scelti."**

Camera per entrambi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Korčula · Tetti attraverso l'acqua

Dall'acqua, i tetti di Korčula si organizzarono in un quadro tranquillo. Un campanile si alzò sopra gli alberi, un muro di pietra correva sotto le case, e la superficie scintillò tra noi. Ci siamo appoggiati contro il binario della barca. "Beh?" Colombine l'ha chiesto. "Questo può reggere la propria contro la nostra foglia?" Lu Cia chiuse un occhio come se paragonasse due opere d'arte. "Una categoria completamente diversa." Ho puntato alla torre, poi al suo taccuino. "Date a ciascuno una pagina". Colombine ha annunziato con soddisfazione. Non dovevamo decidere se l'ampia vista o la piccola cosa dai miei capelli fosse piu' bella. Il nostro viaggio ha avuto spazio per entrambi.

> **"Il panorama e la foglia. Una pagina per ciascuno."**

Il cielo aveva l'ultima parola





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Pelješčić · Una serata senza classifiche

Su Pelješac, il cielo ha brillato arancione e rosa. Ci siamo seduti su un muro basso, e Lu Cia ha lasciato il suo taccuino chiuso sulle ginocchia. Colombine si e' piegata in avanti. "Va bene, è davvero magnifico." Per un po', abbiamo semplicemente guardato i colori cambiando sopra le colline scure. Poi Lu Cia osservò tranquillamente: "E la foglia ha il posto migliore nel taccuino, non deve aspettare che io lo disegnassi". Le nostre risate sono tornate come un vecchio amico. Ho avvicinato la mia sciarpa e li ho guardati entrambi. Un giorno, potremmo intrufolare l'ordine delle nostre fermate. Probabilmente non questa sera, o quella frase.

> **"Il ricordo più piccolo aveva una pagina tutta sua."**

Grandi progetti. Piccole gioie. Il nostro viaggio.

C'era spazio nel taccuino per le pareti e una piccola foglia. La risata non aveva bisogno di bagagli.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 21

Quando il taccuino tace

Montenegro · Mea Zen

Ostrog, il mare vicino Ulcinj, Podgorica e Virpazar. Mea Zen cerca le parole giuste — e trova momenti che possono semplicemente rimanere momenti.

Ho avuto una lista di posti nel mio taccuino, con un po' di spazio accanto a ciascuno. Pensavo di riempirlo strada facendo: quello che vedevo, quello che provavo, quello che non volevo dimenticare. Montenegro ha avuto un'altra idea. Per prima cosa mi ha tolto la frase di apertura. Poi mi ha tolto la voglia di cercare un secondo.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Le quattro scene riuniscono fermate e stagioni separate, piuttosto che un itinerario di un giorno. Il carattere, gli incidenti e il punto di vista interno sulla tempesta sono un'interpretazione artistica.

La prima frase può aspettare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ostrog · Una parete bianca sotto la scogliera

A Ostrog, ho aperto il mio taccuino prima di guardarmi bene intorno. Un muro bianco si e' alzato dalla roccia, e sotto il vialetto la valle e' scomparsa in nebbia. Ho scritto l'appuntamento. Poi ho tenuto la matita sopra il giornale per così

tanto tempo che ho notato il mio respiro. La gente passò tranquillamente; qualcuno aggiustava un cappotto, qualcuno si fermò al muro. Mi sono allontanato e ho tenuto il taccuino contro il mio petto. Non avevo bisogno di una sentenza di apertura. Dovevo dare un'occhiata, finalmente.

> **"Ho l'appuntamento, il resto sta ancora accadendo."**

Il mare scrive il suo proprio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Costa vicino a Ulcinj · Una tempesta al di là della finestra

Dal mare, il cielo oscurato così rapidamente che le parole "brezza piacevole" nel mio taccuino hanno cominciato a sembrare una battuta cattiva. Da una stanza asciutta dietro una finestra chiusa, ho guardato un imbuto scuro sopra l'acqua. Una tazza mi ha scaldato le mani mentre piccole gocce sul vetro si sono unite in linee più lunghe. Per una volta, non avevo voglia di descrivere la natura magnificamente. Visto che era abbastanza. Il mio taccuino si è chiuso accanto a me, la sua tranquilla copertina beige che sembra quasi comica in mezzo a tutto quel dramma. Fuori, il cielo aveva il pavimento. Per ora, ho preso un sorso.

> **"Il cielo sta scrivendo il programma di oggi."**

Un pomeriggio ordinario





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Podgorica · Un ponte di pietra tra gli alberi

A Podgorica, un piccolo ponte di pietra mi ha fermato. Era appena visibile tra gli alberi, e la luce cadde in macchie irregolari sulle rocce sotto di esso. Mi sono seduto da un lato su una pietra asciutta. Ho preso il mio taccuino dalla mia borsa, ho cambiato idea e ho tirato fuori una mela. Era un po' ammaccato, ma ha avuto un sapore meraviglioso. Dopo le prestazioni della tempesta, questo piccolo pomeriggio si sentiva inaspettatamente prezioso. Non successe niente che richiedesse un titolo altisonante. Le foglie si rustled dai miei piedi, rami appoggiati sopra l'acqua, e ho mangiato la metà ammaccato pure.

> **"Oggi, solo un ponte, una mela e me. Abbastanza."**

Una pagina che non ha bisogno di prova





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Virpazar · Barche tra riflessi

A Virpazar, le barche posano così ancora che le loro riflessioni sembravano tenerle al posto. I rami delle bare si sono ripetuti a testa in giù nell'acqua calma, e la banca ha sentito odore di aria fredda e foglie umide. Mi sono tirato il cappotto sulle spalle e ho aperto il taccuino. C'era più spazio dopo le date che avevo pianificato. Una volta, potrebbe aver deluso me. Ora ho scivolato la matita tra le pagine e l'ho chiusa senza aggiungere una frase. Per un po', ho guardato la barca più vicina dolcemente rock. Sapevo esattamente dov'ero. Questa volta, il giornale non ha bisogno di provarlo.

> **"Mi ricordo, anche senza un biglietto."**

Alcune pagine rimasero vuote. Il viaggio non è successo.

Ho chiuso il taccuino. Virpazar si aggrappava nell'acqua, e non avevo fretta di andarmene.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 22

Non torniamo ancora a casa

Bratislava · Mea, Colombine e Lu Cia

Devín, Michael's Gate, il teatro e una corsia calda. Mea, Colombine e Lu Cia scoprono che anche una città familiare merita una serata più lunga.

Dopo tutti questi viaggi, la cosa sensata sarebbe stata di tornare a casa, disfare i bagagli e sistemarsi. Invece, ci siamo incontrati a Devín. Colombine aveva un piano, Lu Cia si sentiva come andare da qualche parte, e le chiavi della mia casa erano sul fondo della mia borsa. Nessuno ha suggerito di iniziare a cercarli.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie d'archivio Travel2City. I riferimenti a Familiar Bratislava ritornano in nuove illustrazioni che caratterizzano il trio. Dialogo, incidenti e progressione dal pomeriggio alla sera sono interpretazioni artistiche, piuttosto che una guida locale o un itinerario preciso.

Casa può essere una via d'uscita





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Devín · Il vento sopra il fiume

Colombine ha aperto la mappa con l'espressione di una donna che voleva organizzare tutto. Il vento lo ripiegava immediatamente a metà. Lu Cia ha tenuto un angolo mentre ho tracciato il fiume sotto il castello con il mio dito. "Puoi fare molta

strada in quella direzione", ho detto. "E a cena in questo," rispose Colombine, indicando da qualche altra parte del tutto. Abbiamo riso, anche se non era ancora chiaro quale opzione avrebbe vinto. Sulla strada tra le vecchie mura, ci siamo sistemati su un piano semplice: stare insieme un po' più a lungo, poi decidere cosa fare sul resto del mondo.

> **"Abbiamo un piano oggi, per ora è piegato a metà."**

L'orologio è solo un suggerimento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Porta di Michael · Tempo per una piccola deviazione

Sotto la Porta di Michael, ho guardato all'orologio e ho osservato che probabilmente potrei tornare a casa ora. Mi guardarono entrambi come se avessi suggerito di chiudere la città. "Puoi", ammise Lu Cia. "Ma non devi farlo." Colombine mi ha preso la mano e mi ha fatto un passo avanti. Conoscevo questi ciottoli, questa torre, e quella sensazione particolare che non c'era più nulla da cercare in una città familiare. Eppure, con loro, guardando improvvisamente si sentiva meraviglioso. Un po' di corsia. Qualcosa di delizioso. Un motivo per non voltarsi ancora verso la fermata.

> **"L'orologio dice l'ora, decidiamo della serata".**

Tre ruoli, nessuna prova





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Teatro Nazionale Slovacco · Un po' di performance

Davanti al teatro, Colombine fece un fiocco cerimoniale che la sua borsa le scivolava via dalla spalla. Lu Cia subito applaudì. "Lasciare il ruolo: la donna che continua a portarci da qualche parte", ho annunciato. "Il ruolo di sostegno: la donna che continua a voler andare a casa", rispose Colombine, raddrizzando. Lu Cia ha messo una mano sul suo cuore. "E sto giocando a fame." Non c'era risposta. La luce serale ammorbidiva la facciata, la fontana si trovava davanti ad essa come parte del set, e la nostra piccola prestazione si concluse con una decisione unanime di trovare un tavolo.

> **"L'applauso era delizioso, ora vorrei una cena".**

Un tavolo per tre





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Città vecchia · Accanto a una luce calda

In una corsia stretta, le finestre hanno brillato oro e le ombre di vasi fioriti mescolati con il nostro sui ciottoli. Abbiamo trovato un tavolino vicino al muro. Colombine ha spostato una sedia, Lu Cia ha messo il suo taccuino e ho finalmente aperto la mia borsa. Non per le chiavi. Stavo cercando una penna, perché una nuova lista stava prendendo forma su un tovagliolo di carta: dove andare dopo. "Ordina prima," disse Colombine. "Sono d'accordo con la gestione", ha aggiunto Lu Cia. Ho abbassato la penna. La serata non aveva bisogno di ulteriori piani. Sono arrivate tre tazze calde, qualcosa da sbavare, e una conversazione che non aveva alcuna intenzione di finire.

> **"Non torneremo ancora a casa, siamo ancora qui."**

La casa puo' aspettare. Questa sera e' nostra.

Le chiavi sono state in fondo alla mia borsa. Al nostro tavolo, abbiamo fatto spazio per un'altra storia.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 23

La pioggia mi ha cambiato i programmi

Belgio · Mea Zen

Bruges, Leuven, Bruxelles e la costa. Mea Zen ha preparato dei grandi piani - e un ombrello rosso.

Ho spinto l'ombrello nella mia borsa all'ultimo minuto. Era rosso, leggermente imbarazzante e, secondo il mio piano, del tutto inutile. Avevo un bel vestito, stivali comodi e un percorso pieno di sole. Il Belgio a quanto pare non aveva letto il mio piano.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste quattro fermate formano un collage di viaggi separati, non un itinerario di un giorno. La pioggia, le superfici umide, le esperienze meteorologiche e di Mea Zen sono aggiunte artistiche alle fotografie di origine.

Un accessorio non richiesto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bruges · Sotto le caviglie passo-passato

A Bruges, la pioggia è iniziata proprio come ho deciso di guardare senza sforzo composto. La prima goccia è atterrata sul mio naso, la seconda alla mia scollatura, e il resto non ha aspettato un invito. Ho aperto l'ombrello così bruscamente che

mi sono spaventato. Un cerchio rosso fiorito sopra la pavimentazione bagnata. Sotto di esso, avevo una zona privata di secchezza e una vista inaspettatamente buona delle case colorate. Le loro cavità passo-passo continuarono a capovolgersi nelle pozzanghere. Ho raddrizzato la mia sciarpa, alzato il mento e rallentato il mio ritmo. Il nuovo accessorio mi ha più adatto.

> **"Va bene, Red va con tutto."**

Solo un po' più lungo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Leuven · Una corsia di mattoni e un arco di pietra

A Leuven, ho riparato sotto un arco di pietra. Il mio ombrello piegato si e' abbassato accanto ai miei stivali, e la corsia di mattoni e' diventata una tranquilla galleria rossastra-marrone. Volevo solo aspettare la doccia. Poi ho notato un sottile flusso d'acqua che prendeva un percorso diverso intorno a ogni ciottolo rialzato. L'ho seguito con i miei occhi a una piccola pozzanghera accanto al muro. Ha tenuto un pezzo di finestra e un piccolo cielo grigio. La pioggia si è gradualmente attenuata, ma sono rimasto sotto l'arco. Improvvisamente, non riuscivo a pensare ad una buona scusa per sbrigarmi.

> **"Posso andarmene ora, non voglio proprio".**

Un tetto per la pioggia





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bruxelles · Sotto un tetto di vetro

Sono entrato nella galleria di Bruxelles sentendosi vittorioso: il tempo non poteva raggiungermi qui. Ho piegato il mio ombrello, levigato i miei capelli e controllato la mia riflessione in una vetrina per vedere se ho ancora assomigliato a una donna in vacanza. Sembravo una donna in vacanza i cui capelli erano appena pioveti. Poi un tamburo morbido ha cominciato sopra la testa. Le gocce sono andate attraverso il tetto di vetro, la luce è ammorbidita e le persone sono passate sotto gli archi. Ho cercato e ho riso. Ero venuto a nascondermi dalla pioggia, e ora ho avuto il posto migliore per ascoltarla.

> **"Allora hai trovato la tua strada dentro."**

Uno stivale troppo lontano





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

La costa belga · Accanto all'acqua in ritirata

Sulla costa, la pioggia si era fermata. Ho portato l'ombrello piegato e camminato attraverso la sabbia bagnata indossando la seria espressione di una donna che sapeva come adattarsi al tempo. Ho evitato una pozza, poi un'altra. Il terzo era così piccolo che ho cercato di passare attraverso senza pensare. Splash. Ho guardato il mio stivale, poi in mare, come se aspettassi delle scuse. Non e' venuto nessuno. Ho riso così forte che il vento ha portato via metà del suono. Sono andato bene intorno alla prossima pozza. Grandi trasformazioni personali hanno i loro limiti — soprattutto quando si dispone di un solo paio di calzini asciutti.

> **"Questo non era nel piano, né la risata".**

L'ombrello ha chiuso il suo viaggio asciugandosi in bagno.

Ho pulito i miei stivali la mattina dopo. Le risate della costa sono state con me più a lungo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 24

Un dolce accordo

Italia · Mea, Colombine e Lu Cia

Venezia, Firenze, Roma e il Lago di Garda. Tre amici scoprono che le decisioni vengono più facilmente intorno a un tavolo condiviso.

Mea aveva voglia del pistacchio. Colombine voleva il cioccolato. Lu Cia non aveva ancora deciso, ma ha sicuramente voluto provare gli altri. È così che è cominciato il nostro accordo italiano. Aveva poco a che fare con la mappa, ma si è dimostrato notevolmente utile alle fermate che hanno seguito.

Una storia trio immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Venezia, Firenze, Roma e il Lago di Garda formano un collage di viaggi separati, non un itinerario di un giorno. Il dialogo, gli incidenti, il tavolo condiviso e la luce serale sul lago sono aggiunte artistiche.

Tre opinioni molto gravi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Venezia · Sopra un canale stretto

Su un piccolo ponte a Venezia, il dibattito sui gelati è durato inaspettatamente. Mea ha difeso il pistacchio con la convinzione di qualcuno che sceglie una casa futura. Colombine ha appena alzato un sopracciglio. "Chocolate non ha bisogno di difendere."

Nel frattempo, Lu Cia guardò le case riflesse nel canale. "Non dovremmo avere ognuno il nostro e prenderci un po' in prestito?" Ha suggerito così con calma che, data la serietà della discussione, era quasi provocatoria. Mea rideva. Colombine si e' avvicinata per stringere la mano di Lu Cia sul loro lato del parapetto. È stato raggiunto un accordo. Sotto di loro, una barca si è spostata, come se anche ci aspettasse di finire.

> **"Le nostre scelte, ognuno ottiene un assaggio."**

L'accordo è la fusione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze · Sotto la cupola

A Firenze, ognuno aveva il nostro cono. La cupola si alzò sopra di noi, e Mea decise che questo era proprio il momento per uno sguardo magnifico alla distanza. Il gelato al pistacchio aveva altri piani. «La tua dignità ti sta colando sulla mano», fece notare Colombine. Lu Cia produsse subito un tovagliolo, poi notò un puntino rosa sulla punta del suo naso. Ora anche Mea rideva. Per un momento, abbiamo ammirato tra ammirando l'architettura e il dolce salvante. Il dessert ha vinto. La cupola non aveva fretta; i nostri tre scoop avevano chiaramente un programma completamente diverso.

> **"Salva prima il gelato, l'arte puo' aspettare".**

Un piccolo emendamento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Roma · Sul sentiero accanto alle vecchie colonne

A Roma, i nostri stivali avevano fatto abbastanza camminando. Sul sentiero di fronte alle vecchie colonne, Colombine si fermò e aprì la mappa. "Solo questo po'." Mea ha piegato le braccia. "E' quello che ha detto la mappa precedente." Lu Cia ha chiuso il suo sketchbook e ha proposto un emendamento all'accordo veneziano: ognuno di noi potrebbe scegliere una pausa, senza appelli dagli altri. Mea ha votato per una sedia, Colombine per una vista, e Lu Cia per qualcosa di dolce. Ci siamo guardati per un momento. Poi Colombine ha piegato la mappa. Per la prima volta che quel pomeriggio, sapevamo esattamente cosa stavamo cercando - anche senza una freccia.

> **"Una sedia, una vista, un dolce, un breve chiaro alla fine."**

Tre Spoon faranno





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda · Un tavolo serale vicino all'acqua

Dal Lago di Garda, finalmente ci siamo seduti ad un tavolino affacciato sull'acqua. Le montagne si ammorbidiscono nella luce sfumata, e una singola ciotola contenente tre sapori è arrivata tra di noi. Con tre cucchiai. "Questo è in modo sospettoso ben organizzato", ha ammesso Colombine. Mea ha assaggiato il cioccolato con l'espressione di un ispettore di qualità indipendente. Lu Cia ha tranquillamente intorpidito la ciotola verso il centro. Quando ne rimase un ultimo cucchiaio, tutte e due le facemmo cenno di prenderlo. "Voluntarily?" ha controllato. "Oggi, sì", disse Mea. "Domani l'accordo e' di nuovo in corso di negoziazione".

> **"Salviamo almeno una scusa per domani."**

L’ultima cucchiaiata toccò a Lu Cia. Il conto trovò tutte e tre.

Dusk si stabilì sul Lago di Garda. Tre cucchiai e una ciotola vuota poggiano sul tavolo, con un sacco di spazio lasciato per la conversazione.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 25

Un vestito per un giorno qualunque

Spagna · Mea Zen

Siviglia, Cordova, Toledo e una serata a Granada. Mea Zen scopre che un abito preferito non ha bisogno di occasione speciale.

Mea aveva salvato il vestito per qualcosa di speciale più volte. L'ha confezionata quasi segretamente, tra le cose pratiche. Una mattina ha guardato i suoi fiori blu, i suoi stivali comodi e il giorno perfettamente ordinario fuori. Questa volta, ha deciso, l'occasione non ha dovuto arrivare prima.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste fermate formano un collage di viaggi e giorni separati, non un itinerario di un giorno. I personaggi, il dialogo, l'abbigliamento, le attività e alcune luci sono aggiunte artistiche.

Nessuna richiesta di invito





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Siviglia · Sotto una volta pallida

A Siviglia, Mea ha ribaltato la testa fino ad ora che ha dovuto stabilizzare la sua sciarpa. Sopra la griglia di ferro, la pietra, l'ornamento e la rosa leggera in strati. Per un momento ha dimenticato la domanda che aveva chiesto allo specchio quella

mattina: era vestita troppo bene per una passeggiata ordinaria? Il caveau non aveva alcuna preoccupazione. Sorrise, lascia che la sua manica si ripiegasse al polso e continuava a guardarsi. C'erano un sacco di cose pratiche nella sua valigia. Oggi, anche la gioia potrebbe essere pratica.

> **"Non ho nessun invito, ma eccomi qui."**

Fiori in movimento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba · Luce in una navata tranquilla

A Córdoba, la luce raggiunse Mea prima di qualsiasi parola. Passava attraverso un'alta finestra, attraversava il pavimento e finalmente toccava i fiori sul suo vestito. Ha fatto un piccolo passo, e il modello sembrava cambiare. Mezzo passo indietro: di nuovo diverso. Non era il tipo di evento che si poteva mettere su un percorso adeguato, ma lei ha dato due minuti completi. Il suo taccuino rimase chiuso. Alcuni momenti sono più facili da ricordare quando non c'è tempo per descriverli.

> **"Solo questa piccola toppa di luce."**

Un piccolo giro





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Toledo · Prima della facciata in pietra

Prima della facciata in pietra di Toledo, Mea intendeva stare perfettamente fermo. Poi l'aria si agitava, la sciarpa scivolava su una spalla e la gonna esprimeva un'opinione propria. Si è girata solo un po', per curiosita' piuttosto che per una posa. E rideva. Nessun fotografo, pubblico o motivo disabile è stato richiesto. Ha raddrizzato la sciarpa, ha dato un'altra occhiata alla pietra scolpita e ha camminato con un passo leggermente più leggero. Fortunatamente, i suoi stivali sono rimasti ragionevoli.

> **"Questo piccolo turno sta per rimanere fuori dal programma."**

Una sera perfettamente ordinata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada · Una vista serale dell'Alhambra

Quando le mura di Granada cominciarono a brillare, Mea si ripose contro il parapetto e attirò la sciarpa intorno alle spalle. Non aveva preparato nulla per questa sera. Nessuna grande frase, nessuna promessa, nemmeno un momento preciso per tornare. Guardando le torri dorate, si rese conto che da qualche parte durante il giorno aveva smesso di controllare completamente il vestito. Lo indossava semplicemente. Per un po' ha ascoltato una conversazione dietro di lei. Poi ha sorriso il piccolo tipo di sorriso che non ha bisogno di spiegazioni.

> **"Non li sto salvando per domani."**

Il vestito non era più in attesa di un'occasione. La mattina, l'ha semplicemente tolto dalla valigia.

Una breve nota è entrata nel taccuino: le cose preferite meritano giorni normali, troppo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 26

Dall’altra parte dell’obiettivo

Riviera e Monaco · Mea, Colombine e Lu Cia

Monaco, Antibes, Cap Ferrat e Nizza. Questa volta, anche la donna che di solito prende la foto.

La collezione di Colombine conteneva molte viste, molti dettagli e sospettosi poche immagini di se stessa. Mea notò mentre guardava le fotografie. Lu Cia annuì così prontamente che sembrava essere in attesa per l'osservazione. La loro prossima tappa non richiedeva nessuna nuova destinazione. Solo un piccolo cambiamento di ruoli.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste fermate formano un collage di viaggi e giorni separati, non un itinerario di un giorno. I personaggi, il dialogo, l'abbigliamento, le attività e alcune luci sono aggiunte artistiche.

Un posto vicino a noi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Monaco · Sopra il porto

Colombine aveva già scelto la vista quando Mea ha puntato lo spazio vuoto accanto a Lu Cia. "Lì". Colombine la guardò dietro per vedere se c'era qualcun altro. "Tu", ha chiarito Mea. La fotocamera rimase in vita, e il suo volto prese la curiosa miscela

di divertimento e incertezza di solito riservata per disegnare il sorriso di qualcun altro. Lu Cia si e' spostata a meta' passo da parte. Il porto dietro di loro aveva spazio per decine di barche. Sicuramente potrebbero trovare spazio per un amico.

> **«Il panorama c’è. Manchi ancora tu».**

Non stare così sul serio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Antibes · Da un muro di pietra

Ad un muro di pietra ad Antibes, i ruoli finalmente cambiarono. Mea ha tenuto la fotocamera mentre Colombine ha cercato così diligentemente di guardare naturale che Lu Cia ha iniziato a deglutire una risata. "Cosa dovrei fare con le mie mani?" Colombine l'ha chiesto. "Qualunque cosa facciano quando nessuno li supervisiona", ha detto Mea. Le mani sono andate in tasche. Le spalle sono cadute. Lu Cia non poteva più contenersi, e questo era quando Mea premeva l'otturatore. La prima fotografia era un po' storta. Colombine voleva tenerla.

> **"Le mani non hanno bisogno di dirigere oggi."**

Un volto di pietra





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Cap Ferrat · Accanto a un rilievo scolpito

A Cap Ferrat, Colombine finalmente ha trovato un modello di perfetta quiete: i volti in un rilievo in pietra. Ha provato la loro espressione. mento leggermente più alto, occhi in lontananza, nessuna emozione inutile. Lu Cia durò circa un secondo. Mea ha abbassato la fotocamera perché non poteva tenere la cornice stabile mentre rideva. Le facce di pietra rimasero solenni, che solo peggiorarono le cose. "Va bene," si arrese Colombine, "lascerò questa professione agli esperti." Non doveva esibirsi per la prossima fotografia.

> **"Lasciamo le facce di pietra alla pietra."**

Questo rimane





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bello. · Una panca sul mare

A Nizza, si sedevano fianco a fianco e cominciarono a guardare attraverso le fotografie. Uno era offuscato, Lu Cia parlava in un altro, e nella terza Colombine non era riuscita a organizzare l'espressione corretta affatto. Tutti si fermarono a quella. "Non cancellarlo", ha detto Colombine. Mea l'ha guardata sopra la telecamera. "Non stavo per farlo." Al di là della parete del mare, l'acqua si mosse tranquillamente verso la riva e indietro. Sul piccolo schermo era un amico che aveva brevemente dimenticato che qualcuno stava facendo la sua foto.

> **"Quello sono io, teniamolo."**

Nella migliore fotografia, Colombine aveva appena smesso di provare.

La telecamera rimase nelle mani di Mea per un po'. Colombine non aveva fretta di reclamarlo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 27

Le tasche piene di domenica

Slovacchia · Mea Zen

Trnava, una collina Štiavnica, i piedi Tatra e Bratislava. Mea raccoglie momenti che si rifiutano di inserire una lista di commissioni.

Nella tasca del cappotto, Mea trovò un pezzo di carta piegato. Ha tenuto una vecchia lista di cose da fare. Alcuni erano stati finiti molto tempo fa; per gli altri, non poteva più ricordare l'urgenza. Ha girato la carta sul lato vuoto. Sembrava più adatto ad un piccolo viaggio.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste fermate formano un collage di viaggi e giorni separati, non un itinerario di un giorno. I personaggi, il dialogo, l'abbigliamento, le attività e alcune luci sono aggiunte artistiche.

Il lato della coperta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trnava · Prima di una facciata gialla

Sulle sassi di pavimentazione di Trnava, Mea dispiegava il giornale come se fosse una mappa. Non lo era. Era una lista la cui qualità più utile era che non doveva più decidere la forma di questo pomeriggio. Si fermò prima della facciata gialla e fece

passare le persone che sapevano dove stavano andando. Poi ha piegato il lato vuoto verso l'esterno e lo ha messo via. Tenne un piccolo compito per la passeggiata: notate qualcosa che altrimenti avrebbe camminato dritto oltre.

> **"Da questa parte, non c'è ancora nulla da fare".**

La collina può aspettare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Banská Štiavnica · Sull'ampio sentiero sotto la collina

Nei pressi di Štiavnica, il sentiero pallido conduceva direttamente in salita. Da lontano, sembrava un piano molto conciso. Sul suo tratto inferiore, tuttavia, Mea ha trovato diverse ragioni per prendersi il suo tempo: il colore dell'erba, la linea delle colline e una brezza che risistemano con fiducia i suoi capelli. Si e' fermata con le mani in tasca. La collina non andava da nessuna parte. Anche se non avesse preso altro che la vista da questo punto, se ne sarebbe andata ancora con più di quanto avesse portato.

> **"Anche il salto appartiene alla passeggiata."**

Una vista senza una linea di finitura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alti Tatra · Una vista dai piedi

I Tatra apparvero sopra la banda di foresta così chiaramente che Mea si era dimenticata di aprire il suo taccuino. Avvolto nel suo cappotto, si sedette su una panchina ai piedi e guardò le linee bianche sopra gli alberi scuri. Non aveva pianificato una scalata. Oggi è stato sufficiente vedere come una montagna potrebbe adattarsi all'interno di una vista e ancora riempirlo completamente. Il taccuino è rimasto nel suo giro. Ha eseguito un dito lungo la sua copertura chiusa, come se informasse che aveva anche il giorno libero.

> **"Oggi sto semplicemente guardando le montagne."**

Un po' per lunedì





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava · Sotto il pilone del ponte

Sotto il ponte di Bratislava, Mea sentì che la città sapeva ancora una volta esattamente a che ora era. Tram, orme e auto lontane hanno avuto il loro ritmo. Nelle sue tasche, tuttavia, portava la luce di Trnava, la brezza Štiavnica e la quiete dei Tatra. C'era anche il pezzo di carta. Più tardi, a casa, ha scritto solo una frase sul suo lato vuoto: a volte è possibile uscire senza ottenere nulla fatto. Poi ha messo giù la penna e ha fatto il tè. Un po' di domenica era ancora lasciata per lunedì.

> **"Questo è stare in tasca."**

La stessa carta era ancora in tasca. Non le dava piu' istruzioni.

Non ogni domenica si adatta perfettamente all'interno di un calendario. Un po 'può essere salvato per Lunedi.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 28

Un piccolo concerto senza biglietti

Paesi Bassi · Mea, Colombine e Lu Cia

Un canale di Amsterdam, due fermate a Middelburg e il mare a Zandvoort. Il trio assembla un concerto di viaggio senza programma stampato.

Lu Cia suggerì di portare a casa qualcosa dai Paesi Bassi che non sarebbe apparso in una fotografia. Colombine sembrava sospettosa. "Se vuoi dire un'altra tazza, non ho più spazio." Mea rideva. Lu Cia si limitò a inclinare la testa verso la strada. Un attimo dopo, suonava una campana. Il primo pezzo è iniziato senza un annuncio.

Una storia immaginata ispirata alle fotografie originali di Travel2City. Queste fermate formano un collage di viaggi e giorni separati, non un itinerario di un giorno. I personaggi, il dialogo, l'abbigliamento, le attività e alcune luci sono aggiunte artistiche.

Un anello di apertura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Amsterdam · Accanto a un canale e biciclette parcheggiate

Una campana di bicicletta suonava da qualche parte dietro di loro accanto al canale di Amsterdam. Il trio rimase sul lato pedonale e si voltò la testa quasi insieme. "Il tema di apertura", ha osservato Colombine. Mea prese la sua sciarpa, e Lu Cia indicò verso l'acqua, dove uno schiaffo morbido contro una barca si unì al piccolo anello. Una strada ordinaria improvvisamente aveva più strati di una fotografia poteva contenere. Per un po' non hanno detto niente. Poi Colombine ha aggiunto, molto tranquillamente, che il compositore apparentemente credeva in pause troppo.

> **"Iniziò con un solo anello."**

Un Rhythm Underfoot





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Middelburg · Una strada di mattoni

A Middelburg, le orme sulla pavimentazione suonavano diverse da quelle accanto al canale. Mea guardava i tetti, Lu Cia ascoltava la strada e Colombine iniziava a toccarsi un dito contro il suo bozzetto chiuso. In silenzio all'inizio. Allora abbastanza evidente per entrambi gli amici da sentire. "Abbiamo una sezione ritmica", ha detto Mea. Colombine annuì solennemente e subito perse il battito. Era la parte migliore del pezzo. La strada continuò, e così, un po' più lentamente nel caso in cui mancassero la sezione successiva.

> **"Non contiamo le sbarre, o i passi."**

Un solo per il silenzio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Middelburg · La casa con il delfino

Lu Cia avvisò un delfino di pietra sopra una porta buia. Alzò un dito e si fermarono tutte e tre. "Questo canterà sicuramente", ha detto Mea. Con serietà teatrale, Colombine ha segnalato che non dovrebbero disturbare l'artista. Il delfino rimase in silenzio. Finora, era l'esecutore più affidabile della giornata. Lu Cia sorrise al suo profilo in pietra, e gli diedero un breve, completo silenzio. Poi si muovevano senza applausi, lasciando la porta libera e il delfino dove apparteneva.

> **"Sbrigatevi, per favore, il delfino ha un solo".**

Rimaniamo per l'Encore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Zandvoort · Sulla sabbia asciutta accanto al mare

A Zandvoort, il programma ha finalmente smesso di fingere di essere una storia della città. Il mare ha preso il sopravvento della colonna sonora, la brezza ha aggiunto il ruscello di tessuto, e Colombine ha portato le scarpe in una mano per evitare che la sabbia si tolga la strada dentro. Si trovavano sulla sabbia secca e ascoltavano onde che arrivavano leggermente in modo diverso ogni volta. "Un'altra", ha suggerito Mea. Lu Cia ha annuito. Colombine ha guardato la prossima ondata di avvicinamento. "Non credo che un bis sarà un problema." Quindi sono rimasti.

> **"Un'altra ondata, poi decidiamo."**

Non avevano biglietti per questo concerto. Ma si ricordavano dove il mare era seduto.

Quattro posti e un sacco di spazio bianco sono rimasti nel taccuino. C'è sempre spazio per un po 'di surf tra le linee.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 29

Un colore solo non basta

Portogallo · Mea Zen

Lisbona, Coimbra, Guimarães e Porto. Mea cerca un colore per ricordare il viaggio, e il Portogallo rende la scelta meravigliosamente difficile.

Mea ha lasciato un piccolo quadrato vuoto nella prima pagina del suo taccuino. Più tardi, gli darebbe un colore per ricordarle il Portogallo. Solo uno. Sembrava un compito piacevolemente semplice per qualcuno che aveva confezionato solo tre matite.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il blu prende il piombo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lisbona · Cielo tra gli archi

Sotto gli archi di pietra di Lisbona, Mea cercò e smise brevemente di cercare un tetto. Ha trovato il cielo, invece. Blu montato tra i vecchi bordi come se avesse misurato lo spazio in anticipo. Ha continuato la sua sciarpa e annuì felicemente. Blu,

allora. Il compito sembrava finito quasi prima che fosse iniziato. Tuttavia, non ha ancora disegnato nulla nel taccuino. Voleva un altro sguardo verso l'alto.

> **"Posso immaginarlo a casa".**

Lo stesso, ma diverso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Coimbra · Blu su piastrelle bianche

A Coimbra, il blu è apparso di nuovo, questa volta su piastrelle bianche. Era più fine, più precisa e piena di piccoli riccioli. Mea si e' messa da parte per vedere l'intero ornamento. Il cielo certamente non aveva indossato riccioli come questi. Forse avrebbe bisogno di due quadrati. Ha tenuto il taccuino chiuso in vita e ha finto che questo non era il primo cambiamento alle regole. La scelta di un colore si stava rivelando per coinvolgere un numero sorprendente di possibilità.

> **"A quanto pare il blu viene in diverse versioni."**

Green rende il suo caso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Guimarães · Un giardino sopra la strada

Sotto le finestre aperte a Guimarães, Mea si fermò per le piante. I balconi stretti tenuti tanto verde come potrebbe spremere tra le pentole e ringhiere. Ha infilato un filo di capelli dietro l'orecchio e ha guardato più in alto. Ogni foglia aveva un'ombra diversa. Un verde difficilmente farebbe giustizia a loro. Ha riso di se stessa. Era venuta a scegliere un colore e stava semplicemente dando più di loro posti nel suo taccuino.

> **"Va bene, puoi venire anche tu".**

Che rimangano insieme





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Porto · I colori attraverso il fiume

Accanto al fiume di Porto, Mea aprì il taccuino. Pareti pallidi, frontali colorati e tetti scuri affollati tra l'acqua, che li mescolavano un po'. Ha messo una linea blu all'interno della piazza, uno verde accanto a esso e poi un tocco di ocra. Sembrava più un inizio che una risposta finita. Non ha piu' pensato. Quando ha chiuso il taccuino, ha tenuto una piccola e mista compagnia. Esattamente quello che voleva portare a casa.

> **"Tutti voi, allora, muovetevi un po'."**

La piazza rimase piccola. Il Portogallo si rifiutò di entrare in un unico colore.

Alla fine, Mea ha colorato anche un po' della pagina successiva. Il taccuino non ha sollevato obiezioni.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 30

Un sorriso non si nasconde

Italia · Mea, Colombine e Lu Cia

Venezia, Firenze, Roma e Garda. Una maschera passa di mano a mano, ma i sorrisi rimangono completamente riconoscibili.

Colombine ha annunciato che intendeva essere misteriosa a Venezia. Per sostenere la decisione, ha acquisito una piccola maschera in crema e oro. Mea le ha offerto un aspetto abbastanza serio. Lu Cia ha cominciato a ridere prima che Colombine l'avesse anche alzato in faccia.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Chi potrebbe essere?





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Venezia · Un mistero accanto al canale

La maschera copriva gli occhi di Colombine, ma lasciava il suo sorriso completamente libero. Mea la studiò con una concentrazione esagerata. "Un caso difficile", ha detto. Lu Cia ha sottolineato i capelli familiari, cardigan e modo in cui la signora

misteriosa si è alzata. Colombine ha chiesto un po' di cooperazione. Dietro di loro, una gondola si è spostata accanto alla banca. Solo ha mantenuto una faccia retta, anche se non era una garanzia che avrebbe potuto mantenere il loro segreto.

> **"A giudicare dal sorriso, ho un'ipotesi."**

Un grande ingresso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze · Sotto il negozio tende

Da Firenze, Mea portava la maschera. Colombine aveva bisogno di entrambe le mani per spiegare come una persona davvero grande camminasse. Chin un po 'più in alto, passi misurati, senza ispezionare finestre negozio. E' durata fino al prossimo negozio. Lu Cia l'ha presa d'occhio nel momento esatto in cui ha dimenticato le sue regole. Luce lampeggiata sulla pavimentazione bagnata. Mea ha abbassato la maschera in modo che nulla potesse nascondere il sorriso che questo meritava.

> **"Il Grano puo' aspettare, quella finestra non puo'".**

Concorrenza grave





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Roma · Prima delle colonne del Pantheon

Prima del Pantheon, Colombine decise di non offrire ulteriori lezioni sulla grandezza. La competizione era troppo forte. Mea guardava le colonne mentre Lu Cia appoggiava la maschera contro il suo taccuino. Per un momento tutte e tre si limitarono a guardare. Poi Colombine ha osservato che avrebbe esitato a dare questo consiglio di costruzione sulla postura. Mea rideva. Lu Cia ha annuito e consegnato la maschera indietro. Aveva fatto abbastanza lavoro per un giorno.

> **"Le spalle scosse non mi avrebbero vinto questo concorso."**

Noi sappiamo che





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Garda · Dopo le prestazioni

A Garda, solo il bordo d'oro della maschera e' saltato dalla borsa di Colombine. Mea si ripose contro la ringhiera di legno, e Lu Cia mantenne il suo taccuino chiuso. Il lago prima di loro non aveva bisogno di una linea di pugni. "Beh," chiese Colombine, "sono almeno un po' misterioso?" Mea l'ha guardata. "Fino a quando non hai iniziato a parlare." Lu Cia si unì alle risate, e alla fine anche Colombine. La maschera è rimasta messa. Volevano una visione senza ostacoli di questo.

> **"Ti riconosceremmo da dietro."**

La maschera montata all'interno della borsa. Le loro risate rimasero fuori.

Colombine l'ha tenuto per un'altra occasione. Entrambi gli amici hanno promesso di non riconoscerla — se potessero gestirla.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 31

La barchetta che non salpò mai

Croazia · Mea Zen

Cavtat, Ston, Makarska e Primošten. Mea piega una barca di carta che si rivela essere un'ottima azienda su terra secca.

Mea aveva intenzione di scrivere una nota sul lato pulito di un vecchio pezzo di carta. Invece, lo ripiegava a metà, poi di nuovo, e alla fine gli diede un arco appuntito. Accanto all'acqua, improvvisamente aveva una barca. Era piccolo, leggermente storto e non aveva affatto piani.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Pronti a non vela





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Cavtat · Un piccolo equipaggio nelle sue mani

Dal porto di Cavtat, Mea paragonava la sua barca con quelle vere. Aveva uno scafo più semplice, meno attrezzature e nessuna corda. D'altra parte, ha montato comodamente nelle sue mani. Per un po ', lei lo ha tenuto su e considerato quale nave potrebbe

appartenere accanto. Poi sorrise e la lasciò dove era. Vela asciutta carta adatta. Le vere barche hanno oscillato così dolcemente che sembravano non avere bisogno di commentare la sua piccola decisione.

> **"Oggi salpiamo nelle nostre mani."**

Un visitatore di carta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Ston. · Accanto alla torre portuale

A Ston, una torre di pietra rotonda apparve prima di Mea. Aveva una piccola porta, pareti robuste e l'aria di qualcuno che aveva visto un sacco di visitatori. Mea ha alzato la barca nelle sue mani come se l'avesse introdotta. Un vero vascello aspettava accanto alla banchina; quello di carta sembrerebbe un bagaglio molto modesto accanto ad essa. Sorrise e lasciò continuare a viaggiare sulla terra asciutta. In un porto come questo, stare e cercare un po' era abbastanza.

> **"Ci deve essere spazio per un visitatore così piccolo."**

Il più piccolo faro





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Makarska · Una sosta accanto a un iris

Vicino a Makarska, Mea notò un fiore viola tra pietre pallide. Si sedette un po 'di strada da esso e ha messo la barca sul suo taccuino. Il mare era vasto e il fiore piccolo, ma hanno diviso la sua attenzione abbastanza. Un tal faro sarebbe sufficiente per la sua piccola nave. L'ha lasciata crescere esattamente dove l'aveva trovata. Tenendo lo scafo di carta con un dito, guardò l'acqua blu continuare fino all'orizzonte.

> **"Lasceremo il faro dove appartiene."**

Un posto per tornare a





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Primošten · Un porto tra le pagine

Prima di Primošten, il giornale stava cominciando a sembrare un po' stanco. Mea strinse delicatamente i suoi lati e lo infilava tra le pagine del taccuino. Ha lasciato l'arco che pisciava per trovarlo piu' tardi. Da lontano, la città sull'acqua sembrava da qualche parte una piccola barca potrebbe desiderare di visitare. Oggi, tuttavia, ha ricevuto un altro indirizzo. Mea ha aggiustato la borsa a tracolla e ha camminato. Il suo piccolo compagno è andato anche, tranquillamente e senza un biglietto.

> **"Il tuo porto sarà qui."**

La barca non salpò mai un metro. Tuttavia, ha viaggiato un equo tratto di costa con Mea.

Un piccolo porto di carta rimase all'interno del taccuino. La prossima volta che l'ha aperta, l'arco ha sollevato un po' di nuovo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 32

A casa per cinque minuti

Montenegro · Mea, Colombine e Lu Cia

Budva, Cetinje, Biogradsko Lago e Rijeka Crnojevića. Il trio sceglie una casa che non richiede chiavi.

Cominciò con tre finestre aperte. Mea ne scelse uno, Lu Cia un altro, e Colombine voleva subito sapere dove sarebbe stato fatto il tè. Presto stavano arredando un appartamento che non erano mai entrati. Alcuni accordi vengono sorprendentemente facilmente quando si viaggia.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Scegliere senza muoversi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Budva · Una finestra ogni

Sotto la facciata in pietra di Budva, Colombine ha puntato a un'otturatore aperta. "Il tavolo andrebbe li'." Mea scelse la finestra vicina, per la luce, disse. Lu Cia voleva quella più alta perché deve vedere un po' di più. Tutti e tre si trovavano in

strada, ciascuno con una stanza arredata già in mente. Poi la lavanderia si rustled da qualche parte sopra. Il loro immaginario appartamento apparentemente includeva una lavanderia. Colombine ha ammesso che sarebbe utile per un soggiorno più lungo.

> **"Io prendo la finestra, vedremo la vista."**

C'è la stanza per il tè





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Cetinje · Un giardino per i visitatori

A Cetinje, la loro idea di casa ha acquisito un giardino. Colombine aprì la mano verso la facciata bianca e accolse solennemente i suoi due visitatori. Mea ha dato un piccolo nodo grazioso. Lu Cia ha chiesto se la loro padrona di casa aveva ancora trovato una teiera. Non l'aveva fatto. A dire il vero, non avevano nemmeno un tavolo. Niente di tutto questo ha turbato una visita di cinque minuti. Si trovavano sulla strada ombreggiata, ognuna immaginando per un breve periodo dove si poteva sedere.

> **"Adderemo la teiera nella prossima versione."**

Il sedile stava aspettando





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lago di Biogradsko · Una stanza senza pareti

Accanto al lago, hanno trovato un posto dove sedersi senza aprire una porta singola. Si stabilirono fianco a fianco mentre la foresta si ripeteva nell'acqua. Mea si e' messa le mani in grembo. Colombine si ritirò comodamente, e Lu Cia mantenne il suo taccuino chiuso. "Living room", disse dolcemente. Tutti d'accordo. Per un po', non mancavano nessuna delle finestre che avevano scelto prima. C'era abbastanza da vedere da qui.

> **"Vorrei tenere l'arredamento".**

Tre finestre insieme





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Rijeka Crnojevića · Un indirizzo in un taccuino

Accanto al fiume tranquillo, Mea aprì il taccuino e schizzò tre finestre. Non ha dato loro né un numero di casa né una strada. Colombine immediatamente notato che uno aveva bisogno di un posto per mettere una tazza. Lu Cia voleva una vista leggermente più grande. Mea ha spostato una linea per ciascuno e ha mostrato loro il risultato. Non ha seguito nessun edificio vero e proprio. Apparteneva a tutti i luoghi dove si erano divertiti in piedi, seduti o ridere insieme. Per cinque minuti, era una casa perfetta.

> **"Lasceremo l'indirizzo aperto."**

Non avevano casa. Per ora, tre finestre in un taccuino erano abbastanza.

Alla prossima fermata, potrebbero scegliere un'altra vista. I loro posti intorno alla stessa tabella, tuttavia, sono già stati concordati.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 33

Un cappello con altri programmi

Paesi Bassi · Mea Zen

Amsterdam, Middelburg e la spiaggia a Zandvoort. Mea prende un cappello sui suoi viaggi e scopre gradualmente un altro compagno di viaggio: il vento.

Il cappello marrone sembrava perfettamente sensato mentre Mea stava imballando. Ha abbinato la sua borsa, ha tenuto la sua forma e non ha fatto domande. L'ha messo sopra i bagagli, contento che almeno una cosa nel viaggio aveva un piano chiaro. Quella impressione durò fino al primo istinto.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Questo è stato l'accordo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam · Un accordo accanto a una porta rossa

Accanto ad una porta rossa ad Amsterdam, Mea ha regolato la salamoia. Il cappello si sedeva esattamente come aveva immaginato: un po' in avanti, un po' fiducioso. Ha colto il suo sorriso in una finestra opposta e si è spenta con soddisfazione.

Poi le foglie sopra la strada si agitarono. Il cappello inclinato discretamente. Mea l'ha rimesso con un dito, senza lamentarsi per ora. Ogni nuovo compagno di viaggio merita un po' di tempo per stabilirsi.

> **"Stai lassu', io faro' lo sguardo."**

La Torre non aveva Shrunk





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Middelburg · Una vista sotto la salamoia

A Middelburg, Mea voleva vedere la cima della torre. Il cappello prima le offrì una vista della sua stessa brim interiore. L'ha sollevata e ha guardato di nuovo. Mattoni, finestre alte, tetto, un po' più cielo. Molto meglio. All'indomani aveva gia' il brim tra le dita. Sembrava un gesto deliberato ed elegante. Mea ha deciso che era perfettamente disposta ad accettare quella versione di eventi.

> **"Un po' più in alto, per favore, vorrei vedere la torre."**

Un partenariato elegante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam · Una mano sul dovere

Accanto al canale avevano diviso i doveri. I suoi occhi seguirono le case dall'altra parte dell'acqua, i suoi piedi seguirono il sentiero, e una mano assistette al cappello. Mea sorrise alle rosse gables riflesse sotto. Voleva fare una nota ma non aveva una mano libera per aprire il taccuino. L'ha lasciata nella sua borsa. Infine, un vantaggio per il nuovo accessorio: a volte ha smesso di prendere appunti e lasciarla semplicemente guardare.

> **"Non abbiamo abbastanza mani per il disegno di oggi."**

Un nuovo posto nel partito





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Zandvoort · Viaggiare tra le braccia

Sulla spiaggia di Zandvoort, Mea ha smesso di negoziare. Ha tolto il cappello e l'ha tenuto contro di lei con entrambe le mani. I suoi capelli erano liberi, e così era la vista. Camminare sulla sabbia si sentiva più facile senza controllare la parte superiore della testa ogni pochi istanti. Guardò giù la salamoia marrone e rideva. Il cappello si stava finalmente comportando magnificamente. Aveva solo bisogno di una posizione diversa nel partito.

> **"Va bene, ti porterò per il resto della strada."**

Alla fine del viaggio, il cappello apparteneva ancora al vestito. Si era semplicemente spostato.

Mea ha salvato il suo posto in cima ai suoi bagagli. La buona compagnia non dovrebbe essere punita per avere una piccola opinione propria.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 34

Regole usa e getta

Slovacchia · Mea, Colombine e Lu Cia

Trnava e Bratislava. Colombine propone regole per una gita piacevole; Mea e Lu Cia gradualmente dimostrano perché le eccezioni sono necessarie.

Colombine ha aperto il taccuino con un'espressione insolitamente ufficiale. Per assicurarsi che realmente hanno ottenuto da qualche parte, ha proposto tre regole semplici: nessun puntare ad ogni dettaglio, nessun disegno ad ogni angolo, e nessun guardare l'orologio. Mea ha approvato in particolare l'ultimo. Lu Cia ha preparato la matita, nel caso.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

L'Agenda proposta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Trnava · Un incontro sotto la torre

Sulla strada pedonale di Trnava, Colombine ha alzato un dito e ha cominciato con l'oggetto uno. Mea guardava attentamente, anche se le finestre opposte avevano appena catturato il suo interesse. Lu Cia ha ascoltato con un sorriso che ha promesso

nessun regolamento una lunga vita. Quando Colombine ha finito di leggere, ha guardato alla torre per vedere se era il momento di andare avanti. Mea ha alzato un sopracciglio in silenzio. L'articolo tre era nei guai prima della votazione.

> **"Quella torre conta sotto la regola degli orologi?"**

La prima eccezione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bratislava · Un dettaglio ha la priorità

A Bratislava, Mea alzava la mano prima di ricordare la regola. Un ornamento sull'edificio di fronte sembrava abbastanza diverso da questo angolo. "Solo questo", ha spiegato. Colombine guardò il dito di punta, poi all'edificio, e finalmente inclinato la sua testa. Lu Cia sorrise. L'eccezione era diventata una fermata condivisa. Il taccuino rimase chiuso; un piccolo cambiamento di programma non richiedeva minuti.

> **"Questo non conta, devi notarlo."**

La seconda eccezione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bratislava · La matita avanza dell'accordo

Accanto ad una porta bianca, Lu Cia prese in prestito il taccuino. Solo per una linea, ha detto. Ma la curva sopra le porte continuò, e un'altra forma aspettava accanto a esso. Colombine le ha guardato la spalla. "Ci sono almeno tre". Lu Cia annuì con calma e terminò il piccolo arco. Mea ha cercato di tenere sotto controllo il suo sorriso. La regola due si stava trasformando in un disegno piuttosto bello, e nessuno voleva salvarlo.

> **"A volte una linea ha una continuazione."**

Approvato senza regole





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Bratislava · Minuti accanto al Danubio

Accanto al Danubio, Mea aprì il taccuino. Sotto il disegno posa tre brevi linee, tutto pronto per la revisione generosa. Colombine ha ammesso che le norme avevano dei piccoli difetti. Lu Cia suggerì di testarli prima della prossima uscita. Mea ha superato l'ultimo articolo e entrambi gli amici hanno riso. Le barche accanto alla banca non sembravano in fretta. Per un po ', hanno seguito quell'esempio senza trasformarlo in una quarta regola.

> **"Le regole sono annullate, l'uscita continua".**

Le tre regole non durarono l'intera uscita. Il viaggio ha funzionato perfettamente senza di loro.

Nella parte inferiore della pagina hanno aggiunto una sola cosa: quando uno di loro si ferma, gli altri aspettano. Questa proposta è passata senza emendamenti.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 35

Un passo per la gioia

Costa Azzurra · Mea Zen

Saint-Paul-de-Vence, Saint-Tropez, Hyères e Cap Ferrat. Mea trova un piccolo motivo per metterle le spalle, la gonna e un giorno ordinario in movimento.

Mea non aveva preparato coreografia per il viaggio. Voleva camminare, guardare un paio di posti e forse scrivere qualcosa. Poi incontrò un gatto, attraversò un cerotto di luce solare e si rese conto che i suoi passi non dovevano guardare lo stesso tutto il giorno.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Warming Up, stile di gatto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Saint-Paul-de-Vence · Un gatto senza paura

Un gatto grigio si sedeva su una porta di pietra, del tutto convinto che nulla di esso aveva bisogno di miglioramento. Mea guardò per un momento, poi si rilasse alle spalle. Un braccio è salito in un piccolo tratto. Il gatto non si è mosso. Tale fiducia nel

semplice atto di seduta meritava rispetto. Mea sorrise, gli diede un sacco di spazio e camminava più leggero. La prima lezione era gratuita e non richiedeva una sola meow.

> **"Clearly, non c'è bisogno di scaldarsi affatto."**

La luce del sole Gave the Cue





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Saint-Tropez · Un passo fuori dall'ombra

Sotto un arco a Saint-Tropez, la passerella è cambiata dall'ombra alla luce. Mea ha attraversato il confine e, invece di un altro passo dritto, ha fatto un piccolo giro. La sua gonna seguì un momento dopo. Si fermò e guardò intorno, divertita dal suo piccolo atto di coraggio. Non e' successo niente. L'arco rimase un arco, la piazza una piazza. Solo il viaggio attraverso di loro era diventato un po 'più piacevole.

> **"Quello passo non era nel piano, lo terremo."**

Un passo avanti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Hyères · Un ritmo nella sabbia

Sulla spiaggia vicino a Hyères, Mea aveva un sacco di spazio. Un passo avanti, un altro un po 'a lato. La sabbia registrò più fedelmente del suo taccuino. Ha aperto le braccia solo per quanto le serviva e lasciare che la gonna si muova dolcemente. Non era una performance, né l'inizio di un grande ballo. Solo un breve momento in cui il suo corpo sapeva di gioia poco prima che trovasse un nome per esso.

> **"La sabbia si ricorderà per un po'."**

Senza applausi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Cap Ferrat · Un po' di arco alla vista

Sulla terrazza sopra il mare, Mea ha appoggiato una mano sulla parete fresca. Tenne l'altro vicino al suo cuore e offrì alla vista un arco così piccolo che potrebbe essere stato scambiato per un annubio. I pini l'hanno accettato senza commento. La baia continuava a brillare, e non si sentiva più sciocco. Forse solo piacevolmente divertito. Il suo taccuino e' rimasto nella sua borsa. Aveva salvato questo momento da qualche altra parte.

> **"Grazie, era tutta questa performance."**

Nessun ballo è stato aggiunto al taccuino. Una è stata aggiunta al giorno.

Tornando indietro, Mea fece un'altra piccola svolta. Questa volta non ha cercato un motivo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 36

Impossibile restare serie

Spagna · Mea, Colombine e Lu Cia

Barcellona, Saragozza, Santiago de Compostela e Maiorca. Tre amici cercano di mantenere le facce rette; la concorrenza ha pinne, piume e sorprendentemente buona resistenza.

"Quattro minuti senza ridere", ha proposto Colombine. Mea ha chiesto quando è iniziata l'orologio. Lu Cia voleva sapere se era permesso sorridere. Queste due questioni da sole suggerivano una notevole sfida organizzativa.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il Campione di Straight-Face





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Barcellona · L'esperto dietro il vetro

Dietro il vetro dell'acquario, uno squalo passava con un'espressione immutata da tre curiosi visitatori. Colombine lo ha dichiarato un modello di concentrazione. Mea ha pressato le labbra insieme. Lu Cia guardò le sue spalle e complicava tutto.

Uno sguardo tra gli amici ha messo il modello molto avanti di loro di nuovo. I pesci continuarono i loro circuiti. Quando il trio ha accettato un nuovo inizio, lo squalo si era tranquillamente spostato.

> **"Clearly, si sta esercitando più a lungo di noi."**

Il test di camminata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Saragozza · Dignità in movimento

A Zaragoza, hanno deciso di camminare sarebbe più facile. Ognuno guardava dritto avanti; nessun sguardo laterale. Colombine si raddrizzò così a fondo che Mea notò subito. Lu Cia ha alzato una mano alla bocca. "Solo una tosse", ha spiegato. Mea si voltò verso una vetrina per guadagnare qualche secondo. Nella sua riflessione poteva vedere entrambi gli amici. Tale strategia si è rivelata altrettanto infruttuosa.

> **"Guarda avanti, e per favore smettila di camminare così maestosamente."**

Un sfidante arriva





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Santiago de Compostela · Un concorrente non registrato

Un piccione atterrato accanto alla fontana di pietra. Ci sono voluti due passi, li ha fermati e li ha considerati con convincente serietà. Colombine gli ha dato un aspetto apprezzativo. Un altro professionista. Mea copriva il suo sorriso con una mano, mentre Lu Cia abbandonava anche la pretesa. Il piccione ha inclinato la testa come se controllasse il risultato. Poi se ne andò, senza un certificato o alcun interesse per le loro regole complicate.

> **"Questo non è nemmeno entrato, e sta vincendo".**

Nessuno Squalificato





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Maiorca · Risultati sotto un ombrello

Sotto un ombrellone di paglia su Maiorca, finalmente si sono seduti senza ambizioni competitive. Mea stava ridendo, anche Lu Cia, e Colombine ha ammesso che cinque minuti erano stati un obiettivo inutilmente alto. Nessuno ha ricominciato. Il mare aveva un sacco di rumore proprio, e un po 'di risata adatto la loro panchina. Quando sono caduti in silenzio per un momento, i sorrisi sono rimasti. Decisero di assegnare il risultato a tutte e tre.

> **"Va bene, vinciamo tutti, solo in un evento diverso."**

Il concorso non aveva alcun vincitore. Il viaggio ha avuto tre partecipanti felici.

Colombine ha proposto un rematch. Mea e Lu Cia hanno votato a prudentemente per tenerlo un'altra volta.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 37

La corona è rimasta a casa

Belgio · Mea Zen

Gand, Bruges, Leuven e la costa belga. Mea scopre quanta dignità regale può reggere un'uscita ordinaria.

Di fronte al castello di Gand, Mea si raddrizzò la schiena. Le torri di pietra praticamente l'hanno invitata. Non aveva corona, nessun entourage e nessun motivo per emettere ordini. Aveva scarpe comode, un bel vestito e un pomeriggio libero. Per una piccola incoronazione privata, pensò che sarebbe successo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Sua Maestà va a camminare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gand · Sotto le torri di pietra

Mea ha alzato il mento solo un po': abbastanza per sentirsi cerimoniale, ma non abbastanza per mancare un urto nel pavimento. Le torri rimasero solenni, e così fece l'edera. Un inizio promettente. Con una mano sul suo cinturino in borsa, ha

esaminato il suo regno temporaneo. C'era spazio per curiosità, camminando comodo e un sorriso. Il suo primo decreto potrebbe quindi essere abbastanza breve.

> **"Nessuno si sbrighi oggi, specialmente io."**

Un'udienza per una lanterna





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bruges · Un vicolo senza corte

Sotto un arco a Bruges, Mea mise una mano sul suo cuore e diede un piccolo nodo. Il suo pubblico consisteva in una lanterna, pareti di pietra e luce alla fine del vicolo. Nessuno si aspettava un discorso, che la soddisfasse. La sua gonna si mosse con il suo passo, e la cerimonia durò a malapena due secondi. Poi ha continuato, divertito da quanto era facile per permettersi un po 'di piacere senza un'occasione speciale.

> **"Grazie per avermi ricevuto, salteremo il discorso oggi."**

Un orologio senza ordini





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Leuven · L'oratore ufficiale

A Lovanio alzò lo sguardo verso il grande quadrante dell’orologio. Per un momento si chiedeva se una regina potesse essere autorizzata a rallentare il tempo. L'orologio non offrì alcun segno di cooperazione. Mea ripiegava le braccia e alzava un sopracciglio. A quanto pare, la sentenza senza una corona è arrivata con certi limiti. Tuttavia, potrebbe scegliere come usare i prossimi dieci minuti. Ha deciso di rimanere e dare un'occhiata corretta alla facciata.

> **"Va bene, tu tieni il tuo passo e io terro' il mio."**

Infine, un Residence adatto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Costa belga · Un trono accanto a un rifugio sulla spiaggia

Sulla costa ha trovato la sua residenza più confortevole. La sedia a sdraio di tela non aveva né leoni scolpiti né uno schienale dorato, ma era eccellente per sedersi. Mea ha piantato i suoi piedi nella sabbia e ha rilassato le spalle. Le capanne di spiaggia bianche si trovavano in fila, il vento premeva contro gli schermi gialli, e il mare gestito senza protocollo. Ha approvato questo accordo. Alla fine, nessuno si aspettava che guardasse cerimoniale.

> **"Io terro' questo, non ci sono gioielli di corona richiesti."**

La corona rimase a casa. Mi sento bene infilato nel bagaglio a mano.

La prossima volta, ha deciso, potrebbe portare un entourage. Avrebbe bisogno di sapere dove trovare il caffè e non affrettarla mai fuori da una sedia a sdraio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 38

Un teatro senza biglietti

Italia · Mea, Colombine e Lu Cia

Venezia, Firenze, Roma e il Lago di Garda. Il nostro trio scopre lo scenario, condivide i ruoli e dà una performance che non si ripeterà mai allo stesso modo.

In una corsia veneziana, Colombine ha dichiarato il paesaggio pronto e le attrici presenti. Tutto quello che mancava era un copione. Mea sembrava dubbiosa; Lu Cia sembrava felice. Hanno accettato una breve prestazione, senza prove e assolutamente nessun obbligo di essere convincente.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La fusione delle parti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Venezia · Un negozio come palcoscenico

Fuori da un negozio che mostra maschere, Colombine ha aperto il palmo come un regista. A Mea fu assegnato il misterioso viaggiatore, che trovò accettabile. Lu Cia doveva giocare la luce entrando nella scena e subito sorrideva. "Vedi? Ha già iniziato,"

ha osservato Mea. Le maschere rimasero nella finestra. Le loro facce erano abbastanza sufficienti, e il negozio non ha avuto bisogno di tre nuovi clienti che provano su ogni elemento.

> **"Noi non abbiamo sceneggiatura, abbiamo espressioni facciali".**

Una parte senza linea





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Firenze Firenze · Un collega di pietra

A Firenze hanno trovato un uccello di pietra sopra una parete bassa. Lu Cia si fermò davanti ad essa, ripiegando le mani e adottando la sua solenne espressione. La parte offriva eccellenti condizioni di lavoro: nessuna linea da ricordare. Mea ammirava la sua concentrazione, mentre Colombine considerava di usarla nel prossimo atto. Lu Cia durò qualche secondo. Poi gli angoli della sua bocca rivelarono che un'attrice vivente aveva ancora opinioni sul suo casting.

> **"Questa parte mi si addice, posso sorridere un po'?"**

Un grande discorso, un piccolo passo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Roma · Un arco dietro di loro

Prima di un arco romano, era il turno di Mea. Ha fatto mezzo passo avanti, ha girato una palma verso l'alto e ha attirato il respiro. Colombine e Lu Cia aspettarono una grande linea. "Penso che dovremmo sederci", ha annunciato Mea. La pausa era esatta, l'espressione convincente, ed entrambi gli ascoltatori capivano immediatamente il lavoro. Colombine l'ha chiamata recitazione economica. Lu Cia accettò che la motivazione del personaggio fosse molto chiara.

> **"Un intero atto in una sola frase, questo è il talento."**

Applauso è opzionale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda · Una chiamata di tenda seduta

Accanto al lago hanno trovato una panchina. Lo scenario dietro di loro era così buono che nulla aveva bisogno di aggiungere. Tutti e tre tentarono un po' di arco seduto e riderono immediatamente perché ognuno aveva scelto un ritmo diverso. Nessun pubblico li ha corretti. Colombine ha chiuso il taccuino, Lu Cia appoggiato indietro, e Mea contentedly leviga la gonna. La performance era terminata esattamente dove il suo discorso più bello aveva previsto.

> **"Grazie, il bis seguirà dopo l'intervallo."**

Non vendettero nemmeno un biglietto. Tutte e tre portarono a casa un ricordo.

Chiesi chi aveva giocato la testa, tutti risposero subito. Poi hanno concordato che la prossima volta l'intero cast dovrebbe essere accreditato in lettere della stessa dimensione.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 39

La lettera che terrò

Portogallo · Mea Zen

Óbidos, Queluz, Porto e Guincho. Mea inizia una lettera senza un indirizzo e scopre a poco a poco a poco per chi vuole tenerla.

Nella sua borsa ha trovato un foglio di carta pulito. Non una lista della spesa o una nota sul prossimo trasferimento. Una pagina veramente vuota. Mea ha deciso di scrivere qualcosa che le piaceva del viaggio. Ma ha aspettato un po' prima della prima frase. Voleva che suonasse come lei.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Come inizia una lettera





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Óbidos · Una pagina vuota accanto a un cancello

Accanto a un muro bianco in Óbidos, sostenne il giornale sul suo taccuino chiuso. La matita si è alzata per un momento. "Cara..." pensò, ma non seguì nessun nome. Cipressi scuri si alzarono dietro la porta, e la luce si spostava tra le nuvole. Mea ha smesso

di cercare il saluto perfetto. Per prima cosa voleva sapere cosa c'era di fronte a lei. Per ora, la pagina aveva solo bisogno di spazio per un'impressione ordinaria.

> **"Non devo renderlo bello, devo solo renderlo mio."**

Senza grandi parole





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Quel che è · Una frase accanto alla fontana

Nel giardino di Queluz, si sedette dove poteva vedere sia la fontana che il palazzo. Alcuni brevi frasi sono apparsi sul giornale. Riguardo all'aria sul viso. Su quanto confortevolmente queste scarpe l'hanno portata. Di non aver voglia di spiegare il suo vestito a nessuno oggi. Non erano parole per una guida o una cartolina. Rileggendoli, sorrise per la prima volta nella sua calligrafia.

> **"Oggi mi piace stare qui e essere me stesso."**

Camera per un Giorno Ordinario





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Porto · Lavanderia sopra la strada

A Porto ha guardato su un balcone. Camicie e fogli appesi sopra vecchie piastrelle, ciascuno ad un angolo leggermente diverso. Improvvisamente questo sembrava degno della sua lettera come un palazzo. Qualcuno aveva aperto una finestra quella mattina, fatto il lavaggio e continuato con la loro giornata. Mea ha tenuto il giornale contro il petto. Voleva ricordare che i momenti belli non hanno sempre un aspetto eccezionale. A volte si stanno semplicemente asciugando sopra una strada.

> **"Lo terrò anch'io, non tutto deve essere un punto di riferimento."**

La lettera trova il suo modo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Guincho · Il destinatario è già qui

Sulla spiaggia di Guincho ha piegato la carta con attenzione. Non ha più perso un nome su una busta. Lei si stava scrivendo: la donna che sarebbe tornata alle sue responsabilità e forse dimenticare quanto facilmente aveva respirato oggi. Le onde rimasero ben lontano dalle sue scarpe, e il vento sollevava alcuni fili di capelli. Mea ha nascosto la lettera nella sua borsa. La consegna era completa, e la spedizione notevolmente ragionevole.

> **"Per me, apri un giorno in cui mi sbrighi troppo."**

La lettera non ha ricevuto alcun timbro. Ha ricevuto un posto dove Mea lo avrebbe trovato di nuovo.

Quando lo apre a casa un giorno, non deve ricordare la via esatta. Lo sapra', per un po', ha fatto del tempo per se stessa.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 40

Un picnic senza prenotazione

Montenegro · Mea, Colombine e Lu Cia

Lago di Biogradsko, Rijeka Crnojevića, Perast e Velika plaža. Tre amici, un panno piccolo e un'idea piacevolmente modesta di felicità.

Colombine ha preso un panno controllato fuori dalla borsa. Mea si allontanò, mentre Lu Cia controllava se avevano portato qualcosa di commestibile. L'avevano fatto. Tutto quello che rimase era trovare un posto adatto, che era meno diretto di quanto suonasse con tre viaggiatori osservanti.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una prenotazione per tre





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Lago di Biogradsko · Scegliere un posto

Al lago si fermarono tutte e tre. Mea ha puntato verso un tranquillo tratto di riva, Colombine ha tenuto il panno piegato, e Lu Cia ha contato le disposizioni ancora una volta. Il posto sembrava promettente. Ma la collina ha fatto una riflessione così

bella che il cibo ha perso la concorrenza per alcuni minuti. La stoffa rimase piegata. A quanto pare avevano prenotato una vista prima, e nessuno di loro si opponeva per ora.

> **"Abbiamo un posto vicino all'acqua, considereremo il tavolo più tardi."**

Il ponte arriva prima





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Rijeka Crnojevića · Una pausa prima della pausa

Al ponte di pietra, il pic-nic ha rivelato la sua capacità per una lunga introduzione. Colombine notò il cerchio fatto da un arco e la sua riflessione. Mea ha inclinato la testa per vederlo dalla stessa angolazione. Lu Cia si e' tenuta saldamente sulla borsa. "Solo un promemoria: le mele non si mangeranno". Entrambi annuirono, poi guardò un po' più a lungo. Fortunatamente, le loro disposizioni non richiedevano tempo di servizio esatto.

> **"Solo questa riflessione, allora mangiamo davvero".**

Servito senza cameriere





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Perast · Panchine verdi

A Perast, due panchine verdi finalmente si sono rivelate sufficienti. Su una sezione libera di uno hanno organizzato il panno, mele, pane e piccole tazze. Mea ha controllato tutto, Colombine si è seduta, e Lu Cia ha messo giù la borsa con sollievo. Il primo boccone ha portato un silenzio soddisfatto. Poi la conversazione riprese, ogni amico che ricordava un dettaglio diverso del viaggio. Il cibo era semplice, il panno leggermente piccolo e l'azienda esattamente a destra.

> **"Vista eccellente. Ancora migliore compagnia."**

Quattro angoli, tre coppie di mani





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea · Colombine · Lu Cia

Velika plaža · Piegalo e portalo avanti

Sulla spiaggia, Mea e Colombine hanno iniziato a piegare il panno. All'inizio ognuno ha tirato la sua strada; poi hanno coordinato e gli angoli finalmente si sono incontrati. Lu Cia tenne la borsa pronta, sorridendo alla loro piccola coreografia domestica. Tutto il cibo e la confezione erano stati confezionati. Solo le impronte rimasero sulla sabbia. Per un po’ rimasero lì insieme ad ascoltare il mare, senza pensare a una prossima tappa.

> **"Abbiamo tutto per oggi, incluso qualcosa da portare a casa".**

La stoffa è stata ripiegata. Il giorno condiviso ha mantenuto il suo posto nei loro ricordi.

Per la prossima uscita hanno concordato sulla stessa disposizione: tre amici, un po 'di cibo e abbastanza tempo per goderlo seduto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 41

Il colore che non potevo mettere in valigia

Alti Tatra · Slovacchia · Mea Zen

Quattro tentativi di riportare le montagne a casa. Mea cerca un colore che si adatta al suo taccuino.

Ho portato una matita in montagna, certo che una linea sarebbe sufficiente. Prima della prima curva, la valle aveva già cambiato idea sulla luce. Così mi sono fatto un piccolo compito: trovare un colore che potrei portare a casa. Avevo spazio nella sachel, e una fede del tutto irragionevole nel mio taccuino.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Sopra un mare di nube





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alti Tatra

Dal sentiero largo, le nuvole sembravano abbastanza solide da salire. Sapevo meglio, ma la mia matita non lo fece: continuava a fare un limite duro dove la valle era silenziosamente dissolvente. Quando ho ammorbidito la linea, era arrivata una nuova piega di

bianco. Ho chiuso il taccuino per un po'. Alcune cose erano più facili da vedere senza decidere dove si sono concluse.

Una cresta con troppi bordi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alti Tatra

Il crinale era più cooperativo. Alla fine, qualcosa con gli angoli. Mi sono sistemato su una roccia bassa e ho disegnato una linea solida, poi un'altra. Una piccola nuvola ha attraversato la parete rocciosa e rimosso l'ombra che stavo usando. La mia imponente montagna divenne un triangolo abbronzato. Ho riso, girato la matita lateralmente, e lasciare che un cerotto di grigio faccia quello che il mio profilo attento non poteva.

Oro che non sarebbe rimasto ancora





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alti Tatra

Tra le lastre di granito, l'acqua ha tenuto esattamente il colore che avevo voluto: blu con un po' d'oro che lo attraversava. Ho messo via la matita prima che potesse offrire un'opinione. Un'increspatura allentava la riflessione; poi l'oro si unì di nuovo insieme. Non era stato perso nulla. Si rifiutava semplicemente di sedersi per il suo ritratto.

Camera per i non registrati





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Alti Tatra

Sulla strada giù, mi sono fermato accanto alla ferrovia di legno. La valle aveva messo su un cappotto più scuro, e un triangolo pallido di montagna ancora catturato la luce. Nel taccuino ho avuto una macchia, una cresta storta e mezza pagina vuota. Ho quasi riempito lo spazio con una spiegazione. Invece, ho chiuso la copertina. C'era abbastanza da trasportare già.

La pagina rimase pallida. Mi ricordavo comunque il colore.

A casa aprii il taccuino accanto a una tazza di tè. Il disegno era più piccolo di quanto ricordassi, e molto meno blu. L'ho lasciata così com'era. Per un momento ho sentito la piccola acqua che si muove tra le pietre.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 42

Oggi sceglie Lu Cia

Paesi Bassi · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam, Middelburg e Zandvoort. Mea e Colombine hanno lasciato Lu Cia scegliere la strada e scoprire il piacere di vedere attraverso gli occhi di qualcun altro.

Lu Cia ha chiesto solo una cosa: oggi, nessuno interferirebbe con le sue scelte. Colombine annuì solennemente, anche se la sua bocca era già aperta. Mea le ha trapassato il braccio. "Possiamo farcela", ha detto, non si è sicura che stesse rassicurando la sua amica o se stessa.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Passato quella barca





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

A Amsterdam, Lu Cia ha puntato lungo il canale. Aveva scelto la direzione per una vecchia barca che voleva vedere più da vicino, piuttosto che qualsiasi cosa su una mappa. Colombine iniziò, "Ma in quel modo..." e risò di sé prima di finire. Mea le ha dato un

braccio delicato. Qualche passo dopo, entrambi guardavano le riflessioni sotto il ponte. A volte tutto quello che ci e' voluto e' stato un terzo a notare qualcosa di normale.

> **"Oggi abbiamo una guida.**

Una nave verde su Shore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Sul lungomare, Lu Cia si fermò a studiare il grande edificio verde. Ha alzato le mani come se potesse raddrizzare il suo profilo appuntito. Mea ha inclinato la testa allo stesso modo. Colombine pensava che l'intera struttura fosse pronta a salpare in mare. Hanno passato un po' a decidere dove dovrebbe andare il suo timone. Lu Cia li ha lasciati. Questa conversazione ha montato il suo programma senza la minima regolazione.

> **"Per favore, non salire fino a che non sappiamo se galleggia."**

Guarda un po' più alto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Middelburg

A Middelburg, Mea notò i mattoni prima e Colombine notò una finestra. Lu Cia guardò sopra il muro. Solo allora gli altri seguirono. Una torre si è alzata dietro il tetto, qualcosa che avrebbero quasi perso mentre semplicemente camminavano oltre. Presto tutti e tre si sono alzati con la testa, come un pubblico ad una performance inaspettata. Mea sorrise. La sua uscita potrebbe essere stata piu' veloce. Questo aveva delle pause meravigliosamente diverse.

> **"Oh, così siamo stati sopra di noi da sempre."**

Il miglior oggetto del programma





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Zandvoort

Sulla sabbia a Zandvoort, Lu Cia ha annunciato l'articolo finale: niente per un po '. Si sedette tra i suoi amici e lascia che il vento scelga le loro acconciature. Piccole forme di aquilo si muovevano sopra le onde lontane. Colombine voleva sapere per quanto tempo non ci sarebbe voluto nulla. "A patto che ci piaccia", rispose Lu Cia. Mea si mise le mani più comodamente in grembo. Era un orario che avrebbe potuto seguire esattamente.

> **"Dobbiamo mettere questo sul programma più spesso."**

Lu Cia non ha scelto il modo più breve. Ha scelto quello di cui volevano ancora parlare.

La prossima volta, qualcun altro potrebbe scegliere. Per oggi, Mea ha tenuto un ultimo pensiero a se stessa: era stato bello non sapere cosa è venuto dopo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 43

Un orecchino per il sole

Spagna · Mea Zen

Granada, Cordova, Siviglia e Madrid. Un piccolo scintillante accompagna Mea da un'occhiata soleggiata a una piazza serale.

Quella mattina Mea scelse semplici cerchi in argento. Non c'era alcuna celebrazione pianificata. Voleva andare a fare una passeggiata e sentirsi a proprio agio nella sua pelle. All'esterno, scoprì che il sole aveva un'opinione piuttosto diversa dei suoi presunti orecchini modesti.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il primo Glint





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Sopra Granada, si infilava i capelli dietro un orecchio e notò un piccolo punto luminoso sulla mano. Ha girato la testa, è sparita. Ha provato di nuovo, ridendo questa volta. Tetti, colline e cipressi scuri si distinguono sotto il lookout, ma per un momento

la sua attenzione apparteneva a un piccolo pezzo d'argento. Non c'era nulla di prezioso. Le è piaciuto quanto facilmente fosse diventata una piccola celebrazione.

> **"Va bene, oggi puoi mostrarti un po'".**

Accanto alla parete rossa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

A Córdoba, si fermò accanto ad una facciata rossa con archi delicatamente scolpiti. La luce si sentiva diversa qui: più calda e silenziosa, come se non avesse nessun altro posto dove andare. Mea si stabilì nel suo ritmo e smise di controllare se la sua sciarpa si sedesse a destra. L'orecchino si scintillò di nuovo. Questa volta non ha tentato di catturare la riflessione. Ha semplicemente alzato il mento e ha lasciato un po' di luce solare raggiungere la guancia.

> **"Non devo adattarmi ogni volta che mi fermo."**

Senza un Pose





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sevillaggio

Nell'ampia piazza di Siviglia, la brezza prese la sua sciarpa. Mea lo tenne leggermente e prese altri due passi prima che si stabilisse sulle spalle. Se una telecamera stava aspettando, avrebbe potuto dire che non era pronta. Ora non aveva motivo di fermarsi. I lunghi portici continuarono accanto a lei, le sue scarpe si sfiorarono dolcemente e il piccolo cerchio si mosse con ogni passo. Questo era abbastanza.

> **"Anche un momento impreparato può rivelarsi splendidamente."**

Luce di sera





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Madrid

A Madrid, il sole aveva lasciato la piazza, ma le lampade calde rimasero. Mea notò un nuovo scintillante mentre si voltò verso la facciata illuminata. Non aveva bisogno di preservare o ripetere quella mattina. Un altro era arrivato, un po' più morbido. Lasciò riposare le mani accanto alla borsa e si fermò tranquillamente. Le piaceva questa parte della serata: la città era ancora sveglia, e non si affrettava più.

> **"Vedi? Il sole è andato, e ci piace ancora qui."**

Gli orecchini rimasero gli stessi. Mea si guardò un po' più gentilmente.

A casa, li ha messi accanto al suo taccuino. Potrebbe indossarli di nuovo domani. Alcuni piccoli piaceri non hanno bisogno di un'occasione speciale.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 44

Il gelato non aspetta

Croazia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hvar, Vrboska e Stari Grad. Tre amici scelgono tre gusti e scoprono che il gelato non aspetterà i loro dibattiti di viaggio.

I nostri tre viaggiatori potrebbero discutere di questioni molto importanti a lungo. Quale corsia era più bella. Dove l'ombra si sentiva meglio. Se il gelato al limone ha contato come rinfresco o un'opinione. Questa volta, la loro riunione ha acquisito un limite di tempo piuttosto definito.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un incontro nel Sole





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hvar

Nella piazza di Hvar, Colombine contò le possibilità sulle dita. Mea aveva già deciso, ma non voleva interrompere la serietà della discussione. Lu Cia ha puntato verso gli ombrelloni e ha suggerito di presentare ulteriori argomenti all'ombra. Per un po

', una decisione approfondita sembrava probabile. Allora Mea disse "fragola" così contentissima che entrambi i suoi amici ridessero. Alcune opinioni non richiedono né una presentazione né un voto.

> **"La mia argomentazione è rosa oggi."**

Tre colori di contenuto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Vrboska

A Vrboska, la decisione era visibile: Mea teneva il gelato rosa, Colombine color crema e Lu Cia giallo. Camminarono accanto all'acqua come se avessero accettato un carico molto delicato. Le piccole barche si muovevano a malapena, e le case riposavano nelle loro riflessioni. "Così, quale vince?" Colombine l'ha chiesto. Mea guardava il suo cono. Finora, non poteva vedere alcun motivo per dichiarare un vincitore condiviso.

> **"Abbiamo ognuno il giusto, per ora."**

L'incontro è stato aggiornato





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Stari Grad

Sotto un arco di pietra a Stari Grad, Mea notò la prima goccia rosa. Ha avvertito gli altri con l'urgenza che normalmente potrebbe riservare per un traghetto in partenza. Il loro lungo dibattito sulla prossima corsia si è concluso a metà strada attraverso una frase. Ognuno ha partecipato al suo cono, e le risate hanno dovuto aspettare. Colombine alla fine ha osservato che avevano trovato l'unica guida che tutti obbedivano immediatamente. Lu Cia ha accettato. Il gelato ha sostenuto molto convincentemente.

> **"Prima salviamo il gelato, poi il mondo."**

Mani vuote





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Hvar

Accanto all'acqua di Hvar, le loro mani erano vuote. Lu Cia ripiegava un tovagliolo, Colombine si stabilì comodamente e Mea cominciò a ridere prima di poter rivivere la loro grande discussione. Un campanile in pietra si trovava oltre l'acqua. Ora potrebbero guardarlo senza tempo a scorrere le dita. Non avevano ancora concordato il gusto vincente. Questo era piuttosto conveniente: avevano un motivo eccellente per ripetere l'esperimento un giorno.

> **"Il risultato è inconcludente. Sarà necessario un'ulteriore degustazione".**

Il gelato e' sparito. Le ragioni per ridere sono rimaste.

Più tardi, Mea non ha scritto una graduatoria di sapori nel suo taccuino. Ha disegnato tre piccoli coni e ha lasciato la stanza accanto a loro per un altro viaggio insieme.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 45

Un nastrino rosso

Slovacchia · Mea Zen

Bratislava, Trnava, Banská Štiavnica e Devín. Mea prende un piccolo nastro in un viaggio, e alla fine trova un posto tra le pagine.

Un corto nastro rosso si posa nel cassetto, lasciato da un pacco aperto molto tempo fa. Mea l'ha quasi rimessa. Invece, lo usava per raccogliere parte dei suoi capelli e guardava allo specchio. Non aveva bisogno di una nuova acconciatura per la sua uscita. Ma la piccola idea ha migliorato il suo umore prima che se ne andasse.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un motivo per girare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

In una corsia di Bratislava, Mea si voltò al suono delle orme e sentì il nastro spazzolare il collo. Ha sorriso. Per un momento aveva dimenticato che era nei suoi capelli. Facciate, pavimentazioni e vetrine ordinarie erano altrettanto familiari

come sempre, ma si è spostata un po' più allegramente tra di loro. Nessuno aveva bisogno di complimentarmi con il piccolo arco rosso. Le piaceva da quel primo giro della testa.

> **"Molto una piccola cosa, e l'ho notato anch'io."**

Una riflessione sulla via





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Trnava

Accanto ad un edificio giallo a Trnava, una finestra più scura colse il suo riflesso. Ha visto parte della sua sciarpa, il profilo dei suoi capelli e un punto rosso. Non si è fermata a correggere nulla. Ha semplicemente notato quanto bene appartenevano insieme. Poi ha continuato, una mano che riposa leggermente vicino alla sua sciarpa. Le è piaciuto questi brevi incontri con se stessa: nessuna valutazione, nessuna preparazione e nessuna necessità di scattare una fotografia.

> **"Oggi mi guarderò semplicemente per il piacere di esso."**

Il nodo tiene





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Banská Štiavnica

A Banská Štiavnica, la brezza ha mescolato le estremità del nastro. Mea tenne il suo taccuino in vita e guardò verso la chiesa pallida tra i tetti. Il nodo ha tenuto più saldamente della sua decisione del mattino di non scrivere nulla oggi. Una frase si era già formata nella sua mente. Per ora, l'ha lasciata lì. Non tutti i dettagli adorabili avevano bisogno di essere recuperati immediatamente su carta. Questo potrebbe rimanere nei suoi capelli un po' più a lungo.

> **"Aspetta, piccola frase, sto ancora cercando."**

Un posto tra le pagine





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Devín

A Devín, finalmente si sedette con una vista del fiume. Ha slegato il nastro, lasciando che i suoi capelli cadano tra le spalle. Nel quaderno aperto ha trovato spazio per una breve nota, poi ha posato la striscia rossa attraverso la pagina. La sentenza e il giorno potrebbero aspettare qui insieme. La campagna verde si estendeva oltre il fiume, e Mea non sentiva alcun bisogno di affrettare il suo ultimo sguardo. Questa volta, il nastro ha mantenuto la pagina giusta aperta.

> **"Io terrò questo posto, senza toglierci nulla".**

Il nastro non le teneva più i capelli. Ha tenuto un posto per una memoria.

La prossima volta che aprira' il taccuino, un'estremità rossa uscira' sotto la copertura. Forse tirerà di nuovo il nastro. Forse lei sarà semplicemente girare la pagina.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 46

Un limone per tre

Costa Azzurra · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Vence, Antibes, Nizza e Monaco. Un limone di mercato comune diventa un piccolo compagno in un viaggio condiviso.

Al mercato, originariamente intendevano comprare qualcosa di pratico. Colombine suggerì frutta, Lu Cia qualcosa fragrante e Mea qualcosa che si adattasse alla sua palma. Un limone ha soddisfatto tutti e tre i requisiti. Non avevano ancora concordato il suo programma.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un piccolo acquisto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Vence

A Vence, Mea tenne il limone acquistato sul palmo come se avessero vinto un insolito premio di viaggio. Le casse di frutta piene li circondavano, e il mercato si gonfiò dolcemente. Colombine ha chiesto se uno sarebbe bastato. Lu Cia rispose che

sarebbe stato sufficiente per ammirazione. Mea lo studiò brevemente e dichiarò che aveva una bella forma. Per un acquisto così piccolo, ha ricevuto un'accoglienza sorprendentemente cerimoniale.

> **"Ottimo, abbiamo frutta e argomento per conversazione."**

Un profumo sopra i tetti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Antibes

A Antibes, il limone si trasferì brevemente nelle cure di Colombine. L'ha alzata vicino al naso e le ha chiuso gli occhi. Mea obiettò che mancava la vista sul mare. "Per un momento, ne ho un altro", rispose. Lu Cia ha riso, guardando la buccia gialla spiccano contro l'acqua blu. I tetti caldi sono sotto di loro. Il frutto ordinario stava diventando una guida sospettemente buona, nonostante non avesse detto una sola parola.

> **"Alcune viste possono essere godute con gli occhi chiusi."**

Quasi lo stesso giallo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bello.

Prima di una facciata gialla a Nizza, Lu Cia ha confrontato il limone con la parete e li ha dichiarati parenti lontani. Colombine pensava che l'edificio fosse piu' cerimoniale. Mea difese il limone: mancava l'ornamento intagliato, ma almeno si montava in una borsa. Sono stati lì a condurre una gara molto disuguale. Nessun vincitore è stato dichiarato. Un giallo offrì ombra, mentre l'altro ancora promesso ristoro.

> **"L'architettura è bella, ma difficile da tagliare in un bicchiere."**

Pratica a Last





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Monaco

Al di sopra del panorama di Monaco, tre bicchieri d'acqua si fermarono finalmente sul tavolo, ciascuno con una fetta. Il limone rimanente poggiava su un piattino. Dopo tutto l'ammirare, l'odore e il confronto, il loro acquisto aveva trovato il suo scopo pratico. Mea ha alzato il vetro ad una buona scelta. Colombine ha aggiunto che il limone aveva viaggiato senza bagagli. Lu Cia ha preso un sorso e ha deciso che aveva portato una cosa dopotutto: il loro buon umore condiviso.

> **"Ciao, a piccoli acquisti con programmi sorprendentemente completi."**

Il limone era diviso. La storia rimase condivisa.

Quando parlavano della Riviera, si ricordavano anche il mare e le città. Ma il primo sorriso apparteneva sempre a quel limone.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 47

Un biglietto per una piccola deviazione

Portogallo · Mea Zen

Lisbon. Mea si presenta con un piccolo biglietto di carta e torna con un assaggio per prendersi il suo tempo.

Mea aveva alcuni posti che voleva vedere nel suo taccuino. Il biglietto del tram era molto più piccolo della sua lista intera. Ha tenuto i due accanto all'altro per un momento, poi ha chiuso il taccuino. Lisbona non andava da nessuna parte. Per un po ', lei poteva semplicemente godere il giro.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un inizio di carta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lisbona

Il tram si trovava alla curva mentre Mea ispezionò il suo piccolo biglietto ancora una volta dal marciapiede. Non ha offerto spazio per note estese o un piano dettagliato. La cosa cominciava a piacerle. Una brezza leggera si muoveva attraverso i capelli;

aggiustava la borsa e sorrideva. Oggi veniva in viaggio anche quella parte di lei a cui piaceva lasciarsi sorprendere.

> **"Non c'è molto spazio per gli obblighi su questo biglietto."**

Il sedile della finestra





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lisbona

Si stabilì così comodamente dalla finestra che il taccuino rimase nella sua borsa. Facciate, balconi e scorci di strade passarono oltre il vetro, luoghi che non avrebbe mai potuto guardare a piedi. Prendendo il suo riflesso, Mea ha alzato un sopracciglio divertito. Sembrava una donna con il tempo di risparmiare. Ha deciso di non interrompere questa versione di se stessa chiedendo cos'altro dovrebbe inserirsi.

> **"Va bene, allora, andremo un po' più a lungo."**

Un arresto senza colpa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lisbona

Sotto ombrelli bianchi, ha trovato un tavolino. Ha messo il biglietto accanto al suo taccuino chiuso e ha avvicinato il caffè. Avrebbe potuto spuntare dai luoghi che aveva visitato. Invece, guardò una striscia di sole sul pavimento e considerava seduto un po 'più. La risposta e' arrivata prima del conto. Aveva un buon posto, caffè caldo e assolutamente nulla di urgente nella sua espressione.

> **"Mi piacerebbe fare una sosta più lunga."**

Un piccolo ricevente per la gioia





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lisbona

Sopra i tetti, la vista ha raggiunto improvvisamente molto più lontano. Mea ha aperto il suo taccuino e ha nascosto il biglietto tra le sue pagine, al sicuro dalla sua prossima ricerca di chiavi. Alla fine, ha aggiunto qualcosa alla sua lista di posti: rimanere più a lungo sul caffè. Poi ha messo giù la sua penna e ha guardato verso il fiume. La nota era terminata. La vista non lo era. Ha lasciato che continuasse per un po' senza commenti.

> **"Io sto tenendo questo."**

Una piccola deviazione tra due pagine.

Il biglietto è rimasto nel taccuino. Quando è scivolato fuori più tardi, Mea prima ricordato la finestra calda del tram. E poi voleva subito un caffe'.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 48

Non ci somiglia mica tanto

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges, Gand, Anversa e Leuven. Tre amici provano a disegnare ritratti, e la somiglianza acquisisce un rivale inaspettato: un buon umore.

Colombine ha prodotto una matita con la gravità di qualcuno che persegue una visione artistica. Mea ha offerto il suo profilo più distinta. Lu Cia legò tranquillamente il suo taccuino. Con tre donne e un'idea di un ritratto perfetto, ha sospettato che i procedimenti stessi potessero meritare la registrazione.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Distinguono, per favore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruges

Prima delle facciate di Bruges, Mea si raddrizzò e alzò un po' il mento. Colombine ha stretto un occhio, matita pronta, e le ha chiesto di non muoversi. Quella parte sembrava possibile. La difficoltà era Lu Cia, che cercava di dire qualcosa del tutto

inadatto per un ritratto distinto. Mea rimase solenne per circa tre respiri. Il quarto apparteneva a un sorriso che complicava notevolmente la dignità prevista.

> **"Posso sembrare distinto e sorridere?"**

Capelli con un commento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Gand

Accanto all'acqua di Ghent, il disegno di Colombine è diventato più audace. Mea guardò il taccuino e scoprì che i suoi capelli occupavano una quantità insolita di carta. "Questo è volume", ha spiegato l'artista con calma. Lu Cia annuì, anche se gli angoli della sua bocca la tradirono. Mea ha provato a levigare un riccio, poi si è arresa. Se la sua acconciatura aveva acquisito una propria architettura in Belgio, potrebbe anche godere.

> **"I capelli sembrano a posto, ha solo ambizioni più grandi."**

Lu Cia disegna silenziosamente





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Anversa

Su una panchina tra le statue di Anversa, Lu Cia ha girato il suo taccuino intorno. Una semplice faccia sorridente riempiva la pagina. Colombine si è avvicinata, e Mea ha smesso di preoccuparsi delle proporzioni. Sapeva quel sorriso: appariva ogni volta che cercava di rimanere seria al momento sbagliato. Le figure di pietra intorno a loro sono riusciti a non lampeggiare. I nostri tre viaggiatori non hanno più tentato tale disciplina.

> **"Questo sono io prima di iniziare a ridere."**

Tre disegni, tre tazze





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Leuven

A Leuven, posarono i disegni sul tavolo e spostarono le tazze per evitare un'edizione accidentale di acquerello. Mea ha aggiunto il suo tentativo. Non erano d'accordo sulla somiglianza esatta, ma ogni immagine ha immediatamente ricordato un momento insieme. Colombine ha proposto una mostra. Lu Cia voleva finire il suo drink prima. Mea ha sollevato con attenzione il primo foglio da un angolo e ha deciso che la galleria di oggi si adatterebbe all'interno della sua borsa.

> **"Mi sto portando con me la mostra. L'ingresso è un sorriso."**

Sembravano un po' diversi in ogni disegno. La risata è stata condivisa.

Mea teneva tutti e tre i disegni. Uno ha richiesto una spiegazione dell'acconciatura, un altro del naso. La terza ha sempre fatto ridere prima di poter spiegare tutto.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 49

Fiori senza un perché

Italia · Mea Zen

Venezia, Firenze, Roma e il Lago di Garda. Tre piccoli fiori accompagnano Mea attraverso un collage illustrato di momenti italiani.

Questo viaggio italiano è assemblato da quattro pause e un piccolo piacere. Mea ci ha portato tre fiori bianchi. Non erano per un compleanno, per una scusa o per un successo. Le piacevano. Quando li teneva contro il suo vestito, sorrideva un po' di più. Era abbastanza per iniziare una storia.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Per chi?





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia

Accanto a un canale veneziano, Mea ha spostato il piccolo mazzo d'olio nell'altra mano. La carta si rustled e i petali bianchi sgocciolarono. Se qualcuno ha chiesto a chi erano i fiori, ha avuto una risposta breve pronta. Per prima cosa, l'ha provato

tranquillamente per se stessa. E' stato piacevole da dire. La barca azzurra accanto al muro si è appena agitata. Una piccola celebrazione della sua presenza non richiedeva un pubblico.

> **"Per me, per favore."**

Quattro Little Suns





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Firenze Firenze

Sotto un arco fiorentino, ha risalito i fiori alla luce. I loro tre centri gialli assomigliavano a piccoli soli; un quarto, molto più grande ha fornito l'illuminazione. Mea guardò i petali gettando ombre su pietra e inclinato la testa. Era il tipo di dettaglio che nessuno avrebbe pianificato un viaggio in giro. Proprio per questo l'ha dato tutto il tempo che voleva. Qui nessuno ha misurato il successo per le strade coperte.

> **"Anche i piccoli fiori possono gettare ombre impressionanti."**

Seduto giù un momento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Roma

A Roma, ha trovato una panchina e ha riposato i fiori sulle ginocchia. Una mano sostenne i fusti mentre l'altra infilava una serratura randagi dietro l'orecchio. Il bouquet non ha bisogno di un vaso perfetto immediatamente. Né Mea ha bisogno di un altro motivo per piacergli la giornata. Sotto l'ampia baldacchino del pino, ha guardato avanti per un po ', a volte controllando che tutti e tre i fiori stavano godendo la stessa pausa.

> **"Va bene, possiamo riposarci tutti."**

Una tabella con i fiori





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Lago di Garda

Accanto al Lago di Garda, i fiori hanno ricevuto un bicchiere d'acqua. Mea aprì il loro involucro, lo ripiegava ordinatamente e lo spostava da parte. Il tavolo improvvisamente si sentiva più personale, anche se solo tre fusti erano stati aggiunti. Le zanne si sono allontanate dietro di loro. Mea alzò la sua coppa e guardò la sua compagnia indemanente. Non le è più venuto in mente di rispondere se avesse avuto bisogno del bouquet. Era contenta di averla.

> **"Sei bella qui."**

Un giorno del tutto ordinario potrebbe avere anche dei fiori.

Tre fiori in acqua, carta piegata accanto a una tazza e Mea in fretta. Questa memoria non ha bisogno di un'attenta organizzazione. Tutto era già dove apparteneva.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 50

Oggi il drago è di riposo

Montenegro · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lovćen, Mrtvica, Tara e la baia di Kotor. Il trio cerca il paesaggio per un drago, anche se ognuno vede qualcosa di piuttosto diverso.

Mea ha dichiarato che la cresta di montagna assomigliava a un drago. Colombine doveva sapere quale parte. Lu Cia per lo più ha visto una bella montagna. Così ha cominciato un'indagine molto non ufficiale, che richiede nulla da scoprire, misurare o nominare. Dovevano solo guardare insieme e occasionalmente non erano d'accordo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La testa è da qualche parte qui





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lovćen

A Lovćen, Mea ha puntato verso la cresta grigia. Una fronte e un naso erano apparentemente abbastanza chiari. Colombine ha ombreggiato gli occhi e ha annunciato di aver visto più ginocchio. Lu Cia guardò entrambi gli amici e si rifiutò di

prendere una posizione ancora. La montagna rimase una montagna, serena e indifferente alla loro anatomia. Mea considerava questa dignità un'altra argomentazione convincente a favore della sua teoria del drago.

> **"Se questo è un ginocchio, deve essere enorme."**

Un piccolo tumulo sospirante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sig.

Sopra la valle di Mrtvica, Lu Cia trovò un altro candidato. Puntando a un fieno, ha suggerito che il drago potrebbe semplicemente dormire molto bene. Mea rideva: dopo quella grande testa di montagna, questo sarebbe un corpo sorprendentemente piccolo. Colombine le ha ricordato che l'indagine si basava interamente sulla loro immaginazione, quindi nessuno aveva ancora approvato le dimensioni. Il fiume continuò attraverso la valle senza entrare nella discussione.

> **"Forse si ripiegava particolarmente bene."**

Il ponte delimita il ruolo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Tara

A Tara, gli archi del ponte sono entrati nell'indagine. Colombine ha suggerito che, con abbastanza squinting, potrebbero assomigliare alle gambe. Mea si trovava vicino alla ringhiera e gli diede una prova onesta. Nel frattempo, Lu Cia ammirava il ponte stesso. Gli altri si unirono presto a lei. Alcune cose avevano abbastanza fascino nei loro ruoli. Oggi il ponte potrebbe rimanere un ponte, e potrebbero essere tre donne felici di fermarsi accanto a esso.

> **"Va bene, lasceremo che questo mantieni la sua occupazione originale."**

La ricerca prende una pausa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Sopra la baia di Kotor

Sopra la baia di Kotor, si sedettero e smetterono di cercare. Lu Cia ha lasciato il suo taccuino chiuso, Colombine ha rilassato le spalle e Mea ha guardato strati blu di montagne svanire nella distanza. Il drago non è apparso. Potrebbe essere in vacanza, addormentato, o semplicemente la buona idea di Mea per una conversazione tutto il tempo. Il risultato non ha più importanza molto. La vista era vasta, e c'era abbastanza spazio l'uno accanto all'altro.

> **"Lascia che abbia il giorno libero, e' meglio anche per noi."**

Non hanno mai trovato il drago. Il viaggio non ha funzionato.

Il taccuino ha ricevuto un breve ingresso: apparentemente, il drago aveva il giorno libero. Lo spazio è rimasto sotto di esso. Se comparve nel loro prossimo viaggio, avrebbe sicuramente bisogno di un capitolo del suo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 51

Un tavolo per una, grazie

Croazia · Mea Zen

Poreč. Mea sceglie un buon posto, ordina caffè e scopre che la piacevole azienda può arrivare interamente da sola.

A Parenzo, Mea aveva voglia di un caffè in riva al mare. Era un'idea semplice: un tavolino, una vista e un po' di tempo. Guardò le terrazze senza accettare immediatamente la prima sedia vuota. Oggi ha voluto scegliere un posto dove si sentiva bene a proprio agio.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

In primo luogo, scegliere





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Parenzo

Camminò lentamente lungo il lungomare. Un tavolo si sedette troppo vicino al pavimento; un altro sole di fronte dritto nei suoi occhi. Mea continuò senza sentirsi furiosa. Stava semplicemente scegliendo dove trascorrere la sua pausa. Alla terrazza

successiva, le piaceva sia l'ombra che la vista dell'acqua. Ha aggiustato la sciarpa e rallentato. Questa decisione non richiedeva alcuna riunione, mappa o accordo tra tre viaggiatori.

> **"Penso che mi piacerebbe sedermi qui."**

Una donna, due sedie





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Parenzo

Il tavolo aveva due sedie. Mea ne prese uno e mise la borsa sull'altro. Guardando il server, ha ordinato il caffè in una voce normale e contenta. Il suo taccuino è rimasto chiuso per ora. Non ne aveva bisogno per spiegare perche' era seduta sola. Voleva essere qui. La sua borsa acquisì una sede propria, e Mea un posto confortevole per guardare i piccoli avvenimenti intorno a lei.

> **"Per uno, per favore, l'altra sedia e' per la mia borsa."**

La piccola pasticceria intera





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Parenzo

Una piccola pasticceria è arrivata con il suo caffè. Mea lo considerava per un momento e pensava a Colombine, che sicuramente proponeva uno scambio di degustazione. Lu Cia direbbe che non voleva nessuno, poi prendere un pezzo dopotutto. Il pensiero la fece sorridere. Oggi tutta la pasticceria era sua. La dividuò in morsi non affrescati, guardando tra loro verso le case di Poreč dall'altra parte dell'acqua.

> **"Oggi sto solo condividendo la vista."**

Ancora una Sentenza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Parenzo

Quando il piatto era vuoto, Mea aprì il suo taccuino. Ha scritto il nome della città e una breve nota sul tavolo piacevole. Poi ha tenuto la matita sopra la pagina come se aspettasse un grande pensiero. Non e' arrivato nessuno. Un faro rosso stava oltre l'acqua, e si sentiva bene. Quindi ha scritto esattamente questo. Era una relazione perfettamente adeguata sulla sua pausa, che non richiedeva ulteriori decorazioni.

> **"Mi sono sentito bene qui, vale anche per me."**

Un tavolo per uno. E basta tempo.

Quando finalmente si alzò, le infilò la borsa sulla spalla e guardò il mare ancora una volta. Un'altra volta, potrebbe portare i suoi amici. Oggi aveva già avuto modo di conoscere il posto perfettamente bene se stessa.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 52

Il mistero del guanto azzurro

Paesi Bassi · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam e Zandvoort. Mea ha due mani, un guanto e due amici pronti a indagare.

Mea era certa che aveva preparato entrambi. Ora ha tenuto un guanto blu mentre trovava tutto il resto nella sua borsa, comprese le cose che non stava cercando affatto. Colombine ha subito preso il controllo del caso. Lu Cia semplicemente notato che il guanto che avevano trovato sembrava insolitamente confortevole e piuttosto ben imbottito.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Uno non è abbastanza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Accanto a un canale di Amsterdam, Mea ha aperto la sua borsa così a fondo che sembrava probabile disfare l'intero viaggio. Il guanto rimase solitario. Colombine ha chiesto quando aveva visto il suo collega per l'ultima volta. A casa, probabilmente, Mea ha

risposto. Lu Cia guardò la maglia blu e soppresse un sorriso. L'indagine era appena iniziata, e il suo principale testimone aveva già un ricordo un po' incerto.

> **"Sono certo di aver portato entrambe le mani."**

Un'ispezione esperta





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Colombine si sedette e tenne il guanto contro la luce. Sembrava così convincente che Mea si aspettava quasi di mettere in discussione ogni casa attraverso il canale. Lu Cia notò un piccolo grumo vicino alle dita. Colombine l'ha identificato come un indizio interessante. Mea ha suggerito semplicemente di prendere possesso di quell'indizio. Seguito un breve silenzio, il tipo che precede una spiegazione molto semplice per un problema molto cerimoniale.

> **"Questo guanto sta chiaramente nascondendo qualcosa."**

Un luogo di immersione Suspiciously Good





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Amsterdam

Lu Cia ha tirato fuori il secondo guanto dal primo. Per un momento, li ha tenuti fianco a fianco senza una parola. Mea li guardò, poi a Colombine, che ammise che il colpevole aveva scelto un nascondiglio eccezionalmente discreto. Prima della grande facciata del museo, un piccolo dramma si concluse senza bisogno di un biglietto. Mea ricordava di imballare i guanti insieme a casa per evitare esattamente il problema che avevano risolto.

> **"Erano insieme, non lo sapevamo".**

A Seaside Check





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Zandvoort

A Zandvoort, Mea ha alzato entrambe le mani per dimostrare che la sua attrezzatura era completa. Ogni guanto blu finalmente aveva il suo posto giusto. Il vento disorganizzò i capelli, ma lei si rifiutò di indagare su questo. Colombine ha proposto una breve relazione sulla ricerca di successo. Lu Cia ha detto che una fotografia avrebbe fatto. Camminando accanto al mare, Mea sorrise ogni volta che guardava le mani. Alcuni misteri sono molto piacevoli per la loro soluzione molto piccola.

> **"Due su due, un risultato eccellente oggi."**

Due guanti, tre sorrisi, caso chiuso.

Quella sera, Mea ha confezionato i guanti separatamente. Per un momento. Poi ha nascosto uno all'altro, quindi non si sarebbe perso di nuovo. Questa volta si e' assicurata che Colombine non stesse guardando.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 53

Un po’ di scena con il ventaglio

Spagna · Mea Zen

Granada, Córdoba, Siviglia e Barcellona. Mea scopre un po' di fan e un gusto per essere teatrale.

La ventola si e' infilata nella sua borsa accanto al taccuino. Una volta che Mea lo aprì, occupava considerevolmente più attenzione. Ha provato un movimento lento del polso, poi un altro. In questo collage spagnolo, un piccolo oggetto pratico diventa un oggetto teatrale. Mea intende usarlo con completa serietà. Per i primi secondi, almeno.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

La grande apertura





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Accanto all'acqua di Granada, aprì lentamente il ventilatore, godendo ogni piccola piega. Per un momento, si sentiva come una signora che sapeva esattamente cosa stava facendo. Poi ha salutato troppo il naso e ha dovuto ridere. La piscina lunga

rimase indisturbata. Mea ha ridotto la dignità e ha aumentato il comfort. Il suo secondo tentativo ha piacevolmente raffreddato le guance. La lezione di apertura potrebbe essere considerata un successo.

> **"Va bene, meno cerimonia, più aria."**

Un'occhiata sopra il ventilatore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Córdoba

Accanto al muro rosso di Córdoba, ha sollevato il ventilatore sotto il suo sorriso e ha tentato un look misterioso. È durato solo brevemente. Il suo buon umore era del tutto inesplorato. Si sentiva un po' come un'attrice che arrivava alle prove senza una sceneggiatura ma con un ottimo prop. Non aveva bisogno di un pubblico. Era abbastanza per godersi la sua posizione per un momento, e piuttosto come se stessa in esso.

> **"Questo è quanto tempo posso rimanere misterioso."**

I Volontari del Vento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Siviglia

Accanto alle piastrelle di Siviglia, il vento arrivò prima che Mea potesse tentare un altro gesto elegante. La sua sciarpa si mosse, i capelli spazzolarono la guancia e il ventilatore improvvisamente sembrava piuttosto disoccupato. L'ha abbassato al suo fianco e ha preso una serratura randagi con la sua mano libera. La natura aveva apparentemente deciso di aiutare con l'esecuzione. Non ha nemmeno chiesto applauso. Mea lo ha dato silenziosamente.

> **"Grazie, puoi fare il waving per un po'."**

Un attrice prende una pausa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Barcellona

Sulla panchina a mosaico di Barcellona, ha chiuso il ventilatore e l'ha riposato nel suo giro. I pezzi colorati intorno a lei gestivano le proprie prestazioni senza prove. Mea si stabilì comodamente e guardò avanti. Non aveva più bisogno di guardare misterioso o cerimoniale. Sentirsi piacevole era abbastanza. Il piccolo fan ha mantenuto tutte le sue pieghe e tutti i ruoli della giornata. Non c'era ancora tempo per la prossima performance.

> **"Per un po', mi gioco semplicemente."**

Il ventilatore si è chiuso. Il buon umore è rimasto aperto.

Mea l'ha rimesso nella sua borsa piu' attentamente di quella mattina. Era ora un fan che aveva condiviso un'esperienza con lei. Si ricorda che anche un movimento ordinario del polso potrebbe migliorare un'intera giornata.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 54

L’ultima parola alla boccia

Costa Azzurra · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence. Mea, Colombine e Lu Cia provano a pétanque e scoprono rapidamente chi ha la voce decisiva sulla corte.

All'inizio, ognuno aveva un piano sonoro. Mea voleva l'accuratezza, l'eleganza Colombine, e Lu Cia per la prima volta voleva stabilire ciò che contava. Poi hanno preso le palle. Un piccolo gioco amichevole a Saint-Paul-de-Vence insegnerebbe loro che un bersaglio può essere abbastanza vicino e il risultato ancora sorprendente.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Più facile nella mano





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Mea pesava la palla di metallo nel palmo e guardava verso il piccolo legno sul terreno. La distanza sembrava amichevole. Colombine ha indicato la direzione, e Lu Cia ha sorriso come se già accettando ogni possibile risultato. Mea ha aggiustato la sua

posizione. Mentre teneva la palla, tutte le possibilità rimasero splendidamente aperte. E' stata una piacevole scoperta. Meno piacevole è stato il fatto che alla fine avrebbe dovuto lasciare andare.

> **Finora, ho tutto sotto controllo.**

Un piano elegante





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Colombine scelse un movimento lento e un'espressione profondamente concentrata. Mea e Lu Cia guardarono da sicuro a un lato. I primi momenti sembravano eccellenti. Poi la palla ha continuato attraverso la ghiaia secondo la sua decisione. Colombine ha tenuto la sua posa un momento più lungo, come se questo potrebbe regolare il risultato. Mea ammise che il gesto era bellissimo. Lu Cia suggerì di giudicare i gesti separatamente da dove le palle finito.

> **"Forse l'eleganza potrebbe guadagnare punti anche oggi."**

Diverso da Su Chiudi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

Lu Cia crouched accanto a tre palle e ha studiato le loro posizioni. Da lontano, ogni amico aveva tenuto un'opinione perfettamente chiara. Da vicino, tutti sono diventati più prudenti. Mea si aggrappava in avanti, Colombine smise di difendere il suo bell'arco, e cercarono semplicemente un po'. Non c'era fretta di raggiungere un verdetto esatto. Vicino al terreno, era anche facile ridere della dignità che avevano investito in un piccolo tiro.

> **"Vi suggerisco ulteriori studi, è piuttosto piacevole qui."**

Nessun Trofeo, un sacco di sorrisi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Saint-Paul-de-Vence

In seguito, si sedettero su un passo basso in pietra con mani vuote. Mea imitava l'espressione di Colombine poco prima del lancio, e tutti e tre ridevano. Non avevano trofeo. Né avevano considerato dove portarne uno durante la loro prossima passeggiata. Lu Cia suggerì di giocare ancora una volta. Colombine ha accettato, a condizione che potesse mantenere il diritto ad un piano elegante. La palla non ha ancora dovuto commentare la proposta.

> **"Accetto un rematch, con la stessa compagnia."**

Il risultato è rimasto aperto. Il godimento condiviso era certo.

Mea non ricordava il punteggio esatto. Si ricordava dell'espressione concentrata di Colombine e Lu Cia studiava tre palle sul terreno molto chiaramente. E' stato abbastanza dalla loro prima partita.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 55

Un invito da un lampione

Slovacchia · Mea Zen

Serata a Bratislava. Mea è pronta per andare a casa, ma le strade a lampione offrono alcuni gradini più belli.

Il suo cappotto era solo a metà fissato, e aveva un piano perfettamente ragionevole per tornare a casa. Poi una lampada è arrivata all'angolo. Una facciata familiare acquisì un calore che non aveva notato durante il giorno. Mea ha rallentato. Senza dire una parola, Bratislava aveva suggerito di rimanere un po' più a lungo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Cambiamento del Piano all'angolo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Mea stava camminando lungo una strada che sapeva, ed era proprio per questo che a malapena guardava intorno. La luce calda su un muro la fermò più efficacemente di qualsiasi segno. Ha girato il volto verso di esso e ha aggiustato il suo cappotto.

Non c'era bisogno di entrare da nessuna parte, ordinare qualcosa o controllare l'ora. Doveva solo rallentare. Improvvisamente, il modo familiare di casa sembrava avere un'altra versione piacevole disponibile.

> **"Va bene, solo questo angolo."**

La luce può essere cortese





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Sotto la vecchia lampada, la luce era più morbida di quanto si aspettasse. L'ha catturata l'orecchino, il bordo della sua sciarpa e un sorriso che è apparso quasi da solo. Mea ha aggiustato il tessuto al collo. Si sentiva un po' vestita per un'occasione, anche se non frequentava nessuno. Il vecchio dettaglio di pietra sopra di lei non aveva bisogno di spiegazioni. Neanche lei. E' rimasta perche' il posto l'ha adattata e si e' sentita bene li'.

> **"Posso prendere luce come questo senza invito."**

La strada ha un ritmo più lento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Mentre continuava, poteva sentire le sue orme più chiaramente. Una torre apparve tra le case, e il cielo blu si stava espandendo. Mea lascia riposare le mani comodamente sul suo cappotto. Durante il giorno, avrebbe potuto attraversare questa strada pensando all'articolo successivo nella sua lista. Ora ha notato singole finestre e macchie luminose sulla pavimentazione. Questo era familiare Bratislava, visto ad un ritmo e un'ora differenti.

> **"Cercare qui si sente un po' più morbido la sera."**

Un ultimo sguardo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bratislava

Accanto all'edificio illuminato, si fermò ancora una volta. Le finestre hanno fatto un ritmo costante attraverso la facciata, e Mea l'ha seguita senza contare. Poi ha avvicinato il cappotto. Era felice di andare a casa ora. Non era necessario ulteriori deviazioni per rendere la serata utile. La piccola passeggiata in più era stata abbastanza. Mentre se ne andò, il suo sorriso discreto suggerì una piccola battuta condivisa tra se stessa e la città.

> **"Grazie per l'invito, mi fermero' di nuovo."**

La casa potrebbe aspettare qualche gradino più a lungo.

La serata non ha avuto un gran programma o un finale cerimoniale. Mea ha portato via le guance calde, un ritmo più tranquillo e una strada del tutto ordinaria che ha voluto notare di nuovo la prossima volta.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 56

La gatta ha scelto noi

Portogallo · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Óbidos. Un visitatore zenzero si unisce brevemente al trio, portando la propria opinione di piani di viaggio.

In questo episodio immaginato di Óbidos, un piccolo gatto zenzero appare accanto alle scarpe di Mea. Non ha mappa, quaderno o bisogno di presentarsi. Colombine conclude immediatamente che è una guida locale. Lu Cia prima vuole sapere se il gatto è d'accordo. Per il momento, il gatto sta frequentando questioni completamente diverse.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un quarto viaggiatore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Óbidos

Mea notò prima le zampe bianche. Poi la coda di zenzero, e finalmente l'intero piccolo visitatore in piedi accanto alle sue scarpe. I suoi amici si sono calmati come se qualcuno di importante fosse arrivato. Il gatto li guardò senza il minimo

interesse per la cerimonia. Mea teneva le mani sulla sua borsa e semplicemente sorrideva. È stato piacevole essere fermato senza una domanda, un'offerta o una sola parola.

> **"Penso che siamo appena stati ammessi alla società locale."**

Il sedile è preso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Óbidos

Accanto alla facciata blu-e-bianca, il gatto trovò un posto tra di loro. Non si è sforzata di essere affascinante o fotogenica. Si sedette esattamente come le piaceva. Colombine ha osservato che lei vorrebbe imballare tale fiducia per ogni viaggio. Mea ha appoggiato il suo taccuino sulle ginocchia, e Lu Cia ha fatto spazio sulla panchina. Il visitatore non ha confermato nulla. La sua calma decisione di rimanere sembrava una forma accettabile di accordo.

> **"Questa signora sceglie molto bene il suo posto."**

Ispezione del programma





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Óbidos

Accanto al cancello di pietra, Mea ha messo giù il suo taccuino. Il gatto è venuto a sniffare il suo angolo, come Colombine potrebbe esaminare una scoperta importante. "Sta controllando il programma", ha sussurrato Lu Cia. Mea attendeva volentieri il risultato. Il taccuino rimase chiuso, le zampe pulite e il verdetto incontaminato. Alla fine, il visitatore si ritirò. A quanto pare, non aveva obiezioni serie al piano, o era generosamente ignorarlo del tutto.

> **"Se hai qualche commento, ti ascoltiamo."**

La guida va off Duty





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Óbidos

Nella piazza, ha alzato la coda e ha scelto la sua direzione. Mea, Colombine e Lu Cia rimasero dove erano. Non c'era bisogno di richiamarla o insistere che avevano ancora cose da fare insieme. E' stata chiaramente una sua giornata. Colombine ha ammesso che la loro guida ha mantenuto un programma insolitamente flessibile. Mea ha tenuto il suo taccuino vicino. Lu Cia sorrise: forse quella era proprio la lezione che non avrebbero potuto programmare a casa.

> **"Godetevi il vostro viaggio, signora guida."**

La visita è stata breve. La memoria si stabilì comodamente tra loro.

Guardando attraverso le loro immagini più tardi, Mea ha indicato il posto vuoto sulla panchina. "La nostra guida si e' seduta qui." Colombine ha annuito. Lu Cia ha aggiunto che aveva un ottimo senso di quando prendere una pausa.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 57

Una maschera e il mio sorriso

Italia · Mea Zen

Venezia. Mea prova una piccola maschera e scopre che la parte migliore del gioco rimane visibile.

Tante maschere nella finestra sembravano solenni che Mea doveva sorridere. Ha scelto una piccola bordeaux con bordi pallidi. Aveva un manico corto e prometteva un po' di mistero senza spiegazioni complicate. Per un po', ha deciso, potrebbe essere una signora misteriosa. Venezia sembrava abbastanza pronta per un gioco così piccolo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Scegliere un Mistero





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia

La cornice della finestra blu ha tenuto un piccolo raduno di espressioni non familiari. Alcune maschere sventolavano; altre sembravano sapere qualcosa che Mea aveva ancora da scoprire. La sua è comodamente appiccicata in mano. L'ha tenuto contro il

vestito e ha inclinato la testa. Nel bicchiere, il suo sorriso apparve tra tutti quei volti solenni. Sembrava il più grande produttore di guai nella finestra. Ha deciso di lasciarlo non corretto per ora.

> **"Un piccolo mistero, per favore. Senza l'espressione solenne."**

Una signora sotto l'occhio del leone





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia

Accanto a una facciata in terracotta, ha alzato la maschera ai suoi occhi. Il leone di pietra sopra il cancello rimase interamente composto, nonostante l'acquisizione di un visitatore eccezionalmente misterioso. Mea ha provato un lento giro della testa, poi un altro, leggermente più distinto. Sarebbe stato convincente se gli angoli della sua bocca non avessero cominciato a salire sotto la maschera. Il leone non si muoveva. Mea ha ammesso il concorso per l'espressione più seria e ha riso dolcemente.

> **"Quello leone è molto più convincente."**

Il volto è tornato prima





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia

Sul ponte, ha abbassato la maschera. Lo stretto canale offrì un lungo nastro di riflessi leggeri e delicatamente calpestati tra le case. Non c'è una faccia perfettamente seria che possa sopravvivere in loro per un momento. Mea ha appoggiato l'avambraccio sul parapetto di pietra e ha guardato l'acqua. Ha apprezzato il gioco, e ha goduto ancora di più quanto facilmente poteva lasciarlo. Nessuna donna diversa aspettava dietro la maschera. Era ancora lei, con una nuova ragione per sorridere.

> **"Io terrò il mistero, e la mia faccia."**

Una pausa per la signora misteriosa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Venezia

Accanto alle gondole, si sedette e pose la maschera sul suo giro. La barca blu copre appena spostato mentre l'acqua ha continuato la sua conversazione sotto di loro. Mea non aveva più bisogno di provare un'espressione. Si sedeva, respirava e si sentiva felice. La maschera bordeaux era un bel souvenir, ma le aveva anche ricordato qualcosa di ordinario: fingere per un po 'può essere delizioso. Ritornare contentedly a te stesso può essere ancora meglio.

> **"Non ho più bisogno di essere misterioso.**

La maschera apparteneva a Venezia. Il sorriso era del tutto mio.

Ha messo la maschera con attenzione nella sua borsa e ha lasciato il sorriso fuori. Non si è piegato al ponte successivo, o anche quando è diventata incerta della via di nuovo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 58

Un waffle per tre sorrisi

Belgio · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruxelles. Un waffle, tre amici e un piano per una condivisione perfettamente equa che non dura a lungo.

Ordinare un waffle sembrava ragionevole. Volevano solo qualcosa di piccolo, dopotutto. Poi arrivò il piatto, e tutti e tre lo studiarono con uguale serietà. Colombine ha proposto una giusta divisione. Mea ha accettato. Lu Cia ha spostato la sua tazza da parte e si è preparata a vedere che la correttezza avrebbe assomigliato in pratica.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un piccolo ordine





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruxelles

La conversazione si è allontanata da ogni direzione sotto le tende rosse. Al loro tavolo, tuttavia, una particolare concentrazione prese brevemente il sopravvento. Il waffle dorato aveva regolari piccole tasche, una spolverata di zucchero e la potenza di

posticipare ogni altro piano. Mea ha detto che era quasi un peccato disturbarla. Colombine ha messo una forchetta accanto al piatto. Lu Cia ha osservato che l'ammirazione potrebbe essere combinata con successo con la degustazione. La parte piacevole dell'incontro è iniziata.

> **"Abbiamo detto qualcosa di piccolo, questo sembra importante."**

La Teoria delle Tre Azioni Pari





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruxelles

Prima delle facciate ornate di Grand Place, Colombine ha spiegato che la procedura era semplice in linea di principio. Mea esaminò il rettangolo sul piatto, poi i tre forchetti. Lu Cia ha alzato un sopracciglio. La proposta sembrava bella, anche se il waffle sembrava non essere stato consultato. Hanno provato a dividerlo per occhio. Ogni tentativo ha favorito un amico diverso. Alla fine hanno concordato che i compagni affamati avevano bisogno di buona volontà e un primo morso più di un comitato.

> **"Su carta, l'avremmo già diviso."**

Il test pratico





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruxelles

Tre pezzi poggiano sul piatto, e nessuno poteva pretendere che fossero uguali. Il più piccolo aveva un angolo affascinante; il più grande aveva dimensioni persuasive. Lu Cia ispezionò il risultato come un esperto. Mea ha iniziato a spiegare che la prima divisione era sempre sperimentale. Colombine ha riso prima di poter offrire la sua difesa. Al di là della finestra, Bruxelles ha continuato il suo gran giorno. Al loro tavolo, una piccola risata condivisa aveva appena vinto.

> **"La gentilezza ha una forma leggermente irregolare oggi."**

Il risultato finale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bruxelles

Alcune briciole rimasero sul piatto. Nessuno si ricordava precisamente chi aveva mangiato la porzione più grande, e nessuno lo chiedeva. Mea ha scaldato le mani vicino alla sua tazza e ha guardato le facciate abbastanza grande per le occasioni notevolmente più grandi. Colombine ha proposto di registrare il risultato. Lu Cia disse tutto in poche parole: si erano divertite tutte. Quel resoconto avrebbero potuto firmarlo tutte e tre. Le forchette hanno ricevuto un riposo ben tenuto.

> **"Tre persone felici, questa è una divisione abbastanza esatta."**

Le porzioni erano ineguagliabili. La felicità non aveva bisogno di dividersi.

Più tardi, Mea si chiedeva se avrebbero dovuto averne un altro. Solo per piacere questa volta, senza calcoli. Colombine l'ha chiamata una proposta molto ragionevole. Lu Cia stava gia' annuendo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 59

Le scarpe si sono prese una pausa

Croazia · Mea Zen

Makarska, Brela, Baška Voda e Orebić. Mea dà se stessa e due scarpe molto laboriose un riposo.

Le sue scarpe avevano camminato abbastanza strade per meritare una vacanza tutta loro. Accanto al mare, Mea guardò verso il basso e decise che non avevano più bisogno di dimostrare nulla oggi. Questo collage costiero inizia con una passeggiata ordinaria e continua con un evento che i piani di viaggio tendono a sottovalutare: sedersi comodamente.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Una coppia di lavoro difficile





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Makarska

Le montagne pallide si alzarono sopra Makarska, e il lungomare aveva un sacco di spazio per un ritmo piacevole. Mea ha notato che stava ancora camminando come se avesse qualcosa da prendere. Ha guardato le scarpe. Hanno obbedito senza

lamentele, che improvvisamente sembrava piuttosto ingiusto. Rallentò e si permise di guardare più a lungo attraverso il porto. Nessuno contava i suoi minuti. Qui, lei potrebbe semplicemente rimanere e lasciare che la vista faccia un po 'di lavoro invece.

> **"Non dobbiamo arrivare da nessuna parte davanti a noi stessi oggi."**

Il banco ha approvato la vacanza





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Brela

La panchina verde a Brela non richiedeva spiegazioni. Mea si sedette, le tolse le scarpe e le mise bene insieme. Ha appoggiato i piedi nudi sulla superficie liscia, ha aggiustato la sciarpa e ha espirato. I suoi due compagni marrone improvvisamente sembravano molto contenti accanto alla panchina. Ha deciso di non dare loro istruzioni. Se fossero stati in grado di parlare, avrebbero potuto ricordarle quanto spesso solo un po' più lontano avesse significato un'intera passeggiata aggiuntiva.

> **"Sei fuori servizio, mi uniro' a te."**

Shade che ha chiesto niente





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Baška Voda

Vicino a Baška Voda, i pini disegnavano forme scure attraverso la pallida riva. Mea ha trovato un posto confortevole, ha sparso un piccolo asciugamano e ha ascoltato l'acqua. Le scarpe rimasero accanto alla sua borsa mentre il mondo brevemente ristretto a ombra, mare e movimenti gentili di aria. Non aveva bisogno né di raccogliere ciottoli né di prendere appunti. Guardare era abbastanza. Le è piaciuto quel programma semplice così tanto che l'ha esteso, senza senso di colpa, da diversi minuti molto poco invadenti.

> **"Questo può contare abbastanza ragionevolmente come l'evento principale."**

Torna su Duty, Più lentamente





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Orebić

A Orebić, ha rimesso le scarpe. Il cielo stava provando ombre di rosa e oro, e l'acqua li ha accettati senza commento. Mea partì lungo la riva, ma questa volta non si stava avvicinando al suo stesso giorno. Ha portato il resto con lei, come se fosse montato sotto la sua sciarpa. Le scarpe continuarono tranquillamente. Sembravano d'accordo: anche dopo una pausa, si può camminare abbastanza dolcemente per non avere immediatamente bisogno del prossimo.

> **"Andiamo. A un ritmo il mare approverebbe."**

Il mare non aveva fretta. Neanche io avevo bisogno di esserlo.

Di sera, le scarpe erano di nuovo pronte. Anche Mea, anche se ha smesso di inventare un'altra destinazione. A volte un viaggio riesce perché lo permettiamo di smettere di muoversi per un po'.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 60

Il telefono senza fili con vista

Montenegro · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Montenegro. Una breve frase passa tra tre amici e arriva in una storia completamente diversa.

Il lago era così piacevolmente tranquillo che Mea si sentiva come inventare un gioco tranquillo. Una frase, due bisbigli e un assegno del risultato. Colombine ha accettato subito. Lu Cia sembrava affidabile, che Mea sapeva avrebbe potuto significare qualcosa. In questo collage di Montenegrin si ferma, il messaggio avrà ampio spazio per una piccola deviazione.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un messaggio dal lago





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Biogradsko

Mea si ritirò verso Colombine e sussurrò: aspettiamo la luce. E' stata una frase breve e gentile e, ha pensato, perfettamente sicura. L'acqua verde sotto i rami non richiedeva supervisione. Colombine ha annunziato con un'espressione mirata. Lu Cia si

fermò, fingendo di essere interessato solo al lago. Mea non le credette per un momento, ma nessuno aveva visibilmente infranto le regole. Ha quindi considerato il messaggio con successo spedito.

> **"Aspettiamo la luce."**

Il punto di trasferimento





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Biogradska Gora

Accanto al torrente forestale, Colombine ha preso il controllo della consegna. Si ritirò verso Lu Cia e ripeté la frase così silenziosamente che Mea sentì solo acqua e foglie. Lu Cia annuì, poi brevemente alzò un sopracciglio. Non era un segno particolarmente rassicurante. Colombine tuttavia sembrava soddisfatto, come se avesse fornito istruzioni eccezionalmente precise. Mea ha appoggiato le mani sul cinturino della borsa e ha aspettato. Le domande di soccorso rovinerebbero tutto il divertimento adesso.

> **"Understood, credo."**

Una deviazione inaspettata





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Rijeka Crnojevića

Prima della grande curva nel fiume, Lu Cia ha annunciato solennemente: Cerchiamo un morso. Mea ha tratto il respiro come se si preparasse a spiegare l'intero problema, poi scoppiò ridere. Colombine ha insistito sul fatto che avesse pronunciato la luce abbastanza chiaramente. Lu Cia si arruolò e disse che la sua versione aveva dei vantaggi propri. Dietro di loro, il fiume si curvava tra verdi colline. Il messaggio aveva preso una curva simile e arrivò da qualche parte completamente diverso.

> **"Almeno la mia versione è pratica."**

Una frase che non ha bisogno di viaggiare





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Rijeka Crnojevića

Sotto il salice, finalmente si sedettero senza ulteriori regole. Le piccole barche si riposarono vicino alla banca, e l'acqua aveva abbastanza piccoli suoni propri. Mea non sussurrò nulla. Colombine sorrise in lontananza mentre Lu Cia guardò attraverso l'acqua, soddisfatto del successo della sua imprecisione. Nessuno doveva dire che erano felici insieme. Quel messaggio passava tra di loro perfettamente senza una singola sillaba, e non richiedeva alcun controllo.

> **"Tutti lo capivamo esattamente allo stesso modo."**

Il messaggio è cambiato. La buona compagnia rimase.

Sulla via del ritorno, nessuno chiese dove la luce era scomparsa o il morso era venuto da. Mea ha semplicemente pensato che alcuni equivoci meritavano di essere tenuti esattamente come è successo.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 61

Due ruote, una mattina senza fretta

Paesi Bassi · Mea Zen

Amsterdam. Mea ha una bicicletta, ma decide di non misurare la sua scoperta della città con velocità.

La bicicletta nera con il suo cesto ha cercato pronto per un risultato notevole. Mea aveva un piano più modesto: per vedere dove la mattina la avrebbe portata. Ha messo una mano sul manubrio e, prima di partire, ha guardato una casa attraverso il canale. La bicicletta aspettava. Come si è scoperto, avrebbe usato quella abilità più volte oggi.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Pronti per andare lentamente





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam

La bicicletta aveva due ruote, una forma confortevole e un cesto abbastanza grande per diverse buone idee. Mea non si era ancora stabilita in una direzione. Accanto all'edificio dell'angolo oscuro, si fermò prima di iniziare correttamente. Guardò

attraverso l'acqua, poi verso la torre. Tutto sembrava interessante subito. Aveva intenzione di montare immediatamente. Invece, ha tenuto entrambi i piedi a terra e ha deciso che questo era un modo perfettamente rispettabile per iniziare.

> **"Prima guardiamo intorno, poi vedremo."**

Le case sono arrivate prima





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam

Le strette facciate del canale non potevano essere lette in un solo sguardo. Ogni finestra offriva un dettaglio diverso; ogni gable sembrava convinto che meritava una sosta. Mea ha semplicemente spinto la bicicletta. I manubri si sedevano comodamente in mano, e le ruote si giravano a piedi. Avendo un modo più veloce di muoversi, pensò, non l'ha obbligata a usarlo. Le case non andavano da nessuna parte. Potrebbe essere altrettanto cortese verso di loro.

> **"Speed sarebbe eccessivo per queste finestre."**

Parcheggio per una vista





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam

Accanto al ponte, ha messo la bicicletta sul suo stand. Solo per un momento, si è promessa. La casa d'angolo attraverso l'acqua, tuttavia, aveva più dettagli del previsto. Prima notò le finestre, poi la curva sopra di loro, poi la luce lungo il tetto. Il momento è allungato senza resistenza. Mea sorrise. Il suo mezzo di trasporto mostrava una pazienza notevole oggi e non ha dato alcuna indicazione che meritasse di essere messo a migliore uso.

> **"Solo questa casa, allora ci muoveremo davvero."**

La mattina ha trovato il suo Pace





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Amsterdam

Una barca blu-roofed passava sotto gli alberi. Mea si voltò a guardarlo mentre la bicicletta continuò obbedientemente accanto a lei. Non si promise più di velocizzare poco. Il cesto rimase leggero, la sua borsa si stabilì comodamente, e la mattina durò esattamente fino a quando aveva bisogno. Forse tornera' piu' tardi. Forse avrebbe attraversato un altro ponte. Aveva trovato un ritmo che le piaceva, senza bisogno di un conteggio di strada per giustificarlo.

> **"Nessuno è davanti a me oggi, ognuno di noi ha il nostro ritmo."**

Due ruote erano abbastanza. La velocità era facoltativa.

Più tardi, ricordando la mattina di Amsterdam, non poteva dire quanto fosse andata via. Ricordava la curva di un ponte, le finestre accanto all'acqua e una bicicletta molto paziente. Era abbastanza per un buon viaggio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 62

Una cartolina per noi tre

Portogallo · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto. Tre amici scrivono una cartolina e ci vogliono un po' per decidere a chi è.

Mea scelse una cartolina che mostrava il fiume e i tetti. Colombine aveva una matita. Lu Cia ha affermato di avere un'idea eccellente, ma lo stava tenendo a se stessa per ora. Nulla sembrava essere in piedi nel modo del loro saluto condiviso. Avevano bisogno solo di un indirizzo e di un accordo su quanto un pezzo di carta così piccolo potesse contenere.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Abbiamo l'immagine





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Accanto alle piastrelle blu, Mea tenne la cartolina dove tutti e tre potevano vederlo. Il suo fiume era più piccolo di quello reale, i suoi tetti ben disposti, il suo cielo nascosto in un angolo. Colombine ha chiesto a chi dovrebbero scrivere. Mea lo

considerava. Lu Cia suggerì di decidere cosa dire prima. Sensibile abbastanza, anche se Porto ha fatto ognuno di loro vuole scrivere qualcosa di diverso. Per ora, il giornale sembrava generoso.

> **«La città ci sta. Ora tocca a noi tre».**

La prima frase prende lo spazio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Colombine ha posato la cartolina sul tavolo e ha iniziato una frase con quello che ha considerato un ritmo eccellente. Mea ha aggiunto un ricordo. Lu Cia ha sottolineato che la risata non deve essere omessa. La matita si e' fermata. Meno spazio rimasto di qualsiasi di loro si aspettava. Sopra di loro, ogni vecchio balcone e finestra potrebbe facilmente aver fornito un altro paragrafo. Colombine ha suggerito che, in questa occasione, la città potrebbe fare senza un conto completo.

> **"A questo ritmo, avremo bisogno dell'altro lato del fiume."**

Camera per una piccola stella





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Lu Cia attirò la cartolina verso di lei e aggiunse una piccola stella al bordo. Era tutto ciò che non potevano più adattarsi, ha detto. Mea ha subito riconosciuto un modo efficiente per salvare la carta. Colombine ha chiesto se la stella potrebbe includere la loro indecisione sull'indirizzo. Lu Cia annuì, poi finalmente rivelò la sua idea: la carta poteva appartenere a loro, solo un po' più tardi. Per un momento, hanno smesso di cercare più parole.

> **"Scriviamo al nostro futuro se stessi, capiranno."**

Un indirizzo condiviso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Porto

Accanto al Douro, Mea tenne la carta finita e guardò la città attraverso l'acqua. Non avevano più bisogno di una casella postale, solo un luogo sicuro tra le pagine a cui tutti e tre potrebbero tornare. Colombine ha osservato che la consegna potrebbe essere un po' ritardata. Lu Cia ha detto che era proprio questo il punto. Mea ha avvicinato la carta. Si sentiva inaspettatamente bello scrivere a qualcuno che un giorno li ricordava come erano ora.

> **«Per noi tre. Da aprire quando ci mancherà Porto».**

Il saluto è rimasto con noi. Aveva ancora da qualche parte per viaggiare.

La cartolina alla fine scivolava tra le pagine del taccuino. Un giorno potrebbe cadere in modo inaspettato, e tre futuri lettori si ritroveranno seduti a Porto di nuovo per un momento.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 63

I gradini, senza contarli

Spagna · Mea Zen

Granada e Santiago de Compostela. Mea inizia a contare passi, ma le opinioni continuano a interrompersi.

Al primo passo, Mea aveva un'idea semplice: li contava. Allora lei sapeva quanto aveva fatto le gambe. Questo collage spagnolo rivela presto che i numeri accurati richiedono concentrazione, quali vecchie corsie, torri e un cortile sono abbastanza disposti a deviare altrove.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un inizio preciso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Nella corsia di Granada, le cose sono iniziate molto bene. Primo passo, secondo passo, terzo. Mea aveva un sistema, e il sistema era in buoni spiriti. Poi ha notato un balcone, una porta sotto di esso e un'altra stretta volta che si gira oltre. Al passo successivo,

non era più sicura. Cominciare di nuovo significa fermarla a guardare. Ha continuato con un numero che suonava approssimativamente a destra. L'approssimazione sembrava un ragionevole compromesso per il momento.

> **"Quale era l'ultimo? Quello prima di quel bel balcone."**

La Torre Interruppe la Calcolazione





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Santiago de Compostela

A Santiago, decise di essere più metodica. Una parete di pietra attirava lo sguardo verso l'alto, e le scale offrivano un nuovo inizio rispettabile. Poi una torre apparve tra i tetti. Mea si e' alzata e si e' fermata. In quel momento esatto, il numero ha lasciato la sua memoria pacificamente come se non avesse mai avuto un lavoro lì. Lei non se l'è presa. Se qualcosa dovesse cedere, era felice che non fosse la vista.

> **"Il calcolo sta cercando verso l'alto per un momento."**

Un incontro sul passo più basso





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Santiago de Compostela

Accanto alla grande scalinata, si sedette da una parte, fuori dalla strada di tutti. Le sue gambe hanno accolto la rottura nonostante non abbia ricevuto un rapporto preciso sulle prestazioni. Mea cercò di ricordare l'ultima cifra certa. Invece, si ricordava di una maniglia della porta, pavimentando pietre e la forma di una finestra. Ha riso. La sua memoria stava chiaramente tenendo i propri conti, forse meglio di lei, preservando le cose che avevano reso la salita utile.

> **"Le mie gambe sanno che siamo qui, non hanno più bisogno del numero."**

Livello terra all'ultimo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Granada

Il cortile circolare di Granada offrì un ordine diverso. Colonne ripetute, il terreno era di livello, e il centro l'ha invitata semplicemente a fermarsi. Mea sorrise al pensiero che ora poteva contare le colonne. Ha permesso all'idea di passare senza voto. Dopo qualche passo, ha cercato su. Questa volta non ha perso niente. Senza alcun numero di guardia, l'intero cortile rimase disponibile per la curiosità ordinaria.

> **"Non contarò le colonne oggi, sono in vacanza".**

Ho dimenticato il numero. Non il viaggio.

Non ha registrato un totale nel taccuino. Bastava dire che ci erano stati molti passi e ancora più motivi per fermarsi. Sembrava un'informazione insolitamente affidabile.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 64

Una foto con l’autoscatto

Slovacchia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava, Devín e Bratislava. Tre amici, una fotocamera e pochi secondi con la propria idea della posa perfetta.

Mea voleva una fotografia in cui ci fossero tutte e tre. Il treppiede si fermò, la fotocamera sembrava disposta, e i suoi amici erano in spiriti eccellenti. Aveva bisogno solo di premere il pulsante e unirsi a loro in tempo. In questo collage di slovacchi si ferma, un semplice compito diventa un piccolo sport condiviso con risultati inaspettati.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Tutto è pronto





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Sotto le torri di Trnava, Mea controllava la cornice e annuì ai suoi amici. Colombine ha aggiustato il cardigan. Lu Cia ha provato un sorriso discreto che era, infatti, abbastanza evidente. Mea ha premuto l'otturatore e si è ricordata che doveva ancora

camminare intorno al treppiede. Improvvisamente c'erano troppi dettagli da considerare: la sua borsa, la sua sciarpa, il suo posto tra di loro. La fotocamera ha continuato a contare senza offrire assistenza. Il suo lavoro era chiaramente più semplice del loro.

> **"Continuate a sorridere, devo solo arrivarci."**

Un altro passo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Trnava

Nel cortile, Mea si sentiva certa che l'avrebbe fatto questa volta. Ha fatto un passo falso, ha preso la sua sciarpa e ha guardato i suoi amici. Ridevano già tutte e due. Non era chiaro se la telecamera stesse ancora aspettando o li avesse appena salvati da un ritratto eccessivamente dignitoso. Mea si e' unita. La prossima volta, si avvicinerebbe. Colombine suggerì di non riordinare tutta la sua vita durante il conto alla rovescia. Lu Cia considerava entrambi i piani promettenti.

> **"Sono pronto, non sono ancora in posizione."**

Ora il fiore





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Devín

A Devín, stavano insieme in tempo. Mea e Colombine hanno guardato nella lente con una compostezza esemplare. All'ultimo momento, tuttavia, Lu Cia sentì che il suo fiore blu si sedeva leggermente storto. Ha alzato una mano. La fotocamera ha fatto il suo lavoro proprio allora. Mea si voltò verso di lei con un'espressione che rimase seria per appena un secondo. Dietro di loro, il fiume e le antiche mura rimasero indifferenti alle trattative del trio con il tempo.

> **"Questa volta abbiamo gestito tutto, tranne il fiore."**

Questo rimane





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Bratislava

Sotto il Castello di Bratislava, hanno recensito le fotografie insieme. In uno, Mea si stava ancora muovendo. In un altro, Colombine rideva prima che previsto. Lu Cia aveva una mano nei capelli e l'espressione di qualcuno che scopre una complicazione minore. Poi hanno trovato una foto in cui nessuno di questo importava. Erano semplicemente se stesse, tutte e tre. Mea l'ha mostrato di nuovo. Questo sarebbe rimasto. I suoi amici hanno accettato senza richiedere un altro conto alla rovescia.

> **"Qui siamo esattamente come voglio ricordarci di noi."**

La migliore fotografia ci ha catturato tra pose.

Quella sera, non hanno scelto il quadro più serio. Hanno tenuto la risata che tutti e tre potrebbero spiegare. La fotocamera era il benvenuto per mantenere la sua opinione sulla tempistica.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 65

Una canzone senza nome

Costa Azzurra · Mea Zen

Antibes, Cap Ferrat, Nizza e Saint-Tropez. Mea canta una canzone che non ha mai sentito fino in fondo.

Cominciò con qualche nota che cadde in passo accanto a Mea. Non appartenevano a nessuna canzone che poteva nominare, forse solo alla luce del mattino e al suo buon umore. In questo collage della Riviera, li trasporta attraverso corsie, verde e vista sul mare. Cercherà di scoprire come continua la musica, senza essere troppo rigida.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Osservazioni tra passi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Antibes

A Antibes, la corsia pendò piacevolmente e le case tennero la luce vicino. Mea cominciò a canticchiare tranquillamente. Le prime due note suonavano certe; la terza trovava la propria direzione. Nessuno l'ha corretta, quindi ha continuato. Accanto ai

cesti del negozio, la melodia si è girata brevemente; all'angolo in pietra, ha rallentato. Camminare è stato più facile. Non aveva bisogno né di parole né di un pubblico. Per ora, godersi il suo piccolo suono era abbastanza.

> **"Non credo che qualcuno abbia registrato questo, nemmeno io."**

Un Rhythm per il banco





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Cap Ferrat

Tra il verde sul Cap Ferrat, si sedette e cercò di continuare dove si era lasciata. Ha toccato un dito delicatamente sul ginocchio. Il ritmo arrivò immediatamente; la melodia aveva bisogno di tempo. Le foglie si sono mosse a modo loro, e lei li ha accettati come un accompagnamento discreto. A volte ha ripetuto una frase, a volte l'ha cambiata completamente. Con la sua stessa canzone, ha capito, non ha bisogno di dimostrare quale versione era giusta. Poteva continuare a cercare mentre le piaceva.

> **"La panchina ascolta pazientemente, un buon pubblico."**

Il vento ha aggiunto un pidocchio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Bello.

Sopra la baia di Nizza, il vento ha sollevato la sua sciarpa proprio come lei ha provato un'altra nota. Mea l'ha beccato e ha riso. La canzone acquisì una pausa irrisolta che la soddisfava piuttosto bene. Sotto distesa la città e la lunga curva della costa. Forse non deve finire subito la melodia. Alcuni luoghi meritavano di essere ascoltati senza il suo accompagnamento per un po'. Ha lasciato il resto del ritornello per più tardi.

> **"Va bene, vento, il tuo assolo adesso."**

Un arco senza applausi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Saint-Tropez

Accanto all'acqua di Saint-Tropez, ha tranquillamente ripetuto la sua frase preferita ancora una volta. Non era sicura che corrispondesse alla versione del mattino. Non importava piu'. Si inchina leggermente verso il mare, come se ringraziasse per l'accompagnamento. Il mare non offrì applausi, solo un'altra increspatura. Mea accettò che come recensione favorevole e continuò con una canzone che non aveva salvato da nessuna parte, anche se aveva già illuminato una parte generosa del suo viaggio.

> **"Grazie per l'accompagnamento, inventerò il resto più tardi."**

La canzone non aveva un nome. Il mattino la riconobbe.

Di sera, non poteva più ripetere esattamente il brano. Questo non le ha turbato. Qualcosa di esso rimase nel modo in cui camminava, e un po 'nel sorriso che ha riportato indietro.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Episodio 66

Un ombrello in buona compagnia

Italia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda. Una doccia di passaggio prova quanto buon umore può adattarsi sotto un ombrello.

Colombine ha portato un ombrello, anche se gli altri pensavano che non fosse necessario. Mea non vedeva l'ora del lago, mentre Lu Cia controllava le viste più da vicino del cielo. Presto, quell'accessorio inedito della marina assumerà il ruolo di primo piano. Il tempo in questo episodio immaginato guadagna un breve cambiamento di programma, e gli amici un motivo per stare più vicino insieme.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Che cosa innegabile





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda

Accanto alle barche a vela, l'ombrello si e' sbattuto al fianco di Colombine. Mea lo ha indicato con divertimento: in una fotografia, sembrerebbe come se li avesse dubitati fin dall'inizio.

Colombine rispose che era venuto per aiutare, non per essere fotografato. Lu Cia ha cercato. Nubi più grigie si muovevano lentamente tra gli alberi, apparendo comunque solo uno scenario interessante. Continuarono lungo la banchina mentre l'ombrello si riservava la difesa per più tardi.

> **"Non è qui per la decorazione, ha un lavoro."**

Tre posti sotto One Roof





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda

Le prime gocce arrivarono prima che Mea finisse la sua sentenza. Colombine aprì l'ombrello e lo trasmise al centro. Di colpo si ritrovarono tutte e tre più vicine del previsto. Lu Cia ha sottolineato che il suo fiore non voleva un bagno. Mea ha aggiustato la maniglia; Colombine si è avvicinata. La cooperazione era necessaria sotto il tetto della marina, ma c'era spazio per risate anche. Il lago è rimasto bello dietro la pioggia gentile, e nessuno ha chiamato l'ombrello non necessario più.

> **"Un po' più da vicino, stiamo condividendo la vista."**

Ammortizzare senza lamentarsi





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda

Sotto una tenda nella corsia, Lu Cia chiuse l'ombrello e abbassato la punta lontano dagli altri. Qualche goccia finale cadde sulla pavimentazione. Mea leviò la sciarpa, mentre Colombine sembrava troppo felice di essere inconsapevole. Nessuno l'ha incolpata. Aveva ragione e aveva portato la prova attraverso la città da un manico curvo. Tra le case colorate, la luce splendeva di nuovo. La doccia non aveva mai previsto una lunga visita.

> **"Bene, la prossima volta non riderò di esso."**

Un nuovo membro del partito





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Lago di Garda

La luce è tornata lungo il sentiero del punto di vista. Le montagne sembravano più chiare, il lago più calmo, e gli amici si diffondono in un comodo passo a piedi. L'ombrello rimase chiuso nella mano di Lu Cia. Ora lo descrisse come membro affidabile del partito. Mea suggerì di darle un ritratto proprio. Colombine ha detto che sarebbe soddisfatto se si ricordassero di asciugarlo quella sera: una modesta richiesta dopo una prestazione rispettabile. Tutte e tre furono subito d’accordo.

> **"C'erano quattro di noi oggi, uno aveva una maniglia."**

La doccia e' passata. La buona compagnia rimase sotto ogni cielo.

In seguito, Lu Cia portò l'ombrello con inaspettato rispetto. Mea ha ammesso che alcune cose sembrano inutili solo fino al giorno trova il momento giusto per loro.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 67

Un’ombra alle calcagna

Belgio · Mea Zen

A Gand, Mea acquisisce un compagno inaspettato: la sua ombra. Ha gambe lunghe, ottima resistenza e nessuna obiezione di prendere il percorso panoramico.

Accanto all'acqua, le case sembravano vivere una seconda vita sotto la superficie. Mea stava ammirando i loro tetti rovesciati quando notò il suo sé allungato sulla pavimentazione. Sembrava che sapesse già dove andare. Sospirante. Mea non aveva nemmeno deciso di caffè.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Un colpo in testa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gand

La sua ombra ha attraversato la pavimentazione prima che Mea avesse finito di fare un passo. Slender, un po' drammatico, era disposto a prendere più spazio di quanto lo fosse. Mea ha rallentato. Anche a me. Con il suo passo successivo, notò che la

sciarpa eseguì un piccolo ballo a terra. La banchina offriva più di case belle: una piccola prestazione privata che non aveva bisogno di alzare il telefono per godere.

> **"Oggi prendi tutto il bagno delle gambe".**

Un piccolo test





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gand

Al prossimo canale si fermò e allevò una mano. La sua ombra ha fatto lo stesso, senza esitazione o chiedendo perché una donna adulta stava giocando sul marciapiede. Mea gli ha dato un sorriso soddisfatto. Dall'altra parte dell'acqua, un tetto ha brillato di rosso; da qualche parte nelle vicinanze, il pranzo cucinava. Ha provato un piccolo movimento delle dita. Eccellente. Alla fine, qualcuno che ha capito anche la coreografia più complicata sul primo tentativo.

> **"Sei assunto, non è necessaria alcuna prova."**

All'interno di un'ombra più grande





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gand

Sotto le mura del castello, il suo compagno scomparve in un'ampia fascia di ombra. Mea guardò le scarpe, poi alla torretta di pietra. Una pausa, allora. Nessun drammatico addio, nessun obbligo di rimanere visibile. Si è fermata anche lì. La pietra ha tenuto il proprio silenzio, mentre una conversazione che non riusciva a capire derivato dalla strada. Per la prima volta tutto il pomeriggio, non ha nemmeno dovuto tenere il passo con se stessa.

> **Cinque minuti senza supervisione.**

Insieme di nuovo





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Gand

Oltre un piccolo ponte, la luce del sole tornò sul sentiero, portando con sé il profilo familiare. Questa volta Mea non ha provato nulla. Ha semplicemente camminato, sorriso ora e poi, e la sua sciarpa seguire l'aria. Il suo compagno tranquillo non aveva più bisogno di una destinazione. C'era spazio per entrambi in ogni fase. E da qualche parte dietro l'angolo, quel caffe' stava finalmente aspettando.

> **"Dai, questo e' colpa mia."**

Due fuori Camminare

Quella sera, ha saltato la lista delle strade nel suo taccuino. Ha disegnato una piccola figura con una lunga fila dietro di essa. Per qualche ora, Ghent aveva prestato la sua compagnia che non richiedeva spiegazioni. Quando finalmente ha ordinato il caffè, ne ha ordinato uno.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 68

Il leone non voleva sorridere

Croazia · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Su Korčula, il nostro trio cerca di rimanere dignitoso davanti a un leone di pietra. Il leone ha una testa di inizio di diversi secoli.

Korčula tenne piccoli volti, emblemi e storie nascosti nelle sue pareti. Lu Cia avvisò un piccolo leone alato. Colombine ha dichiarato che una tale società distinta meritava una risposta dignitosa. Mea sospettava che la regola non sarebbe sopravvissuta all'angolo successivo.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Distinguished Company





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Korčula

Colombine ha alzato il mento e ha dato il sollievo della pietra il suo sguardo sternest. Mea le ha morso il labbro. Lu Cia ha valutato entrambe le parti di questa riunione diplomatica e ha deciso che il leone aveva maggiore potere di soggiorno. Nulla si

muoveva sopra di loro, tranne alcune foglie contro il muro. Lasciarono la vecchia pietra intatta; l'intero esperimento di dignità ebbe luogo sui loro volti.

> **"Ha avuto un sacco di pratica", ha osservato Lu Cia.**

Una processione cerimoniale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Korčula

Colombine è entrata prima nel passaggio di pietra. Camminò come se fosse affidata ad un messaggio di grande importanza, anche se portava solo la sua borsa. Mea durò qualche passo dietro di lei prima di una risata. Lu Cia ha chiesto se una processione cerimoniale è stato permesso di giggle tranquillamente. Colombine non si girò, ma le sue spalle rivelarono un'altra crepa nel protocollo ufficiale.

> **"Si', si', controllero' la dignita'".**

La negoziazione finale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Korčula

A un tavolo in un cortile a foglia, Mea si offrì di dimostrare un'espressione veramente seria. Ha messo le mani di fronte a lei e si è schiantata. Colombine scoppiò ridendo prima che il voto potesse iniziare. Lu Cia ha abbassato la testa, che ha ritardato la sua risata esattamente di due secondi. Gli occhiali sul tavolo rimasero intatti. Qualche foglia sopra la testa e due amici che la conoscevano troppo bene erano tutto ciò che era necessario.

> **"Non entreresti nemmeno nel comitato di pietra."**

Una città in buoni spiriti





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Korčula

Dal lungomare, i tetti sembravano pacifici, e la torre aveva preoccupazioni ben oltre il loro piccolo gioco. Colombine ha finalmente rilassato le spalle. Mea colpì l'occhio e entrambi cominciarono a ridere di nuovo; Lu Cia non aspettava più una spiegazione. Dall'altra parte dell'acqua, la città non era affatto cambiata. In qualche modo, però, ora si sentiva come se li avesse accolti personalmente.

> **"Il leone ha vinto." "Così abbiamo fatto noi".**

Dignità Soggiornata sul Muro

Il leone probabilmente non ha sorriso dopo che se ne sono andati. Non gli importava. Chiunque custodisca una città per secoli ha il diritto di saltare lo scherzo occasionale. I tre portarono il loro fino al mare.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 69

Si è unita anche l’eco

Montenegro · Mea Zen

Mea saluta una vecchia porta a Bar. La risposta è breve, leggermente poco chiara e sufficiente per iniziare un piccolo gioco.

Stari Bar si aprì a Mea un pezzo alla volta: un arco, gradini, pietra pallida, poi pendici verdi e una montagna. Non c'era bisogno di vedere tutto subito. Alla porta, le è venuto in mente che un saluto sarebbe stato educato. E così, in questo pomeriggio immaginato, è iniziata una conversazione per la quale ha fornito la maggior parte delle parole stesse.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Buon pomeriggio, Gateway





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Stari Bar

Mea si fermò prima dell'arco e disse un saluto tranquillo. La pietra ha restituito qualcosa che suonava un po' come ciao. Ha guardato dietro di lei per vedere se qualcuno stava ascoltando, che la ha fatto ridere. Aveva risposto ai saluti sconosciuti nel

corso degli anni. Regolando la sua cinghia borsa, si è presentata come se incontrasse una hostess eccezionalmente riservata.

> **"Mea, puoi restare un passaggio."**

Una risposta del suo proprio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Stari Bar

Nel cortile accanto a una piccola cappella in pietra, la sua voce suonava diversa. Mea ascoltava mentre svaniva tra le mura aperte. Ha provato il suo nome ancora una volta, abbastanza chiaramente questa volta. Le piaceva non dover spiegare o decorare. Il verde si è mescolato nella brezza e le orme si sono sciolte da qualche parte nelle vicinanze. Un pubblico indemanente; il programma potrebbe comodamente finire dopo una sola parola.

> **"Sì, è esattamente il mio nome."**

La Torre Declined





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Stari Bar

Accanto alla torre, ha aspettato che la conversazione continuasse. Per essere sicuro, ha afferrato una mano dietro l'orecchio, rendendo la situazione intera ancora più divertente. Niente. La torre aveva montagne da guardare e apparentemente non c'era bisogno di chiacchiere. Mea accettò il suo diritto di rimanere in silenzio. Ha preso una bottiglia dalla sua borsa, ha bevuto un drink e poi ha ascoltato solo l'aria. E' stata anche una buona compagnia.

> **"Understood, oggi non ci sono interviste".**

La figlia viaggia meglio





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Stari Bar

A uno sguardo dietro un parapetto di pietra, si ricorda formalmente presentandosi a un gateway. Basta cosi'. Rideva così liberamente che la sua sciarpa scivolava da una spalla. Questa volta non ha contato quanto il suono è tornato. Pareti, alberi e colline si diffondono davanti a lei, con un sacco di spazio per tutto. Mea ha aggiustato la sciarpa e rimase un po' più a lungo. Nessuno aveva bisogno dell'ultima parola oggi.

> **"Domani, allora, ma niente promesse".**

Tutto quello che ha preso era una voce

Non tutte le risposte devono essere una frase completa. A volte un suono di ritorno e il sorriso che segue sono sufficienti. Mea se n'e' andata con un gradino piu' leggero. La città non aveva chiesto le sue parole, ma era felice che le avesse offerte.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 70

Previsioni: tre sorrisi

Paesi Bassi · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Nei Paesi Bassi, Mea, Colombine e Lu Cia fanno le loro previsioni. Nube variabile, vento probabile, buoni spiriti di comune accordo.

Al di sopra di Middelburg, il cielo non poteva compensare la sua mente. Mea simpatica. Colombine avrebbe apprezzato una dichiarazione più Colombine; Lu Cia aveva già una conclusione: stiamo uscendo. Windy Zandvoort si unì successivamente al loro quaderno di viaggio condiviso. Le loro previsioni hanno resistito sorprendentemente bene in entrambe le uscite.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Il cielo è ancora Discussing it





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Middelburg

Fuori da una casa con otturazioni scure, Mea ha studiato il bordo luminoso di una nuvola. Colombine ha studiato il suo bordo considerevolmente più grigio. Lu Cia ha dichiarato altrettanto promettente e considerato la questione risolto. Per un attimo

rimasero tutte e tre a testa in su. Un passante potrebbe averle scambiate per un comitato esperto. In effetti, stavano semplicemente ritardando la decisione su quale strada prendere.

> **"La mia previsione ha una bella fodera in argento", ha detto Mea.**

Un esperto locale





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Middelburg

Un gabbiano stava sulla pavimentazione con l'aria di qualcuno che aveva lavorato qui per anni. Colombine l'ha invitata a parlare con una palma aperta. Il gabbiano si guardò via. Mea ha interpretato questo come una dichiarazione prudente; Lu Cia lo ha considerato una chiara raccomandazione di continuare a camminare. L'uccello non ha ricevuto né briciole né un ruolo da svolgere. Si trattava della sua attività, lasciando tre donne con esattamente le previsioni con cui avevano iniziato.

> **"Nessun commento, molto professionale."**

Il vento ha battuto la sua promessa





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Zandvoort

Durante la loro successiva gita in spiaggia a Zandvoort, il vento non aveva bisogno di incoraggiamento. Mea colse la fine della sua sciarpa, Colombine tenne il collare e Lu Cia risò mentre cercava di capire in che direzione appartenevano i suoi capelli. Ognuno di loro aveva una tecnica diversa, il tutto solo parzialmente riuscito. Il mare ha continuato indipendentemente. La loro piccola squadra meteorologica non ha avuto alcuna influenza sul suo programma.

> **"Almeno una parte delle previsioni è accurata!"**

Tre punti soleggiati





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen · Colombine · Lu Cia

Zandvoort

Poi si apriva un divario tra le nuvole. La luce del sole non ha promesso un intero pomeriggio, solo un momento, ma tutti e tre si sono rivolti verso di esso insieme. Mea ha rilasciato la sua sciarpa. Colombine ha smesso di monitorare le nuvole e Lu Cia ha chiuso gli occhi. Gli edifici di sabbia e di fronte al mare si trovavano dietro di loro; davanti era l'aria che finalmente non richiedeva decisioni. Le loro previsioni potrebbero essere concluse con un risultato condiviso.

> **"Tre sorrisi, nessun avvertimento richiesto."**

Eccellentemente

Il loro taccuino finì per non contenere alcuna temperatura. Aveva tre nomi e un piccolo segno per ogni momento piacevole. Il gabbiano non ha offerto commenti sui risultati. Hanno comunque pianificato di rivedere la sua opinione professionale nel loro prossimo viaggio.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City

Episodio 71

Ancora una pagina

Portogallo · Mea Zen

A Sintra, Mea ha intenzione di finire l'ultima pagina del suo taccuino. Il palazzo, un volto scolpito e il giardino hanno tutte aggiunte di loro.

L'ultima pagina doveva essere semplice: poche frasi, la data, fatta. Mea aveva anche lasciato lo spazio per una sosta piena e soddisfacente. Poi guardò il palazzo e scoprì che Sintra non sapeva nulla dei suoi piani editoriali. Le torri colorate sembravano un'obiezione molto persuasiva.

Racconto illustrato ispirato alle fotografie originali di Travel2City. I luoghi sono stati visitati in viaggi diversi e qui non formano un itinerario di un giorno. I personaggi, i dialoghi, gli oggetti di scena e alcune scelte di composizione e luce sono frutto di interpretazione artistica.

Stanza per un'ultima frase





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sintra

Sotto un arco di pietra, Mea aprì il suo taccuino e lesse la matita. Cominciò l'inizio di una sentenza definitiva nella sua testa, poi il suo sguardo fuggì a una torre. Rosso, giallo, bianco, un pezzo di cielo tra di loro. Ogni colore sembrava voler la propria linea. La

matita aspettava. Mea ha dato un aspetto apologetico, come se fosse in ritardo per un incontro con un collega molto paziente.

> **"Solo questo, allora lo faro' davvero."**

Una nota in pietra





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sintra

Al portale riccamente scolpito, si fermò di nuovo. La faccia di pietra sopra di lei sembrava come se avesse note serie sul manoscritto. Mea ha tenuto il taccuino chiuso al petto e ha sorriso. Nessun capitolo in più, ha promesso silenziosamente. Solo una piccola aggiunta. Gli occhi intagliati non cedevano un millimetro. Molto bene: l'aggiunta potrebbe avere una pagina propria. Non c'e' bisogno di discutere.

> **"Faresti un editore severo."**

Una linea al di là dell'orizzonte





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sintra

Sulle pareti del castello, ha lasciato riposare la matita. Il sentiero in pietra si ferisce sopra il verde, ogni curva che sembra un'altra possibile frase. Tutto non sarebbe mai entrato nel taccuino; tanto era chiaro. Mea ha smesso di cercare di farcela. Ha soggiornato dietro il parapetto, ha preso un respiro e lasciare che la vista esista senza registrazione immediata. A volte il miglior paragrafo arriva solo dopo che torni a casa.

> **"Posso ricordare questo senza adattarlo tra i margini."**

Ancora una pagina





Fotografia d’archivio

Viaggio illustrato · Mea Zen

Sintra

Nel giardino, i fiori d'arancio l'hanno ritardata. Certo che si'. Mea non ha riaperto il taccuino. Ha nascosto la matita dentro e l'ha tenuta sotto il braccio. Poteva continuare lungo il sentiero con una frase incompiuta. Improvvisamente, che sembrava piuttosto piacevole. Un'ultima pagina non ha dovuto chiudere nulla. Potrebbe essere il posto in cui sorridi, gira e fai un altro passo.

> **"Va bene, allora. Ancora uno."**

L'arresto completo può aspettare

Il taccuino era quasi pieno, ma il viaggio non doveva obbedire al suo numero di pagina. Quella sera Mea lo mise sul tavolo e lasciò la matita accanto. Se necessario, avrebbe avviato un altro taccuino. Le storie belle a volte trovano la loro continuazione.

Mea Zen · Colombine MichelangeLove

Leggi il racconto su Travel2City